

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

14 aprile 2015
REP. N. 22.929/13.412

NOTAIO MARIO NOTARI

Repertorio n. 22929
Raccolta n. 13412

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'
"MEDIOLANUM S.p.A."
tenutasi in data 26 marzo 2015
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di aprile, in Milano, in Via Metastasio n. 5, io sottoscritto Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione della società

"MEDIOLANUM S.p.A."

con sede in Basiglio - Milano 3, Palazzo Meucci, Via Francesco Sforza, capitale sociale (in base alle risultanze del competente registro delle imprese alla data odierna) euro 73.745.423,20, interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 11667420159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1484838, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A., tenutasi, alla mia costante presenza,

in data 26 (ventisei) marzo 2015 (duemilaquindici)

in Basiglio - Milano 3, Via Francesco Sforza,

nell'auditorium al piano seminterrato del Palazzo Meucci.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dal presidente del consiglio di amministrazione Carlo Secchi, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

L'assemblea si è svolta come segue.

Alle ore 14.35 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, Carlo Secchi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver richiesto a me notaio di redigere il verbale della riunione, dichiara:

- che presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso il meccanismo di stoccaggio di bit market services all'indirizzo "www.emarketstorage.com" è stata depositata nei termini previsti la documentazione prescritta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ivi inclusa la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- che del deposito delle citate relazioni e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è stata data informativa al pubblico;
- che alla Consob è stata inoltrata, ai sensi del regolamento emittenti la documentazione richiesta. Nessun rilievo al riguardo è pervenuto da parte degli uffici della Consob;
- che tutta la documentazione prescritta dalla vigente normativa – ivi inclusa quella prevista dall'art. 2429 c.c. – è stata messa a disposizione del pubblico nei termini previsti nonché depositata nei termini di legge presso la sede sociale;
- che è a disposizione presso il tavolo della presidenza, copia del regolamento assembleare;
- che l'odierna assemblea è stata convocata in unica convocazione con avviso pubblicato sul sito internet della società in data 24 febbraio 2015, nonché – per estratto – sui quotidiani "Il Giornale" e "Milano Finanza." rispettivamente del 25 febbraio

2015 e – per ragioni dipendenti dalla testata giornalistica – 26 febbraio 2015, al fine di assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti al seguente ordine del giorno:

"Parte Ordinaria

1. *Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazioni della Società di Revisione Legale dei conti;*
 - 1.1 *Distribuzione del dividendo;*
2. *Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, num.2) del codice civile : (Nomina di un Amministratore e/o eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione);*
3. *Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive, anche ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs n. 58/1998;*
 - 3.1 *criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;*
 - 3.2 *fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale;*

Parte Straordinaria;

1. *Adeguamenti e modificazioni statutarie relative agli articoli 4 (Oggetto), 10 e 16 (Assemblea) – 23 (Consiglio di Amministrazione)."*

Il presidente dichiara inoltre:

- che sono presenti, oltre al presidente, i consiglieri: Alfredo Messina, Ennio Doris, Massimo Antonio Doris, Elena Biffi, Roberto Maviglia, Angelo Renoldi e Maria Alessandra Zunino De Pignier
- che sono presenti tutti i sindaci effettivi: Stefano Fiorini, Francesca Novati e Riccardo Perotta;
- che hanno giustificato la propria assenza tutti gli altri consiglieri e sindaci;
- che è, altresì, presente il segretario del consiglio sig. Luca Maria Rovere;
- che le votazioni, salvo diverse decisioni, saranno effettuate tramite alzata di mano; coloro che intendono esprimere voto contrario o astenuto, sono pregati di segnalare il proprio nominativo ed il numero delle azioni, al fine di consentire al personale incaricato le dovute elaborazioni per la proclamazione dell'esito della votazione;
- che ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, è stata verificata dall'ufficio assembleare dal presidente anche a tal fine autorizzato, la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, in conformità dell'art. 2372 del c.c. e delle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili;
- che l'assemblea si tiene in unica convocazione essendo intervenuti all'apertura della riunione n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni ordinarie, pari al 58,12 % delle n° 737.448.351 azioni aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale, con precisazione che per le n. 385.000 azioni proprie (detenute alla sera del 25 marzo 2015) il diritto di voto è sospeso;
- che si riserva di fornire nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze, ma sin d'ora dichiara che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita a termini di legge e di statuto e può quindi deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società e che è stato consentito

di assistere anche ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati. Sono, inoltre, presenti presso una delle sale collegate i rappresentanti della società di revisione (dott. Paolo Gibello Ribatto, dott. Alessandro Grazioli e dott. Savino Capurso);

- che, al fine di facilitare la verbalizzazione, è stata predisposta la registrazione audio-video dell'assemblea, specificando che il trattamento dei dati personali viene effettuato in osservanza del d. lgs. 196/2003 come da apposita informativa distribuita ai presenti;
- che il capitale sociale è di euro 73.744.835,10 suddiviso in n° 737.448.351 azioni ordinarie da nominali euro 0,10 ciascuna;
- che il numero degli azionisti, in base all'ultima rilevazione al 16 marzo 2015, è di 39.655;
- che i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di MEDIOLANUM S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

	N. Azioni	%
Silvio Berlusconi indirett. tramite: - Fininvest S.P.A. (proprietà)	221.883.000	30,08793
Ennio Doris - direttamente in proprietà - indirettamente tramite: Fin.Prog.Italia S.A.P.A. di E. Doris & C.	23.563.070 195.289.557	3,19713 26,48179
<i>Totale</i>	218.852.627	29,67892
Lina Tombolato - direttamente in proprietà - indirettamente tramite: T-Invest S.R.L.	24.307.595 25.394.701	3,29815 3,44565
<i>Totale</i>	49.702.296	6,7438

- che con decorrenza 13 febbraio 2015 UBS GROUP AG ha segnalato a Consob di aver acquisito una partecipazione rilevante pari al 2,013% del capitale sociale di MEDIOLANUM S.p.A. di cui lo 0,763% senza diritto di voto;
- che risulta l'esistenza di un patto di sindacato, tra Fininvest S.p.A e Fin.Prog. Italia S.A.p.A. di Ennio Doris & C., rinnovato in data 14 settembre 2013, concernente almeno il 51% del capitale sociale.

Con riferimento alla disciplina del rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies TUF, il Presidente comunica:

- che la società, come indicato nell'avviso di convocazione, ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF e ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega;
- che Computershare S.p.A. ha reso noto, in qualità di rappresentante designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea, tuttavia, in ragione dei rapporti

contrattuali in essere tra MEDIOLANUM S.p.A. e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- che non sono state rilasciate deleghe al rappresentante designato dalla società.

Il presidente informa infine:

- che non sono pervenute domande sulle materie all'ordine del giorno;
- che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio civile e consolidato al 31 dicembre 2014 ha comunicato di aver impiegato n. 1.430 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 148.897,00.

A questo punto il presidente chiede ai partecipanti all'assemblea di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, relativamente alle azioni intervenute, e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'assemblea, anche con riferimento alla disciplina normativa e regolamentare vigente in tema di comunicazione e segnalazione di partecipazioni rilevanti.

Nessuna dichiarazione viene resa.

* * * * *

Il presidente passa allo svolgimento del **primo argomento** all'ordine del giorno (1. Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazioni della Società di Revisione Legale dei conti; 1.1 Distribuzione del dividendo).

Il presidente invita l'amministratore delegato Ennio Doris ed il vice presidente Massimo Antonio Doris a fornire sinteticamente i contenuti principali del bilancio e ad illustrare alcuni dati aggiornati relativi al Gruppo Mediolanum, anche mediante l'utilizzo di diapositive.

Il vice presidente Massimo Antonio Doris e l'amministratore delegato Ennio Doris svolgono, quindi, un'ampia, approfondita ed esauriente relazione, nella quale illustrano l'andamento della società nell'esercizio 2014 - con l'ausilio di una presentazione mostrata ai presenti - sottolineando alcuni indici economici ed aziendali di particolare rilievo.

Il presidente, ringraziando per l'interessante e analitica esposizione, passa alla lettura della documentazione di legge in argomento, invitando il presidente del collegio sindacale a dare lettura della propria relazione.

Interviene Maurizio Carfagna, in rappresentanza dell'azionista Fin.Prog. Italia S.A.p.A. di Ennio Doris & C., il quale in considerazione del fatto che l'amministratore delegato ha già adeguatamente illustrato la situazione gestionale della società e del gruppo, che a tutti gli intervenuti è già stato distribuito un fascicolo a stampa, contenente tutti i predetti documenti e che tali documenti sono stati depositati ai sensi di legge, propone di omettere la lettura di tutti i documenti di legge, relativi al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. Fa inoltre presente che la proposta di omissione vale anche per le relazioni e i documenti redatti a commento di tutti i successivi punti all'ordine del giorno in parte ordinaria e straordinaria salvo che l'assemblea non richieda espressamente la lettura e salva sempre la possibilità di leggere quanto eventualmente necessario alla disamina dei punti in trattazione.

Il presidente aderisce alla proposta dell'azionista, salvo obiezioni dei presenti ed espressa richiesta di votazione sul punto.

Non viene formulata alcuna obiezione o richiesta.

Il presidente prima di aprire la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno formula le seguenti proposte di delibere, in linea con la proposta formulata dal consiglio nella propria relazione, specificando che su dette proposte si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera n. 1

“L’Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell’esercizio 2014, nonché del bilancio consolidato 2014 e relative relazioni,

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, che si è chiuso con un’utile di esercizio di euro 328.733.907,21 nonché la relativa relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.”

Proposta di delibera n. 2

“L’Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell’esercizio 2014, nonché del bilancio consolidato 2014 e relative relazioni,

delibera

- di destinare l’utile d’esercizio di euro 328.733.907,21 come segue:*
 - agli azionisti, quale dividendo complessivo, euro 0,27 per ciascuna azione da nominali 0,10 euro, e quindi, considerando l’acconto sui dividendi 2014 di euro 0,15 distribuito lo scorso mese di novembre, un saldo di euro 0,12 per azione al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute;*
 - il restante a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dalla legge;*
- di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 22 aprile 2015 (cedola n. 30).”*

Il presidente segnala quindi che:

- a far data dal 20 aprile 2015 nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo;*
- ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 21 aprile 2015 (c.d. record date).*

Il presidente apre quindi la discussione sulle proposte di delibere ed invita coloro che desiderino intervenire su detti argomenti, a comunicare il proprio nominativo, riservandosi infine di rispondere sulle domande formulate, alla fine degli interventi, eventualmente fornendo risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Prende quindi la parola l’azionista Sergio Zambellini, il quale, dopo aver ringraziato il dott. Massimo Antonio Doris e l’amministratore delegato Ennio Doris per l’esaustiva illustrazione del bilancio e delle prospettive future della società, pone alcune domande. Preliminarmente chiede se il Common Equity Tier 1 risultante dal documento relativo al bilancio, sia pari al 8,5%, come indicato a pagina 35, ovvero pari al 18,434 %, come indicato a pagina 40.

In secondo luogo domanda se gli asset quality review, così come gli esiti degli stress test effettuati, siano già in linea con gli standard europei o se siano necessari nuovi ac-

cantonamenti e, se l'obiettivo di raccolta previsto per l'anno 2015, sia pari a dieci miliardi di euro, come emerso da alcuni articoli giornalistici.

Il socio desidera inoltre ricevere un chiarimento in merito al contenzioso fiscale relativo alla controllata irlandese circa l'eventuale necessità di ulteriori accantonamenti, nonché i tempi di risoluzione della controversia.

Passa, quindi, all'analisi della situazione della società in Germania chiedendo se sia stato assunto nuovo personale locale, come prospettato l'anno precedente.

Quanto al quadro attuale della società, domanda quanti siano numericamente i family banker, se ci siano delle esposizioni problematiche potenzialmente idonee ad incidere pesantemente sul bilancio dell'anno 2015, quale sia il motivo e quali siano i costi e gli eventuali svantaggi legati all'adozione del nuovo marchio ed, infine, quale sia la sorte della partecipazione detenuta da Fininvest in Mediolanum S.p.A., in particolare, se vi sono notizie in merito all'ingresso di Davide Serra mediante il proprio fondo.

Termina il proprio intervento chiedendo se nel sistema bancario, in caso di incapacienza del fondo posto a tutela e a garanzia dei depositi, il rimborso di questi ultimi rischi di non essere garantito.

Prende quindi la parola l'azionista Gianfranco Maria Caradonna, il quale dopo essersi complimentato per l'esautiva disamina del dott. Doris, domanda se la necessaria trasformazione delle banche popolari in società per azioni possa costituire un'opportunità per l'ingresso delle banche estere nel mercato italiano.

Essendosi conclusi gli interventi, il presidente chiede al vicepresidente del consiglio di amministrazione Massimo Antonio Doris di fornire le risposte alle domande formulate.

Per quanto riguarda l'obiettivo di raccolta dell'anno 2015, precisa che, in modo puramente indicativo, è più ragionevole puntare, sulla base dei 4 miliardi circa raggiunti l'anno scorso, a 5 miliardi di euro circa.

In merito al contenzioso fiscale in corso la pretesa di euro 506 milioni avanzata dal fisco deriva dal criterio utilizzato, in un secondo momento, dall'Agenzia delle Entrate basato sulla localizzazione dei costi, concentrati in misura pari al 95-96% in Italia per individuare il centro di imputazione dei ricavi. Tuttavia, l'adozione di un simile criterio conduceva a risultati paradossali e, per tale ragione, il vicepresidente ritiene che tale criterio, alla base della maggior pretesa da parte dell'Agenzia, non verrà accolto nel procedimento in corso. Si ritiene quindi corretto il criterio utilizzato da Mediolanum del pricing di mercato e, sulla base di questo, è stata determinata la misura degli accantonamenti, in misura sufficiente ed adeguata, in questo confortati anche dal consulente della società (lo studio Maisto). Infine, si augura che il procedimento possa concludersi entro la fine dell'esercizio in corso.

Sulla questione relativa alle esposizioni per l'anno 2015, afferma che non emergono esposizioni problematiche che possano incidere pesantemente sul bilancio dell'esercizio in corso e che facciano prevedere un incremento rilevante degli accantonamenti.

Il vicepresidente Massimo Antonio Doris ricorda, inoltre, che la società ha deciso di sottoporsi volontariamente ai medesimi stress test e Asset Quality Review, imposti dalla Banca Centrale Europea per le quindici banche più significative a livello europeo e che i risultati emersi sono stati positivi.

L'adozione del nuovo marchio è derivata da esigenze di visibilità che il marchio precedente non era in grado di soddisfare, soprattutto durante gli eventi sponsorizzati a causa dell'eccessiva lunghezza e del carattere utilizzato. Si è, pertanto, proceduto alla ricerca

di un logo che fosse ad oggi rappresentativo della società nell'immaginario collettivo. La scelta, quindi, è ricaduta sul famoso cerchio azzurro utilizzato ormai da tempo negli spot pubblicitari televisivi di Banca Mediolanum. Nonostante i costi legati a tale operazione, il vicepresidente si augura che, nel lungo termine, l'investimento fatto si dimostri proficuo.

A questo punto interviene l'amministratore delegato Ennio Doris, il quale sottolinea come la vera difficoltà nel modificare il marchio storico del gruppo sia stata di carattere sentimentale e fa notare che, in realtà, il marchio originario era già stato cambiato nel 1994, nel momento in cui la società ha smesso di far parte del Gruppo Fininvest.

Interviene nuovamente il vicepresidente Massimo Antonio Doris, il quale conferma che il numero dei family banker risulta pari, attualmente, a 4.386.

Riprende la parola Ennio Doris, il quale precisa che i family banker importanti, aventi un portafoglio medio pari ad euro 30 milioni ma che raggiunge cifre anche pari ad euro 70 - 100 milioni, sono, ad oggi, in numero superiore a 400.

In merito a questo profilo, Massimo Antonio Doris specifica che, a partire dal 2010, l'obiettivo è stato quello di migliorare la qualità e la selezione dei family banker. Quindi la rete è rimasta costante quantitativamente ma gli asset gestiti sono cresciuti ed in particolare evidenzia due risultati importanti: la crescita degli asset medi per family banker, da euro 6.400.000,00 di fine 2009 a euro 12.200.000,00 di fine 2014, e il dimezzamento del turn over che è sempre stato storicamente attorno al 12-13%.

Per quanto concerne il Common Equity Tier 1 precisa che l'indicazione contenuta a pagina 35 del documento relativo al bilancio riguarda l'obiettivo minimo relativo alle ipotesi adottate ai fini del calcolo dell'impairment test per la partecipazione in Mediobanca; mentre il dato a pagina 40 è quello relativo a Mediolanum S.p.A.

In merito alla questione sulla capienza del fondo di garanzia a tutela dei depositanti, conferma l'osservazione dell'azionista Sergio Zambellini.

Interviene nuovamente Ennio Doris, il quale pone l'attenzione sulla situazione della società in Germania. Gli investimenti effettuati per la formazione del personale tedesco, in particolare di family banker di lingua tedesca, hanno come obiettivo preciso quello di sostituire gradualmente i manager italiani con manager tedeschi adeguatamente formati. Inizialmente, infatti, sono stati assunti manager italiani al fine di diffondere il modello ma tale inserimento era sin dall'inizio finalizzato a formare manager tedeschi che potessero operare autonomamente, per superare le difficoltà nascenti dalla conoscenza della lingua.

La scelta di continuare ad investire sul mercato tedesco è dovuta all'importanza dello stesso e ai risultati positivi che si stanno via via producendo che confermano la bontà del modello di Mediolanum.

Per quanto attiene al destino della partecipazione detenuta da Fininvest, la decisione di Banca d'Italia che imponeva l'alienazione in misura pari a circa il 20% delle azioni detenute, è stata impugnata e il relativo procedimento è in corso.

Pertanto in caso di esito vittorioso, Fininvest non sarà tenuta a cedere la relativa partecipazione, pur rimanendo con tutta probabilità sospeso il diritto di voto, risultato, questo, vivamente auspicato dall'amministratore delegato Ennio Doris dato il rapporto storico che lo lega a tale gruppo.

Nel caso in cui Fininvest dovesse vendere la propria partecipazione, invece, presumibilmente la vendita interesserà investitori del settore bancario-finanziario e non il mercato retail.

Da ultimo, in risposta all'intervento dell'azionista Gianfranco Maria Caradonna, in merito alle banche popolari, l'amministratore delegato evidenzia l'importante funzione svolta in passato dalle medesime, dalle banche di credito cooperativo e, più in generale, dalle piccole banche, il cui centro decisionale è sempre stato vicino al cliente.

Tuttavia, lo sviluppo del mondo bancario odierno, in particolare la digitalizzazione che esso richiede, impone, per rimanere sul mercato, investimenti ingenti che non sono alla portata della maggioranza delle banche. Pertanto quanto imposto dalla legge, in realtà, sarebbe comunque stata una conseguenza fisiologica del mercato. Ciò comporterà la creazione di aggregazioni tra istituti per essere in grado di fronteggiare una simile sfida. Nei confronti delle banche cooperative emerge una spinta fortissima verso l'aggregazione a holding quotate. La quotazione delle banche popolari consentirà di stabilire i valori, che, precedentemente erano desumibili soltanto contabilmente ed impedivano simili aggregazioni perché privi di riscontro sul mercato.

L'amministratore delegato Ennio Doris sostiene che si tratti di un passaggio intermedio verso un sistema bancario diverso e più competitivo che vada ad adottare formule diverse rispetto alle filiali. La società non è interessata a partecipare a tale procedimento di aggregazione data la diversità di modelli e obiettivi nonché i costi e le difficoltà che questa operazione potrà comportare. In particolare i costi legati a tale trasformazione sono elevati: si tratta, infatti, di un settore con 300.000 dipendenti, numero che dovrà essere drasticamente ridotto (alcuni hanno riferito di un esubero pari a 150.000 persone, altri pari a 30.000).

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

A questo punto, prima di mettere ai voti la proposta di deliberazione, il presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano **la proposta di delibera n. 1** relativa all'approvazione del bilancio e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L'esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 428.386.735
- contrari: 226.160
- astenuti: nessuno
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

A questo punto il presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano **la proposta di delibera n. 2** relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L'esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 428.612.895
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata all'unanimità.

* * * * *

Il presidente passa allo svolgimento del **secondo argomento** all'ordine del giorno (2. Deliberazioni di cui all'art. 2364, comma 1, num.2) del codice civile : (Nomina di un Amministratore e/o eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione);) e ricorda che, così come specificato anche nella relazione del consiglio di amministrazione, la presente assemblea è chiamata a deliberare in merito alla sostituzione dell'amministratore non esecutivo sig. Maurizio Carfagna, dimessosi in data 24 ottobre 2014 e tuttora non sostituito, ovvero alla rideterminazione del numero degli amministratori, in misura conseguente alla cessazione del consigliere medesimo.

A tal proposito il presidente rammenta che:

- il sig. Maurizio Carfagna era stato candidato nella lista presentata dagli azionisti partecipanti al patto parasociale MEDIOLANUM S.p.A. (Fininvest S.p.A. e Fin.Prog. Italia S.A.p.A. di Ennio Doris & C.);
- l'eventuale nomina dell'amministratore avverrà senza vincolo di lista, in ossequio alla vigente disciplina ed alla disposizione statutaria di cui all'art. 17, comma 13, alinea secondo;

Interviene Maurizio Carfagna, in rappresentanza dell'azionista Fin.Prog. Italia S.A.p.A. di Ennio Doris & C. il quale sul punto presenta la seguente proposta:

“L'Assemblea,

delibera

di nominare consigliere – in sostituzione del dimissionario sig. Maurizio Carfagna - la signora Annalisa Sara Doris, nata a Bassano del Grappa (VI) il giorno 7 maggio 1970, c.f.: DRS NLS 70E47 A703M domiciliata per la carica presso la sede sociale.”

Il presidente segnala che è stato depositato il curriculum vitae della signora Doris sul tavolo di presidenza a disposizione dei presenti, unitamente ad una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile ed all'accettazione della carica.

Il presidente apre la discussione sulla proposta testè formulata ed invita i soci, che desiderino intervenire, a comunicare il proprio nominativo.

Si riserva infine di rispondere sulle domande formulate alla fine degli interventi, eventualmente fornendo risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

A questo punto, prima di mettere ai voti la proposta di deliberazione, il presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta di delibera e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L'esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 339.595.901
- contrari: 82.848.378

- astenuti: 6.168.616
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

* * * * *

Il presidente passa quindi allo svolgimento del **terzo argomento** all'ordine del giorno (3. Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive, anche ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs n. 58/1998; 3.1 - criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica; 3.2 fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale) e rammenta che, così come già avvenuto in occasione degli esercizi precedenti MEDIOLANUM S.p.A. sottopone all'assemblea degli azionisti la relazione sulle politiche di remunerazione, quest'anno con alcuni pregnanti elementi di novità.

Il consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato per le nomine e la remunerazione, ha, infatti, proceduto a redigere ed approvare l'allegata relazione adempiendo – da un lato - a quanto previsto dagli articoli 123 *ter*, comma 6, TUF e art. 84 *quater* re e recependo – dall'altro lato e come conseguenza dell'assunzione della qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum - le principali novità introdotte da Banca d'Italia con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 alla circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – disposizioni di vigilanza per le banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (le “disposizioni”) attuative delle prescrizioni della *capital requirements directive* 2013/36/ue (c.d. CRD IV).

Su tale punto il presidente rammenta anche che si è proceduto in data 19 marzo 2015 a depositare una integrazione della relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul punto 3 a seguito della positiva conclusione del procedimento di accertamento di Banca d'Italia ex art. 56 TUB e alla opportunità, segnalata da Banca d'Italia, di evidenziare in modo particolare all'assemblea degli azionisti - soprattutto in un regime di prima applicazione della normativa - le ragioni sottostanti la proposta di aumento del rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per il “personale più rilevante” ed alle modalità per la determinazione dei bonus incentivanti. Nel rinviare i presenti per tutte le spiegazioni ed i dati del caso alla relazione presentata e – a suo tempo – depositata ed alla inerente integrazione, il presidente dà lettura della proposta di deliberazione contenuta nella relazione predisposta dal consiglio di amministrazione:

“L'Assemblea:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
delibera

- a) *di approvare – anche ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del Testo Unico Finanza e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento - la “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Politiche retributive di Gruppo”;*
- b) *di approvare i criteri e i limiti per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica come da proposta sottoposta all'odierna Assemblea Ordinaria degli Azionisti” ;*
- c) *di approvare l'adozione del rapporto 2:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per il “personale più rilevante” come da proposta sottoposta all'odierna Assemblea Ordinaria degli Azionisti”.*

Il presidente sottolinea che si procederà con tre distinte votazioni una per ognuno dei

punti a), b) e c) considerando inoltre per il punto c) i differenti quorum costitutivi e deliberativi applicabili ai sensi della normativa bancaria citata e che rammenta sono i seguenti:

“la deliberazione dell’assemblea per il punto c) deve essere assunta con il voto favorevole:

(I) di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è pari almeno alla metà del capitale sociale sottoscritto;

(II) di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è meno della metà del capitale sociale sottoscritto”.

Il presidente apre la discussione sulla proposta testè formulata ed invita i soci, che desiderino intervenire, a comunicare il proprio nominativo.

Si riserva infine di rispondere sulle domande formulate alla fine degli interventi, eventualmente fornendo risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

A questo punto, prima di mettere ai voti la proposta di deliberazione, il presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l’uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano **la proposta di delibera in merito al punto a)** relativa all’approvazione – anche ai sensi dell’art. 123 ter, comma 6, del Testo Unico Finanza e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento - della “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Politiche retributive di Gruppo” e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L’esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 368.993.927
- contrari: 58.556.699
- astenuti: 1.062.269
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

* * *

A questo punto il presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l’uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano **la proposta di delibera in merito al punto b)** relativa all’approvazione dei criteri e dei limiti per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L’esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 348.970.606
- contrari: 79.642.289
- astenuti: nessuno
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

* * *

A questo punto il presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette infine in votazione per alzata di mano **la proposta di delibera in merito al punto c)** relativa all'approvazione dell'adozione del rapporto 2:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per il "personale più rilevante" e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L'esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 375.501.568
- contrari: 53.111.327
- astenuti: nessuno
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

* * * * *

Il presidente passa allo svolgimento dell'unico **argomento** all'ordine del giorno di parte straordinaria (1. Adeguamenti e modificazioni statutarie relative agli articoli 4 (Oggetto), 10 e 16 (Assemblea) – 23 (Consiglio di Amministrazione).) e richiama tutte le comunicazioni e precisazioni date in sede di apertura dei lavori assembleari di parte ordinaria e conferma che l'assemblea è validamente costituita anche in sede straordinaria, essendo al momento intervenuti n. 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni ordinarie, pari al 58,12% delle n° - 737.448.351 - azioni aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale.

Con riferimento all'unico argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria il presidente informa che la presente assemblea è stata convocata per esaminare e, se del caso, approvare la proposta di adeguare lo statuto:

1) con le modifiche finalizzate ad allineare l'articolato statutario della società alla nuova qualifica di capogruppo del "Gruppo Bancario Mediolanum" assunta da MEDIOLANUM S.p.A., con decorrenza dal 16 aprile 2014, come da lettera del 29 luglio 2014 di Banca d'Italia;

2) con le modifiche finalizzate ad allineare l'articolato statutario della società alla nuova qualifica di capogruppo del "Gruppo Assicurativo Mediolanum" assunta da MEDIOLANUM S.p.A. come da provvedimento dell'IVASS del 13 marzo 2015;

3) con le modifiche finalizzate ad adeguare lo statuto sociale alla più recente versione della circolare n. 285 della Banca d'Italia (nel testo vigente al 7° aggiornamento del 18 novembre 2014), che nella parte prima, titolo iv della medesima prevede ora un nuovo capitolo 2: "*Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*".

Il presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione contenuta nella relativa relazione predisposta dal consiglio di amministrazione premettendo che per le modifiche in discussione è stato richiesto alla Banca d'Italia il relativo accertamento ai sensi dell'art. 56 del testo unico bancario e che tale accertamento ha avuto esito positivo come da comunicazione di Banca d'Italia del 16 marzo 2015 prot. n. 0297240/15, che viene messa a disposizione dei presenti e viene allegata al presente verbale:

"L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione"

delibera

- 1) *di modificare gli articoli 4, 10, 16 e 23 dello Statuto sociale in conformità al testo contenuto nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti*
- 2) *di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore per provvedere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione (ivi comprese quelle eventualmente contenute nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 61 d.lgs. 385/1993) e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”*

Il presidente apre la discussione sulla proposta testè formulata ed invita i soci, che desiderino intervenire, a comunicare il proprio nominativo.

Si riserva infine di rispondere sulle domande formulate alla fine degli interventi, eventualmente fornendo risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

A questo punto, prima di mettere ai voti la proposta di deliberazione, il presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Comunica che sono presenti n° 331 aventi diritto, rappresentanti in proprio e per delega, n° 428.612.895 azioni, pari al 58,12 % del capitale sociale.

Il presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta di delibera e prega coloro che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti di comunicare il proprio nominativo perché ne venga presa nota.

L'esito della votazione è il seguente:

- favorevoli: 359.233.115
- contrari: 69.379.780
- astenuti: nessuno
- non votanti: nessuno

Comunica quindi che la deliberazione è adottata a maggioranza.

* * * * *

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 16.35.

* * * * *

A richiesta del presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- A. elenco dei partecipanti con indicazione analitica delle schede dei rispettivi rappresentanti e dei voti espressi in ciascuna votazione;
- B. esiti complessivi delle votazioni;
- C. documentazione proiettata a supporto della relazione illustrativa del bilancio d'esercizio;
- D. relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, quale pubblicata sul sito Internet della Società;
- E. relazione del consiglio di amministrazione relativa all'unico punto dell'assemblea straordinaria, quale pubblicata sul sito Internet della Società;
- F. provvedimento di Banca d'Italia del 16 marzo 2015, ai sensi dell'art. 56 TUB in relazione alle modificazioni statutarie;

G. statuto aggiornato, ai fini del deposito *ex art.* 2436 c.c.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 18,00 di questo giorno quattordici aprile duemilaquindici.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di sette mezzi fogli ed occupa quattordici pagine sin qui.
Firmato Mario Notari

MEDIOLANUM S.p.A.

Assemblea Ordinaria/Straordinaria del 26/03/2015

Allegato "A" all'atto

in data 14-4-2015...

n. 22329/13412 rep.

RISULTATI ALLE VOTAZIONI

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinaria						Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1		F	F	F	F	F	F	F
		1							
CARFAGNA MAURIZIO	0								
- PER DELEGA DI									
DORIS ENNIO	69.823.070		F	F	F	F	F	F	F
<i>di cui 660.000 azioni in garanzia a :BANCA POPOLARE DI MILANO;</i>									
<i>di cui 920.000 azioni in garanzia a :BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA POPOLARE DI MILANO;</i>									
<i>di cui 2.614.000 azioni in garanzia a :UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA;</i>									
<i>di cui 46.260.000 azioni vincolo di usufrutto a favore di con :FIN.PROG.ITALIA SAPA DI ENNIO DORIS & C.; TOMBOLATO LINA;</i>									
TOMBOLATO LINA	24.307.595		F	F	F	F	F	F	F
SNOW PEAK SRL	14.507.180		F	F	F	F	F	F	F
FIN.PROG.ITALIA SAPA DI ENNIO DORIS & C.	149.029.557		F	F	F	F	F	F	F
DORIS ANNALISA	14.494.160		F	F	F	F	F	F	F
T-INVEST	25.394.701		F	F	F	F	F	F	F
		297.556.263							
DE BONI ANDREA	338		F	F	F	F	F	F	F
		338							
PETTINICCHIO LAURA	0								
- PER DELEGA DI									
CANDRIAM SUSTAINABLE SA	23.254		F	F	C	C	C	C	C
SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	19.970		F	F	A	F	C	F	F
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.329		F	F	C	F	C	F	F
WYOMING RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.811		F	F	C	F	C	F	F
HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	1.322		F	F	C	F	C	F	F
BAYVK A3 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	26.016		F	F	C	C	C	C	C
SCOTIA GLOBAL DIVIDEND FUND AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	247.500		F	F	A	F	C	F	F
SIGNATURE DIVIDEND FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	40.000		F	F	A	F	C	F	F
CI CORPORATE CLASS LTD AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	175.800		F	F	A	F	C	F	F
SELECT INCOME ADVANTAGE MANAGED TRUST AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	207.300		F	F	A	F	C	F	F
SIGNATURE GLOBAL DIVIDEND FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	302.813		F	F	A	F	C	F	F
FRIENDS LIFE LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.072		F	F	C	C	C	C	C
GMO FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9.352		F	F	C	C	C	C	C
SG ACTIONS EUROPE MID CAP	194.192		F	F	A	A	C	F	F
UF 6 A ACT	100.000		F	F	A	A	C	F	F
SOGECAP ACTIONS MID CAP	361.290		F	F	A	A	C	F	F
INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMITED	92.114		F	F	A	A	C	F	F
EMG EUROPE LAZARD AM	175.853		F	F	A	A	C	F	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO, LLC AGENTE:DB AG	56.400		F	F	C	C	C	C	C
LONDON PRIME BROKERAGE									
IRISH LIFE ASSURANCE. RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	157.189		F	F	C	C	C	C	C
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH UNION	4.590		F	F	C	C	C	C	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 23	15.653		F	F	A	F	C	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	1.302.376		F	F	C	C	C	C	C
EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	186.735		F	F	C	C	C	C	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	28.638		F	F	C	C	C	C	C
LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD. RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	41.681		F	F	C	C	C	C	C

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 1

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
STICHTING PGGM DEPOSITARY RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING PGGM DEPOSITARY	190.611		F	F	C	C	C	C	C
KOREA POST RICHIEDENTE:CBHK SA KEB-KIM PP GLOBAL EMIT2	129.926		F	F	C	C	C	C	C
BLUEMAR MASTER FUND LTD. OGIER 89 RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	202.033		F	F	F	F	F	F	F
BAY POND PARTNERS LP CO WELLINGTON MANAGEMENT RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.170.682		F	F	C	F	C	F	F
BAY POND INVESTORS (BERMUDA) LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	743.580		F	F	C	F	C	F	F
ARCHDIOCESE OF DETROIT RICHIEDENTE:CBNY SA ARCHDIOCESE OF DETROIT	25.393		F	F	C	C	C	C	C
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	629.336		F	F	C	C	C	C	C
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	6.219		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO ACTIONS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	817.515		F	F	C	C	C	C	C
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV 2 RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	1.165		F	F	C	C	C	C	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	43.480		F	F	C	C	C	C	C
NORGES BANK RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	267.107		F	F	C	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	9.755.184		F	F	C	F	F	F	F
BRIDGEWATER EQUITY FUND LLC RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	296.024		F	F	A	F	C	F	F
SW MITCHELL SMALL CAP EUROPEAN FUND INTERTRUST CORP SERV (CAYMAN) LTD RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	74.666		F	F	F	F	F	F	F
CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.603		F	F	C	C	C	C	C
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.042		F	F	C	F	C	F	C
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.646		F	F	C	F	C	F	C
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.072		F	F	C	F	C	F	C
HENDERSON STRATEGIC INVESTMENT FUNDS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	20.657		F	F	C	C	C	C	C
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.075		F	F	A	F	C	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.453		F	F	A	F	C	F	F
LAZARD INTERNATIONAL EQUITY SELECT PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.035		F	F	C	C	C	C	C
LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND, INC. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	157.556		F	F	C	C	C	C	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.888		F	F	C	F	C	F	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.532		F	F	C	F	C	F	F
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	345		F	F	C	F	C	F	C
PEOPLE'S BANK OF CHINA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	284.996		F	F	C	C	C	C	C
FONDS PRIVE GPD ACTIONS EAEO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	75.000		F	F	C	C	C	C	C
STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.529		F	F	C	C	C	C	C
FONDS RESERVE RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	138.820		F	F	A	A	C	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	67.898		F	F	C	C	C	C	C
E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	179.030		F	F	F	F	F	F	F
MAINSTAY EPOCH INTERNATIONAL SMALL CAP FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.627		F	F	C	C	C	C	C
GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.472		F	F	C	C	C	C	C
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE	16.294		F	F	C	C	C	C	C

Legenda:

Pagina: 2

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE	511		F	F	C	C	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET	1.237.374		F	F	C	C	C	C	C
BANK AND TRUST COMPANY									
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND AGENTE:STATE STREET	7.269		F	F	C	C	C	C	C
BANK AND TRUST COMPANY									
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK	65.457		F	F	C	F	C	F	C
AND TRUST COMPANY									
THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK	997		F	F	C	C	C	C	C
AND TRUST COMPANY									
FRR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	78.230		F	F	C	C	C	C	C
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	416.784		F	F	C	C	C	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
OCEANROCK INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET	43.477		F	F	C	C	C	C	F
BANK AND TRUST COMPANY									
BNY MELLON TRUST DEP(UK) ATF ST. JAMES'S PLACE BAL MNGD U	835.191		F	F	C	C	C	C	C
T AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
SAL PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST	4.831		F	F	C	C	C	C	C
COMPANY									
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION	1.123.299		F	F	C	C	C	C	C
GOVERNMENT-EXCHANGE F AGENTE:STATE STREET BANK AND									
TRUST COMPANY									
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK	3.551.977		F	F	C	C	C	C	C
AND TRUST COMPANY									
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	51.599		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	38.023		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION AGENTE:STATE STREET	375		F	F	C	C	C	C	C
BANK AND TRUST COMPANY									
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	7.148		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
MINISTRY OF FINANCE - BAHREIN AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	65.260		F	F	C	C	C	C	C
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	697.173		F	F	F	F	C	F	F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	152.893		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
MERCK CAPITAL ASSET MANAGEMENT LIMITED AGENTE:STATE	192.329		F	F	C	C	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF AGENTE:STATE	268		F	F	C	F	C	F	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F	20.319		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ	52.960		F	F	C	F	C	F	C
INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	895		F	F	C	F	C	F	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	18.175		F	F	C	C	C	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE	1.023		F	F	C	C	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET	5.726		F	F	C	F	C	F	C
BANK AND TRUST COMPANY									
ALLIANZGI FONDS SBNA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	17.300		F	F	C	C	C	C	C
WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET	1.246		F	F	C	C	C	C	C
BANK AND TRUST COMPANY									
WISDOMTREE DEFA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST	13.452		F	F	C	C	C	C	C
COMPANY									
WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE	349		F	F	C	C	C	C	C
STREET BANK AND TRUST COMPANY									
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	4.629		F	F	C	C	C	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	121.788		F	F	C	C	C	C	C
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY									
LAZARD EUROPEAN ALPHA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND	318.416		F	F	C	C	C	C	C
TRUST COMPANY									
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND AGENTE:STATE	344.450		F	F	C	C	C	C	C

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 3

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria	Straordinaria	1	2	3	4	5	6	7	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI												
STREET BANK AND TRUST COMPANY												
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	1.301.295		F	F	C	C	C	C	C			C
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	1.018		F	F	F	F	C	F				F
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	280.978		F	F	C	F	C	F				C
RETIREMENT FL AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
ALLIANZGI FONDS AEVN AGENTE: BP2S-FRANKFURT	22.177		F	F	C	C	C	C				C
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON	3.454		F	F	C	F	C	F				C
TRUST FUND AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
AXA WORLD FUNDS AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST	1.500.000		F	F	C	C	C	C				C
COMPANY												
UBS ETF AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.491		F	F	C	C	C	C				C
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF AGENTE: STATE STREET BANK	567.324		F	F	C	F	C	F				F
AND TRUST COMPANY												
ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.376		F	F	C	F	C	F				F
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT	639.466		F	F	C	F	C	F				F
TR AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF AGENTE: STATE STREET BANK AND	83.963		F	F	C	F	C	F				F
TRUST COMPANY												
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	18.495		F	F	C	F	C	F				F
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF AGENTE: STATE STREET	5.239		F	F	C	F	C	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF AGENTE: STATE STREET	2.142		F	F	C	F	C	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
MLPRO SEG FOR EXCLSV E BENEFIT OF CUST	22.068		F	F	C	C	C	C				C
ALLIANZGI FONDS AESAN AGENTE: BP2S-FRANKFURT	20.000		F	F	C	C	C	C				C
ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF AGENTE: STATE STREET BANK AND	12.250		F	F	C	F	C	F				F
TRUST COMPANY												
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE: STATE	1.136		F	F	C	F	C	F				F
STREET BANK AND TRUST COMPANY												
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.805		F	F	C	F	C	F				F
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B AGENTE: STATE	80.054		F	F	C	F	C	F				F
STREET BANK AND TRUST COMPANY												
BGI MSCIEMU IMI INDEX FUND B AGENTE: STATE STREET BANK AND	268		F	F	C	F	C	F				F
TRUST COMPANY												
DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B AGENTE: STATE STREET	622		F	F	C	F	C	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX	6.788		F	F	C	F	C	F				F
FUND B AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP	36.061		F	F	C	C	C	C				C
TRUST AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST	49.247		F	F	C	F	C	F				C
COMPANY												
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.419		F	F	C	F	C	F				C
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
ALLIANZGI FONDS AMEV AGENTE: BP2S-FRANKFURT	17.300		F	F	C	C	C	C				C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE: STATE STREET	836.097		F	F	A	F	F	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE: STATE STREET BANK	74.667		F	F	C	F	C	F				C
AND TRUST COMPANY												
SPDR S-P INTERNATIONAL DIVIDEND ETF AGENTE: STATE STREET	932.783		F	F	C	F	C	F				C
BANK AND TRUST COMPANY												
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE: STATE STREET BANK	195.784		F	F	C	F	C	F				F
AND TRUST COMPANY												
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD AGENTE: STATE STREET	232.750		F	F	C	F	C	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	48.037		F	F	C	F	C	F				C
AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE: STATE STREET	725.527		F	F	C	F	C	F				F
BANK AND TRUST COMPANY												
ISHARES VII PLC AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	415.134		F	F	C	F	C	F				F
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ	964		F	F	C	F	C	F				F
INDEX F AGENTE: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY												
CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. AGENTE: NORTHERN	88.941		F	F	C	C	C	C				C

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 4

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						Strordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
TRUST COMPANY									
ALLIANZGI FONDS INTER KV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	55.000		F	F	C	C	C	C	C
CSAA INSURANCE EXCHANGE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.413		F	F	C	F	C	F	C
OAKLAND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	76.217		F	F	C	C	C	C	C
OAKLAND COUNTY VEBA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	100.705		F	F	C	C	C	C	C
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F	6.488		F	F	C	F	C	C	C
NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY									
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	76.338		F	F	C	C	C	C	C
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	369		F	F	C	F	C	F	F
STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.578		F	F	C	C	C	C	C
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	44.452		F	F	C	C	C	C	C
GLOBAL BOND FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.421		F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	18.993		F	F	C	F	C	F	C
DNCA INVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2.500.000		F	F	F	F	F	F	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25.272		F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.557		F	F	C	F	C	C	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.580		F	F	C	F	C	F	C
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	46.971		F	F	C	C	C	C	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	184.981		F	F	C	F	C	C	C
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	116.406		F	F	C	C	C	C	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.650		F	F	C	F	C	F	C
FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	38.902		F	F	C	C	C	C	C
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	26.456		F	F	C	C	C	C	C
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	38.095		F	F	C	F	C	C	C
HENDERSON HORIZON FUND SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.369.233		F	F	C	C	C	C	C
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.150		F	F	C	F	C	F	C
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.511.811		F	F	C	C	C	C	C
NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	141.966		F	F	C	C	C	C	C
NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.241		F	F	C	C	C	C	C
IMPERIAL TOBACCO PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	251.695		F	F	C	C	C	C	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.332		F	F	C	F	C	C	C
TYNE AND WEAR PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	480.629		F	F	C	C	C	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.733		F	F	A	F	C	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	24.763		F	F	C	F	C	C	C
ABU DIABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	21.760		F	F	C	F	C	F	C
SICAV C I P E C AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	60.000		F	F	C	C	C	C	C
WEST SUSSEX IN ITS CAP AS ADMIN AUTH W SUSCOU COUNC PENS F AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	954.362		F	F	C	C	C	C	C
UBS INTERNATIONAL SHARE FUNDS	203.480		F	F	C	C	C	C	C
SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	50.492		F	F	F	C	C	C	C
BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND	26.650		F	F	C	F	C	F	F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 5

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria	Straordinaria					
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
NET MAIN A C (NCB CLEARING SVCS)	226.160		C	F	C	C	C	C	C
POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	18.439		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO FUNDS	126.037		F	F	C	C	C	C	C
PNC BANK NA	46.868		F	F	A	F	C	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	10.473		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN EQUITY INCOMETRUST	1.493.432		F	F	C	C	C	C	C
EUOMUTUEL BRONGNIART VALEURS EUROPEENNES AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	230.000		F	F	F	C	C	C	F
LAZARD EUROPEAN EQUITY FD - LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC	160.320		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	622.162		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN EQUITY FUND	3.754.924		F	F	C	C	C	C	C
LAZARD PAN EUROPEAN EQUITY FD -LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC	29.630		F	F	C	C	C	C	C
THE BANK OF KOREA	64.860		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO FUNDS SERIES	307.076		F	F	C	C	C	C	C
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	1.197		F	F	C	C	C	C	C
INVESCO FUNDS SERIES 4	1.684.672		F	F	C	C	C	C	C
POWERSHARES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO	7.683		F	F	C	C	C	C	C
BLACKROCK LIFE LIMITED	619.718		F	F	C	F	C	F	F
DNCA VALUE EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.150.000		F	F	F	F	F	F	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND	22.966		F	F	C	C	C	C	C
IVY EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	304.200		F	F	C	C	C	C	C
INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I	9.709		F	F	C	F	C	F	C
ING PARAPLUFONDS I N.V.	16.641		F	F	C	C	C	C	C
IVZ INC	5.538		F	F	C	C	C	C	C
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	7.320		F	F	C	F	C	F	F
DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	300		F	F	C	C	C	C	C
STG PFDS V.D. GRAFISCHE	34.423		F	F	C	F	C	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	12.334		F	F	C	F	C	C	C
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	2		F	F	C	C	C	C	C
SICAV C I P E C AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	40.000		F	F	F	C	C	C	F
ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	17.730		F	F	C	F	C	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	712.225		F	F	C	C	C	C	C
VIRTUS ALTERNATIVE INCOME SOLUTION FUND	7.202		F	F	C	C	C	C	C
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.625		F	F	C	C	C	C	C
CERVURITE INTERNATIONAL LLC .	18.772		F	F	F	F	F	F	F
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	11.111		F	F	C	C	C	C	C
ENHANCED RAFI SMALL INTERNATIONAL LP	5.272		F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1		F	F	C	F	C	F	C
U.S. ARMY NONAPPROPRIATED FUND EMPLOYEE RET PLAN TRUST	24.009		F	F	C	C	C	C	C
ARKANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	710.411		F	F	C	C	C	C	C
FCP_CAGNI AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	25.000		F	F	F	C	C	C	F
CYTI GROUP PENSION PLAN	90.785		F	F	C	C	C	C	C
CONOCOPHILLIPS MASTER TRUST	663.733		F	F	C	C	C	C	C
THE CHRYSLER CANADA INC. NON CANADIAN MASTER TRUST FUND	130.402		F	F	C	C	C	C	C
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	113.783		F	F	C	C	C	C	C
ONTARIO POWER GENERATION INC .	126.767		F	F	C	C	C	C	C
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	532.150		F	F	C	C	C	C	C
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1.140		F	F	C	C	C	C	C
FOREST PRESERVE DISTRICT EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND	102.762		F	F	C	C	C	C	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	346.492		F	F	C	C	C	C	C
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	1.065.477		F	F	C	C	C	C	C
METZLER INVESTMENT GMBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	424.000		F	F	C	F	C	F	F
SICAV MONT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	40.000		F	F	F	C	C	C	F
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	526.405		F	F	C	C	C	C	C
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	191.146		F	F	C	C	C	C	C
LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	340.813		F	F	C	C	C	C	C
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	191.455		F	F	C	C	C	C	C
THE PENSION PLAN FOR EMPLOYEES OF MARINE ATLANTIC INC.	99.420		F	F	C	C	C	C	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	65.308		F	F	C	C	C	C	C
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	10.789		F	F	C	F	C	F	F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
PHILLIPS 66 RETIREMENT PLAN TRUST	310.320		F	F	C	C	C	C	C
GENTLENESS LLC C O DECHERT LLP	78.848		F	F	C	C	C	C	C
ROCKWELL COLLINS MASTER TRUST	92.063		F	F	C	C	C	C	C
FCP BRONGNIART RENDEMENT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	400.000		F	F	F	C	C	C	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	8.737		F	F	C	F	C	F	C
THE CALIFORNIA ENDOWMENT .	269.026		F	F	C	C	C	C	C
UBS CANADA GLOBAL ALLOCATION FUND	13.960		F	F	C	C	C	C	C
UBS CANADA INTERNATIONAL EQUITYFUND	28.507		F	F	C	C	C	C	C
UPS GROUP TRUST	22.221		F	F	C	F	C	F	F
UMC BENEFIT BOARD, INC	3.402		F	F	A	F	C	F	F
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF UBSHANA	1.533		F	F	C	C	C	C	C
FTSE-EDHEC RISK EFFICIENT INT DEVELOPED COUNTRIES INDEX	4.715		F	F	C	C	C	C	C
AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS									
CANDRIAM FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	22.313		F	F	C	C	C	C	C
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	801.099		F	F	C	C	C	C	C
ODEY INVESTMENTS PLC MONTAGUE HOUSE AGENTE:JP MORGAN BANK IRLBA	491.000		F	F	C	C	C	C	C
UBS (IRL) INVESTOR SELECTION PLC 1 AGENTE:JP MORGAN BANK IRLBA	545.090		F	F	C	C	C	C	C
UBS INTERNATIONAL EQUITY RELATIONSHIP FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	60.885		F	F	C	C	C	C	C
UBS GLOBAL SECURITIES RELATIONSHIP FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	72.775		F	F	C	C	C	C	C
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.900		F	F	C	C	C	C	C
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	105.112		F	F	C	C	C	C	C
SAS TRUSTEE CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.478		F	F	A	F	C	F	F
UBS GLOBAL OPTIMAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	52.819		F	F	C	C	C	C	C
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	100.587		F	F	C	C	C	C	C
UBS GLOBAL ALLOCATION FUND (UK) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	270.912		F	F	C	C	C	C	C
BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A. AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	18.512		F	F	C	C	C	C	C
ROCKEFELLER & CO., INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	60.782		F	F	C	F	C	F	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.451		F	F	C	C	C	C	C
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.019.927		F	F	C	C	C	C	C
LIBERTY MUTUAL INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	192.085		F	F	C	C	C	C	C
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVESTMENT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	136.025		F	F	C	C	C	C	C
GMO ALPHA ONLY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	39.214		F	F	C	C	C	C	C
AVIVA INVEST MANAGER ICVC EURO EQUITY MO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	446.186		F	F	C	C	C	C	C
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.613		F	F	C	C	C	C	C
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	185.390		F	F	C	C	C	C	C
VOLVO GROUP RETIREMENT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	251.204		F	F	C	C	C	C	C
T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.816.969		F	F	C	C	C	C	C
UBS GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	145.574		F	F	C	C	C	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	109.883		F	F	C	F	C	F	F
THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.192.990		F	F	F	F	F	F	F
TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	971.491		F	F	C	C	C	C	C
ELKARKIDETZA EPSV AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	34.310		F	F	C	C	C	C	C
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.967.849		F	F	C	C	C	C	C
NATIONWIDE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	67.528		F	F	C	C	C	C	C
JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:JP	51.709		F	F	C	C	C	C	C

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 7

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
MORGAN CHASE BANK									
CURIAN LAZARD INTL STRATEGIC EQUITY FUND AGENTE:JP	321.816		F	F	C	C	C	C	C
MORGAN CHASE BANK									
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO	91.907		F	F	C	C	C	C	C
MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR EUROPEAN EQUITY MOTHER FUND									
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK									
UBS EQUITY LONG SHOR MULTI-STRATEGY FUND AGENTE:JP	15.150		F	F	C	C	C	C	C
MORGAN CHASE BANK									
SMA RELATIONSHIP TRUST SERIES G AGENTE:JP MORGAN CHASE	99.838		F	F	C	C	C	C	C
BANK									
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC INDEX	70.038		F	F	C	F	C	C	C
FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK									
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	150.420		F	F	C	F	C	C	C
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK									
DELTA PILOTS DISABILITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	85.291		F	F	C	C	C	C	C
DELTA MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	367.625		F	F	C	C	C	C	C
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:BROWN	137.100		F	F	C	C	C	C	C
BROTHERS HARR									
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR	2.092		F	F	C	F	C	C	C
TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK									
ETFS DIVERSIFIED-FACTOR DEVELOPED EUROPE INDEX FUND	160		F	F	A	F	C	F	F
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK									
VIRTUS INTERNATIONAL WEALTH MASTERS FUND AGENTE:JP	1.269		F	F	C	C	C	C	C
MORGAN CHASE BANK									
INVESCO GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL AGENTE:RBC INVESTOR	50.226		F	F	C	C	C	C	C
SERVICE									
CI GLOBAL SMALL COMPANIES FUND AGENTE:RBC INVESTOR	25.612		F	F	C	C	C	C	C
SERVICE									
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	32.090		F	F	C	C	C	F	C
HSBC LIFE (UK) LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	10.632		F	F	C	C	C	F	C
TRUSTEES FOR ROMAN CATHOLIC PURPOSES REG AGENTE:HSBC	54.159		F	F	C	C	C	C	C
BANK PLC									
AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	137.068		F	F	C	C	C	C	C
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY AGENTE:HSBC BANK	56.552		F	F	A	C	C	F	F
PLC									
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	2.823.469		F	F	A	C	C	C	C
AXA FRAMLINGTON MANAGED BALANCED FUN AGENTE:HSBC BANK	256.376		F	F	C	C	C	C	C
PLC									
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	22.318		F	F	C	C	C	C	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND AGENTE:BROWN	524.387		F	F	C	F	C	F	C
BROTHERS HARR									
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND AGENTE:BROWN	879.086		F	F	C	F	C	F	C
BROTHERS HARR									
VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:BROWN	5.525.903		F	F	C	F	C	F	C
BROTHERS HARR									
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:BROWN	35.176		F	F	C	F	C	F	C
BROTHERS HARR									
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND AGENTE:BROWN	323.889		F	F	C	F	C	F	C
BROTHERS HARR									
VANGUARD FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	18.037		F	F	C	F	C	F	C
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND AGENTE:JP MORGAN	1.299.496		F	F	C	C	C	F	C
BANK LUXEM									
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:JP MORGAN BANK	36.407		F	F	C	F	C	F	C
IRELAND									
ING DIRECT AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	12.328		F	F	C	F	C	F	C
LANDESBANK HESSEN-THURINGEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	80.000		F	F	C	C	C	C	C
SCHRODER EUROPEAN ALPHA INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN	4.542.702		F	F	C	C	C	F	C
CHASE BANK									
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP	18.045		F	F	C	F	C	F	C
MORGAN CHASE BANK									
WYOMING RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	18.956		F	F	C	C	C	C	C
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE	47.945		F	F	C	C	C	C	C
BANK									
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP	1.799.688		F	F	C	F	C	F	C
MORGAN CHASE BANK									
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE	90.654		F	F	C	C	C	C	C
BANK									
SONDERVERMOGEN MI_FONDS F22 AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	110.700		F	F	C	F	C	F	F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 8

MEDIOLANUM S.p.A.

Assemblea Ordinaria/Strordinaria del 26/03/2015

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria	Straordinaria					
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR PENSION FUND 13.F. NO 172 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.038		F	F	C	F	C	F	F
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.030		F	F	C	F	C	F	F
		96.962.133							
PIROVANO GIOVANNI	163.500		F	F	F	F	F	F	F
		163.500							
ROSCIO EUGENIO - PER DELEGA DI	0								
ROSCIO SIMONA CATERINA	3.500		F	F	F	F	F	F	F
ROSCIO FEDERICA GIUDITTA	1.000		F	F	F	F	F	F	F
		4.500							
TRIVELLATO ELISA	60		F	F	F	F	F	F	F
		60							
VICARIO CESARE	3.000		F	F	F	F	F	F	F
		3.000							
VITRO' ROLANDO - PER DELEGA DI	0								
FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A. RICHIEDENTE:BERLUSCONI MARINA ELVIRA	33.923.000		F	F	F	F	F	F	F
		33.923.000							
ZAMBELLINI SERGIO	100		F	F	F	F	F	F	F
		100							



Trivellato

ml

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto

Pagina: 9

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto
MEDIOLANUM S.p.A. in data 14-4-2015
n. 22929/13412 rep.

26 marzo 2015 14.34.41

Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti n° 331 aventi diritto,

rappresentanti in proprio e per delega n. 428.612.895 azioni ordinarie

pari al 58,121073% delle n. 737.448.351 azioni aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale.



Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **1. approvazione bilancio d'esercizio al 31.12.2014**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	428.386.735	99,947234	99,947234	58,090405
Contrari	226.160	0,052766	0,052766	0,030668
SubTotale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073

Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 1.1 distribuzione del dividendo

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073

Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2.deliberazioni di cui all'art. 2364 comma 1**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	339.595.901	79,231378	79,231378	46,050127
Contrari	82.848.378	19,329418	19,329418	11,234465
SubTotale	422.444.279	98,560796	98,560796	57,284592
Astenuti	6.168.616	1,439204	1,439204	0,836481
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	6.168.616	1,439204	1,439204	0,836481
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073



Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3. approvazione rel. politiche retributive**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	368.993.927	86,090253	86,090253	50,036579
Contrari	58.556.699	13,661908	13,661908	7,940447
SubTotale	427.550.626	99,752161	99,752161	57,977027
Astenuti	1.062.269	0,247839	0,247839	0,144047
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.062.269	0,247839	0,247839	0,144047
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073

Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3.1 criteri determinazione compenso**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	348.970.606	81,418597	81,418597	47,321362
Contrari	79.642.289	18,581403	18,581403	10,799711
SubTotale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073



Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3.2 fissazione limite rapporto comp.fissa/variab.**

Hanno partecipato alla votazione:

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

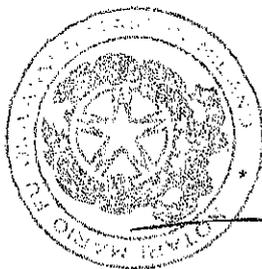
		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	375.501.568	87,608556	87,608556	50,919033
Contrari	53.111.327	12,391444	12,391444	7,202040
SubTotale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073

Assemblea Straordinaria del 26 marzo 2015ESITO VOTAZIONEOggetto : 1. **modifiche statutarie****Hanno partecipato alla votazione:**

Si comunica che, in occasione di questa votazione, erano presenti in Sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il **0,022646%** del capitale sociale, e per delega il **58,098428%** del capitale sociale, rappresentanti complessivamente il **58,121073%** del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	359.233.115	83,812951	83,812951	48,712986
Contrari	69.379.780	16,187049	16,187049	9,408087
SubTotale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	428.612.895	100,000000	100,000000	58,121073



med.

Allegato "C" all'atto
in data 14-4-2015
n. 22929/13412 rep.

26 marzo 2015



ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI
Risultati 2014

A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

3 Conto economico consolidato

€ mn

 FY 2014
Consolidato

	FY14	FY13	Variaz.
Commissioni di sottoscrizione fondi	96,9	136,9	-29%
Commissioni di gestione	674,2	563,9	+20%
Commissioni di performance	176,1	181,6	-3%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	100,5	91,4	+10%
Altre commissioni diverse	34,1	32,6	+4%
Totale commissioni attive	1.081,8	1.006,5	+7%
Margine da interessi	233,8	274,4	-15%
Proventi netti da investimenti a <i>fair value</i>	(8,6)	19,9	n.s.
Margine finanziario	225,2	294,3	-23%
Ricavi assicurativi (escluse commissioni su U.I.)	57,0	58,4	-2%
Valorizzazione Equity Method (Mediobanca & Banca Esperia)	18,7	0,8	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	66,9	70,0	-4%
di cui: rettifiche di valore nette su crediti	(17,3)	(13,5)	+28%
Altri ricavi	27,9	23,9	+17%
Totale Ricavi	1.477,4	1.493,9	+2%
Commissioni passive rete	(447,4)	(418,5)	+7%
Altre commissioni passive	(53,4)	(48,0)	+11%
Spese generali e amministrative	(467,9)	(399,5)	+17%
Ammortamenti	(22,3)	(21,5)	+4%
Accantonamenti netti per rischi	(33,5)	(22,4)	+50%
Totale Costi	(1.024,6)	(909,8)	-13%
UTILE LORDO PRE-IMPOSTE	452,9	544,1	-17%
Imposte dell'esercizio	(132,3)	(207,5)	-36%
UTILE NETTO	320,6	336,6	-5%

4 Osservazioni salienti sul conto economico

Confronto anno su anno

 FY 2014
Consolidato

Commissioni di sottoscrizione fondi (€ 40 mn in meno)

incrementato nel mix di vendita il peso di prodotti a commissioni ridotte o nulle

Commissioni di gestione (€ 110 mn in più)

fonte di ricavi ricorrenti più importante, crescita proporzionalmente alle masse in gestione anche grazie alla raccolta netta record

Margine da Interessi (€ 41 mn in meno)

a causa della diminuzione dei tassi, controbilanciata da costo della raccolta più basso e aumento degli impieghi

Proventi netti da investimenti a *fair value* (€ 28 mn in meno)

l'appiattimento della curva IRS ha depresso il valore di mercato dei derivati, originariamente utilizzati per l'hedging di mutui a tasso fisso

Valorizzazione Equity Method (€ 18 mn in più)

grazie ai risultati di Mediobanca, molto migliori rispetto a un anno fa

Proventi netti da altri investimenti (€ 3 mn in meno)

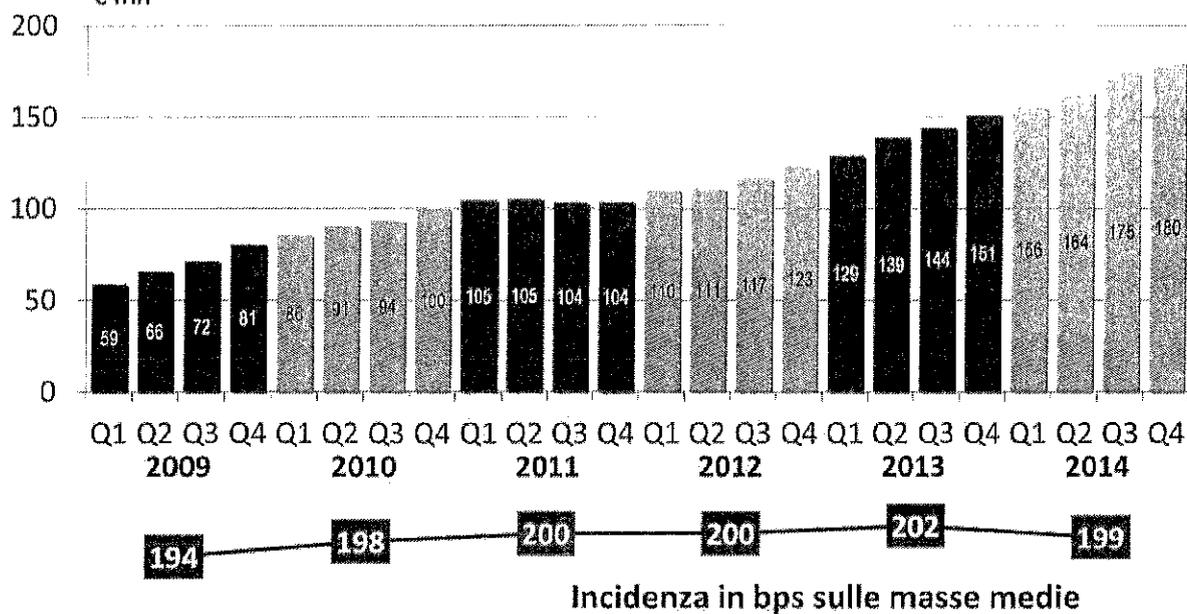
la voce comprende € 58 mn di *capital gain* realizzati sui portafogli AFS nel quarto trimestre

Imposte dell'esercizio

include un accantonamento di € 40 mn relativo al contenzioso fiscale in essere

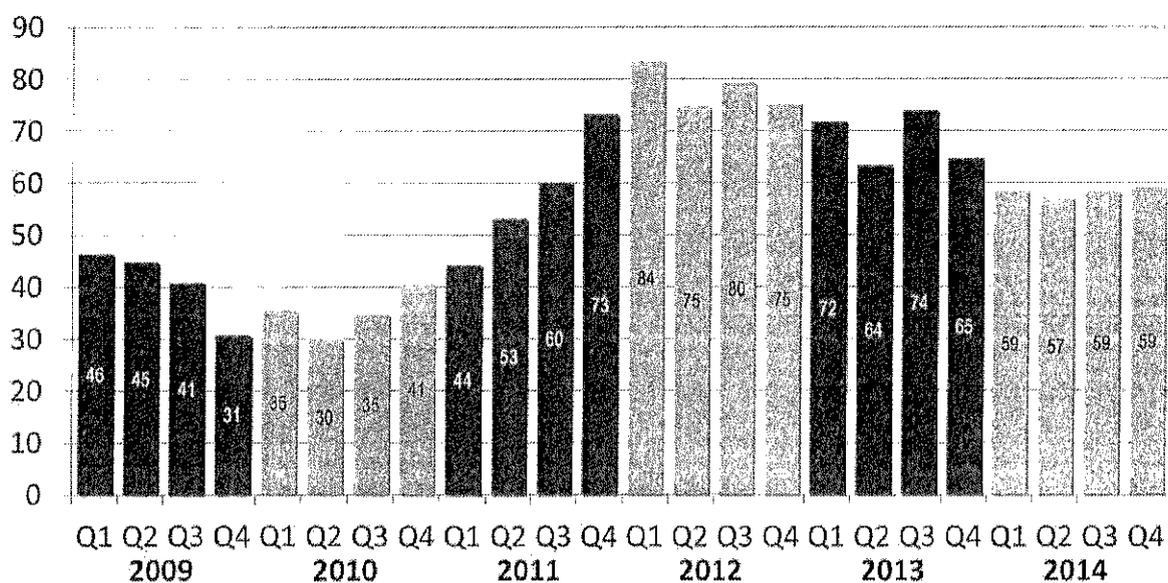
5 Commissioni di gestione per trimestre

€ mn


**FY 2014
Consolidato**


6 Margine da interessi per trimestre

€ mn

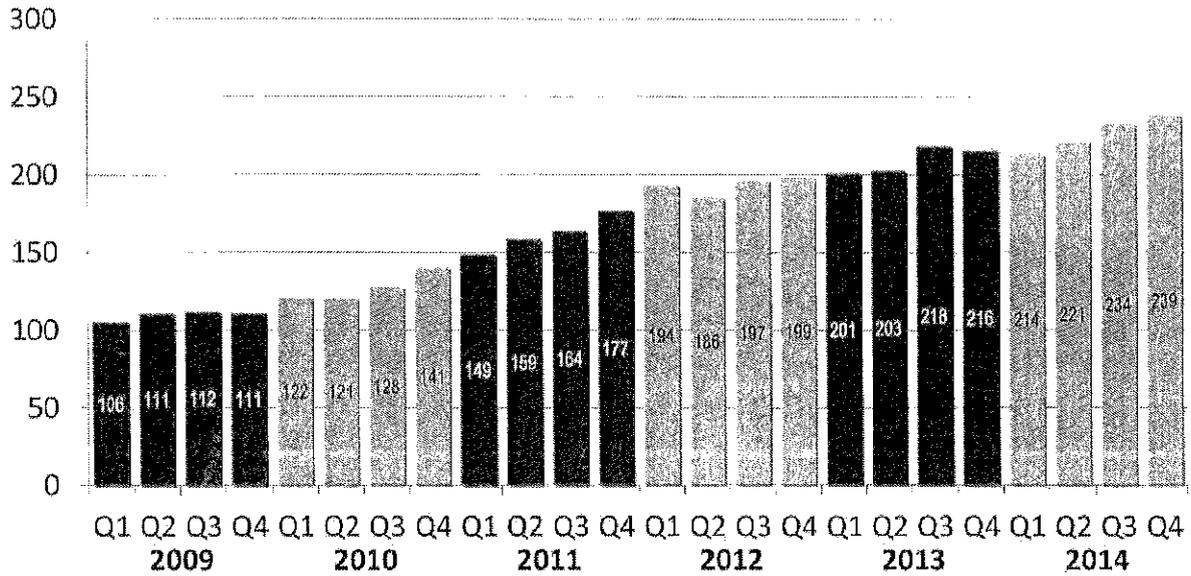

**FY 2014
Consolidato**


7 Ricavi ricorrenti per trimestre

Commissioni di gestione + Margine da interessi (€ mn)



FY 2014
Consolidato

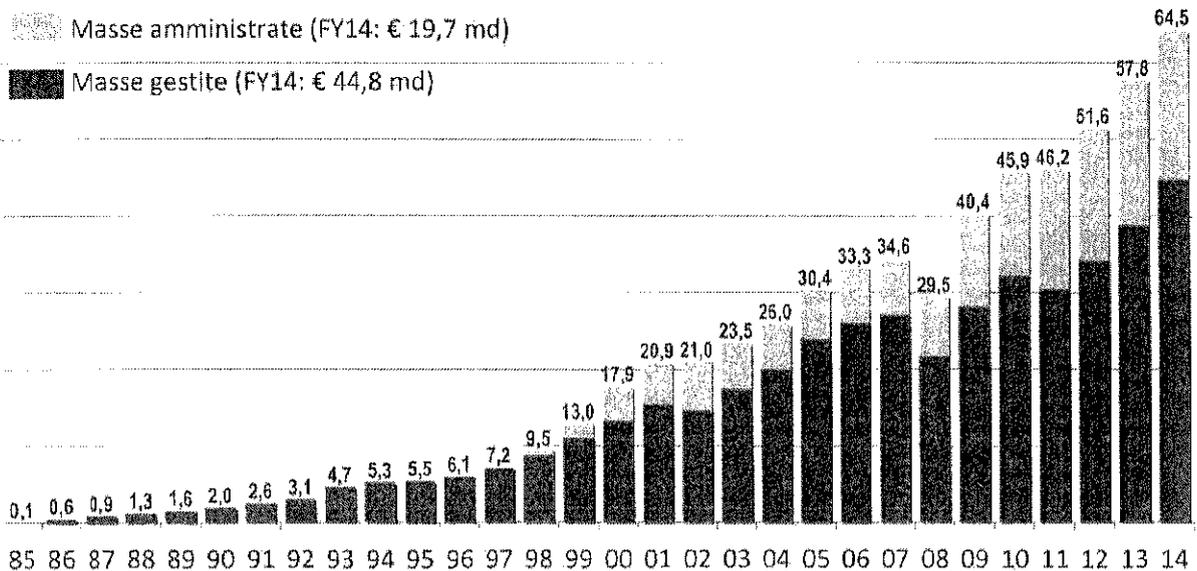


8 Masse gestite e amministrare

€ md



FY 2014
Consolidato



9 Masse gestite e amministrare

€ mn

FY 2014
Consolidato

	31/12/14	31/12/13	Variaz.
Fondi comuni e polizze U-L	35.332,8	29.157,7	+21%
Polizze vita 'Freedom'	974,3	1.722,3	-43%
Altri prodotti assicurativi	2.147,0	2.790,3	-23%
Patrimonio amministrato Banca*	14.578,9	13.690,1	+6%
Italia – Banca Mediolanum	53.033,0	47.360,3	+12%
Italia – Banca Esperia (quota Mediolanum)	7.957,0	7.650,0	+4%
Fondi comuni e polizze U-L	1.501,2	1.021,9	+47%
Altri prodotti assicurativi	386,6	440,3	-12%
Patrimonio amministrato Banca*	1.095,3	914,1	+20%
Spagna – Banco Mediolanum	2.983,1	2.376,3	+26%
Fondi comuni e polizze U-L	366,0	324,1	+13%
Altri prodotti assicurativi	38,6	48,6	-20%
Patrimonio amministrato Banca	79,4	72,5	+9%
Germania – B. A. Lenz & Gamax	484,0	445,2	+9%
MASSE GESTITE E AMMINISTRATE	64.457,1	57.831,8	+11%

* Solo retail

10 Adeguatezza patrimoniale

€ mn – al 31/12/2014

FY 2014
Consolidato

	FY14	FY13
Totale dei mezzi patrimoniali	1.053	1.075
Totale delle esigenze patrimoniali	745	612
di cui requisiti patrimoniali (banche)	512	391
di cui margine di solvibilità (compagnie di assicurazione)	233	221
CAPITALE IN ECCESSO	308	463

COEFFICIENTI DI CAPITALE (Gruppo Bancario Mediolanum)

Total Capital Ratio	18,43%
Common Equity Tier 1 Ratio	18,43%

11 Proposta di dividendo

FY 2014
Consolidato

Dividendo per azione

- anticipo sul dividendo pagato a novembre 2014
- saldo da pagare in aprile 2015

27 centesimi di €

15 centesimi

12 centesimi

Importo totale dei dividendi

€ 199 mn

Coefficiente di payout (rispetto all'utile netto consolidato)

62%

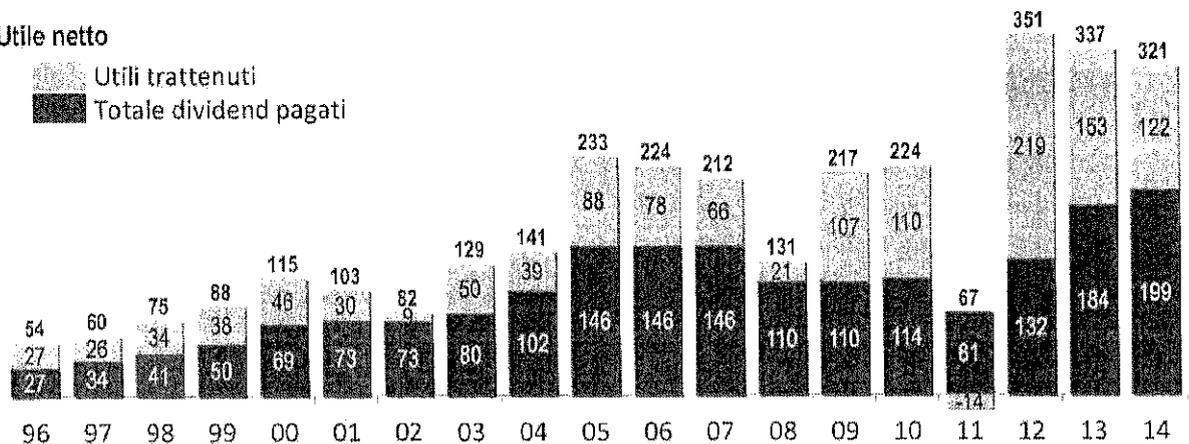
12 Andamento dividendi

€ mn

FY 2014
Consolidato

Utile netto

Utali trattenuti
Totale dividendi pagati



Coefficiente di payout (sull'utile netto consolidato)



2008 & 2010: utile netto pro forma (esclude gli effetti dell'operazione Lehman Brothers)



FY 2014 Risultati Mercati Esteri

14

Spagna in sintesi

€ mn


 FY 2014
 Mercati Esteri

	FY14	FY13	Variaz.
Utile netto	21,0	26,3	-20%
Patrimoni gestiti	1.887,8	1.462,2	+29%
Patrimoni amministrati	1.095,3	914,1	+20%
Totale masse gestite e amministrare	2.983,1	2.376,3	+26%
Raccolta lorda risparmio gestito	777,1	537,9	+44%
Raccolta netta risparmio gestito	+364,0	+237,7	+53%
Raccolta netta risparmio amministrato	+157,9	+212,8	-26%
Raccolta netta totale	+521,9	+450,5	+16%
Promotori finanziari (modello Mediolanum)	712	652	+9%
Agenti tradizionali	37	38	-3%
Totale Rete di Vendita	749	690	+9%
Totale Clienti	95.919	84.335	+14%

15 Germania – Bankhaus August Lenz in sintesi

€ mn


FY 2014
Mercati Esteri

	FY14	FY13	Variaz.
Utile netto	(11,3)	(7,0)	+61%
Patrimoni gestiti	195,2	158,6	+23%
Patrimoni amministrati	79,4	72,5	+9%
Totale masse gestite e amministrare	274,6	230,6	+19%
Raccolta lorda risparmio gestito	59,1	53,0	+11%
Raccolta netta risparmio gestito	+26,8	+17,8	+51%
Raccolta netta risparmio amministrato	+6,0	-13,5	n.s.
Raccolta netta totale	+32,8	+4,3	n.s.
Totale Rete di Vendita	60	46	+30%
Totale Clienti	4.409	4.537	-3%


Aggiornamento sul business

17 Raccolta netta Reti: sesto anno consecutivo al vertice

€/000 - totali per gruppo

m FY 2014
Mercato Italia

	Anno 2014		
	Raccolta Netta Totale	di cui Resp. gestito	di cui fondi comuni*
Banca Mediolanum	4.140.178**	4.153.558**	3.480.548
Banca Generali	4.023.691	4.188.990	554.873
Azimut	3.615.021	3.525.833	1.288.317
Unicredit (Finecobank)	3.598.368	2.989.628	2.446.576
Allianz Bank	3.006.698	2.781.215	-120.345
Banca Fideuram (incl. Sanpaolo)	2.462.645	3.725.723	-1.393.990
Deutsche Bank (Finanza & Futuro)	1.912.312	1.430.741	996.694
UBI	666.445	452.517	403.108
Credem	548.665	560.523	330.413
Veneto Banca	191.729	168.128	44.499
Banca Pop. Vicenza (Banca Nuova)	95.918	101.635	94.586
Consultinvest	76.133	75.077	140.208
Monte dei Paschi di Siena	-697.283	-446.125	-312.422

* Non include i fondi sottostanti a polizze Unit-Linked

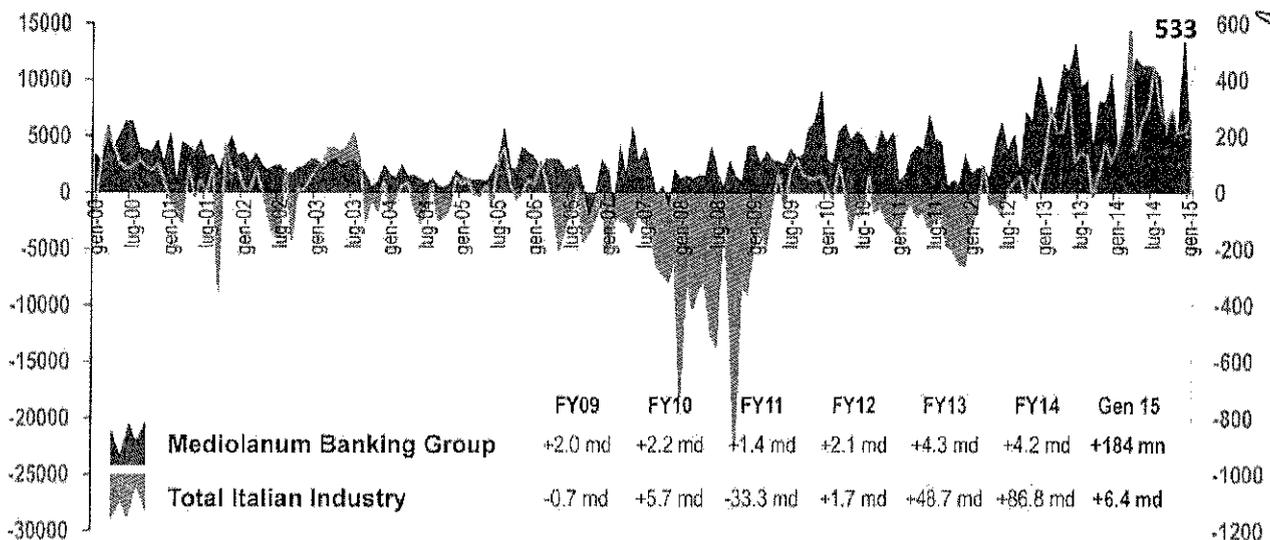
** il dato sconta circa € -601 mn di scadenze di polizze Index-Linked, non più collocate

fonte: Assoreti

18 Raccolta netta in fondi comuni*

€ mn

m Aggiornamento
sul business



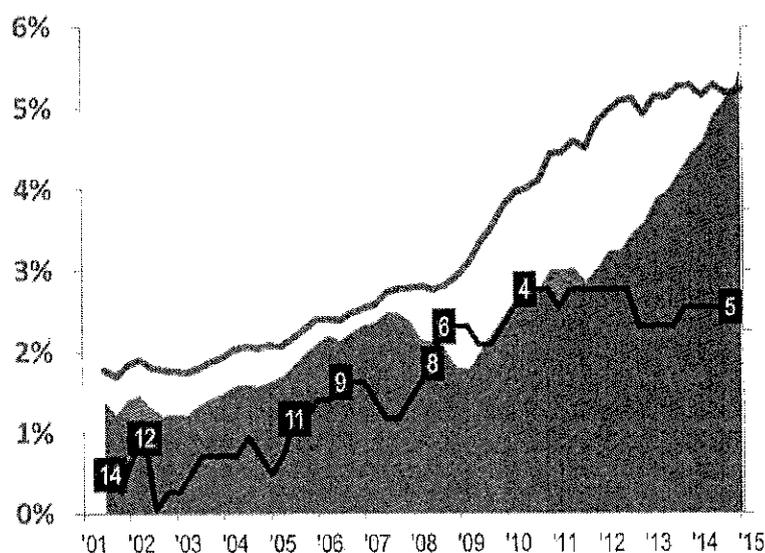
*inclusi i fondi sottostanti a gestioni personalizzate e polizze Unit-Linked

fonte: comunicati mensili Assogestioni – i totali sono integrati con le rettifiche successive

19

Masse Fondi comuni:

Tot. Mediolanum, Quota di mercato, Ranking

Aggiornamento
sul business

40

Gennaio 2015

quota mkt.

Intesa Sanpaolo	20,6%
Pioneer	11,3%
Generali	8,6%
Anima Holding	6,4%
5 Mediolanum	5,2%
Azimut	3,6%
Arca	3,4%
F. Templeton	3,4%
UBI Banca	3,1%
JPMorgan	3,1%
Invesco	2,4%
Schroders	2,3%
Banco Popolare	2,3%
Deutsche A&W Mgmt.	2,1%
Amundi	2,1%

35

30

25

20

15

10

5

0

fonte: comunicati mensili Assogestioni

20

Banca Mediolanum

Raccolta netta febbraio 2015

€ mn - dati preliminari suscettibili di variazione

Aggiornamento
sul business

	Feb '15	Gen-Feb 15	Gen-Feb 14
raccolta direttamente in fondi comuni	+202	+367	+413
raccolta attraverso la polizza U-L 'MyLife'	+222	+330	-
raccolta attraverso altre polizze U-L	-43	-16	-17
Raccolta netta fondi comuni	+382	+681	+395
Altre polizze assicurative Vita	-37	-102	-153
Raccolta netta risparmio gestito	+345	+578	+243
Titoli strutturati di terzi	-3	-9	-18
Raccolta netta risparmio gestito + strutturati	+342	+569	+225
Raccolta netta risparmio amministrato	+73	+151	+307
Polizze vita 'Freedom' (variazione riserve)	-29	-53	-77
Raccolta netta risparmio amministrato + 'Freedom'	+44	+98	230
TOTALE RACCOLTA NETTA BANCA MEDIOLANUM	+386	+667	454

21 Disclaimer



Il presente documento è stato predisposto da Mediolanum S.p.A. per fini esclusivamente informativi e per la presentazione delle strategie di Gruppo.

Le informazioni, le opinioni, le valutazioni e le previsioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica da parte di organismi indipendenti e sono suscettibili di variazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

Nessuna garanzia, espressa o implicita, viene fornita da Mediolanum S.p.A. o da alcuna delle società facenti parte del Gruppo Mediolanum in merito alla attendibilità, completezza e correttezza delle informazioni e delle opinioni contenute nel presente documento.

Non è consentito pubblicare, trasmettere a terzi ovvero riprodurre in tutto o in parte il contenuto del documento senza l'espresso consenso scritto di Mediolanum S.p.A.

Mediolanum S.p.A., le società facenti parte del Gruppo Mediolanum, i loro rappresentanti, dirigenti e dipendenti non assumono alcuna responsabilità per eventuali danni anche indiretti che discendessero in qualsiasi modo dall'utilizzo del presente documento o di informazioni che fossero in qualche modo riconducibili allo stesso.

Le informazioni di carattere prospettico contenute nel documento, pur essendo elaborate con la massima diligenza, sono state predisposte sulla base di assunzioni che potrebbero risultare non corrette alla luce di fattori di rischio al di fuori del controllo di Mediolanum S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Mediolanum e non garantiscono la rispondenza delle attuali risultanze con quelle future.

Il presente documento non costituisce una sollecitazione all'investimento in strumenti finanziari o un invito alla sottoscrizione o vendita di azioni e nessuna parte dello stesso potrà avere la funzione di base o di riferimento per qualsivoglia contratto o impegno da parte di Mediolanum S.p.A. o di alcuna delle società facenti parte del Gruppo Mediolanum.

La ricezione del presente documento implica l'accettazione delle suindicate limitazioni.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediolanum S.p.A., nella persona del Sig. Luigi Del Fabbro, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Luigi Del Fabbro

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
In data... 14-4-2015...
n. 22929/13412 rep.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 26 MARZO 2015:**

- 3.- Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive, anche ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. n. 58/1998;**
- 3.1 - criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;**
 - 3.2 - fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale.**



Relazione del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in unica convocazione
il giorno 26 marzo 2015

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, sull'argomento di seguito illustrato:

“3. - Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive, anche ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998;

3.1 - criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;

3.2 - fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale;”

Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive

Così come previsto dalla vigente normativa, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'allegata *“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Politiche retributive di Gruppo”* (la *“Relazione”*), a cui si rimanda per tutti gli approfondimenti del caso.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha, infatti, proceduto a redigere ed approvare l'allegata Relazione adempiendo a quanto previsto dagli articoli 123 *ter*, comma 6, TUF e art. 84 *quater* RE e recependo, in particolare, le principali novità introdotte da Banca d'Italia con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi



di remunerazione e incentivazione (le “Disposizioni”) attuative delle prescrizioni della *Capital Requirements Directive* 2013/36/UE (c.d. CRD IV).

Criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

Ai sensi delle Disposizioni, compete all’Assemblea Ordinaria degli Azionisti definire i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l’ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

A tal riguardo, previo espletamento del relativo iter autorizzativo innanzi a Banca d’Italia, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all’odierna Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di modifica, tra gli altri, dell’articolo 10 dello statuto sociale al fine di attribuire all’Assemblea Ordinaria la facoltà di definire i criteri e i limiti per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

Inoltre, sull’assunto che l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti approvi le predette modifiche statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in caso di approvazione da parte dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della sopradescritta proposta di modifica statutaria, ha altresì deliberato di sottoporre all’Assemblea Ordinaria degli Azionisti la proposta che (a) il compenso che sarà possibile accordare discrezionalmente in caso di conclusione anticipata del rapporto, non potrà superare le 5 (cinque) annualità e, comunque, l’importo di 6 (sei) milioni di Euro e che (b) l’effettivo importo da liquidare dovrà essere stabilito per ogni singolo caso, tenendo conto della durata della carica o del rapporto di lavoro, della strategicità del ruolo ricoperto, della *performance* e dei rischi assunti.

Si precisa che, ad oggi, Mediolanum S.p.A. non ha specifici accordi in essere con riferimento ad



indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto o coperture previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie previste ai sensi di legge e dei contratti collettivi.

Relativamente a Banca Mediolanum S.p.A. si segnala che la stessa, per propria disciplina interna, ha adottato un “*Regolamento Indennità Aggiuntive e Premiali*” che prevede, in caso di dimissioni, il riconoscimento di diverse indennità modulabili come “patti di non concorrenza” della durata di 2 anni e estensibili fino ad un massimo di ulteriori 4 anni attraverso il riconoscimento di c.d. “premi di fedeltà” e, in ogni caso, fino ad un importo massimo di 6 (sei) milioni di Euro.

Fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale

Com'è noto, tra le principali novità introdotte dalle citate recenti Disposizioni vi è la possibilità di elevare il rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale fino ad un massimo di 2:1.

Le medesime Disposizioni prevedono, tuttavia, una disciplina transitoria che consente di adeguare i contratti individuali in corso entro il 1° luglio 2015 per i componenti degli Organi Aziendali ed entro il 31 dicembre 2015 per il restante Personale ivi inclusi, in particolare, i Promotori Finanziari appartenenti alle reti di vendita. Le predette Disposizioni transitorie prevedono, inoltre, che entro il 30 giugno 2016 si applichi il limite al rapporto tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione dei Promotori Finanziari qualificati come “personale più rilevante”.

Sino al pieno adeguamento a tutte le previsioni sopra citate, le Banche sono tenute a rispettare, comunque, quanto stabilito dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in materia.

Alla luce di quanto precede, sempre previo espletamento del relativo iter autorizzativo innanzi a Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'odierna Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di modifica, tra gli altri, dell'articolo 10 dello statuto sociale al fine di attribuire all'Assemblea Ordinaria la facoltà di fissare un rapporto più elevato



rispetto al rapporto 1:1 tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione individuale del personale, ma comunque entro il limite massimo del 2:1.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della sopradescritta proposta di modifica statutaria, ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti la proposta di fissazione di un rapporto fra la remunerazione fissa e quella variabile più elevato del 1:1 che riguarda solamente:

- (a) il "personale più rilevante" (diverso dalla rete di vendita che viene trattata separatamente alla lettera b) che segue) per il quale il rapporto massimo previsto tra la remunerazione variabile e fissa potrà essere elevato fino a 2:1 e riguarderà, in particolare, i responsabili delle *business unit*, i direttori generali, i direttori commerciali e gli amministratori esecutivi (*i.e.* amministratori delegati e vice presidenti) delle società del Gruppo Mediolanum che saranno, di volta in volta, identificati in ragione delle specifiche responsabilità attribuite, della strategicità dei ruoli e della misurabilità delle performance a cui è legata la componente variabile della remunerazione (allo stato, in totale, i soggetti interessati sarebbero undici); e
- (b) il "personale più rilevante" facente parte della rete di vendita, per il quale il rapporto massimo potrà essere elevato fino a 2:1, ma la sua applicazione dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2016 come previsto dalle Disposizioni sopra richiamate (allo stato i soggetti interessati sarebbero complessivamente inferiori a trenta)).

Le ragioni, le finalità ed i criteri di attuazione dell'adozione del suddetto rapporto sono illustrati nella Relazione a cui si rinvia per tutti gli approfondimenti del caso.

Per tutto il restante personale, è previsto che l'incidenza della componente variabile rispetto alla componente fissa sia contenuta entro il limite del 100%. Infine, per completezza, con particolare riferimento alle funzioni aziendali di controllo, in conformità alle Disposizioni sopra richiamate, la



componente variabile non potrà essere superiore al 33% della componente fissa a partire dal 2016.

In considerazione del numero limitato di soggetti per i quali si intende proporre tale possibilità e degli eventuali importi relativi, l'adozione eventuale del limite più elevato non avrebbe alcun impatto sulla capacità di Mediolanum S.p.A. di continuare a rispettare la normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri. Infine, il Consiglio di Amministrazione ricorda che la proposta sarà considerata approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti con le maggioranze rafforzate previste dalle Disposizioni sopra richiamate.

* * * * *

Sul punto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

- a) di approvare – anche ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del Testo Unico Finanza e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento - la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Politiche retributive di Gruppo";*
- b) di approvare i criteri e i limiti per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica come da proposta sottoposta all'odierna Assemblea Ordinaria degli Azionisti" ;*
- c) di approvare l'adozione del rapporto 2:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale per il "personale più rilevante" come da proposta sottoposta all'odierna Assemblea Ordinaria degli Azionisti".*

Milano 3, 11 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

(Carlo Secchi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Carlo Secchi", written in a cursive style.



Mediolanum S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulle Politiche retributive di Gruppo

Consiglio di Amministrazione del 11 febbraio 2015

*Documento redatto ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998, dell'art. 84 quater RE e della Circolare
n.285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia*

Indice

PREMESSA.....	4
FINALITA' E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
SEZIONE I.....	5
1 RUOLI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE.....	5
1.1 ASSEMBLEA DEI SOCI	5
1.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	6
1.3 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	7
1.4 AMMINISTRATORE DELEGATO.....	7
1.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	8
1.6 FUNZIONI ESTERNALIZZATE A BANCA MEDIOLANUM S.P.A.....	8
2 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE RILEVANTE.....	10
3 RAGIONI E FINALITÀ PERSEGUITE CON LE POLITICHE RETRIBUTIVE.....	11
4 BENCHMARK UTILIZZATI.....	11
5 STRUTTURA REMUNERATIVA DEL PERSONALE.....	11
5.1 COMPONENTE FISSA.....	11
5.2 COMPONENTE D'INCENTIVAZIONE	12
5.2.1 Differimento della componente variabile.....	13
5.2.2 Rapporto tra componente fissa e di incentivazione.....	14
5.2.3 Obiettivi di <i>performance</i>	14
5.2.4 Legame tra la variazione dei risultati e della remunerazione	15
5.2.1 Piani basati su strumenti di capitale: piano "Top Management 2010".....	15
5.3 MALUS E CLAW BACK:	16
5.4 TRATTAMENTO PREVISTO IN CASO DI RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO	17
5.5 BENEFICI NON MONETARI	17
6 STRUTTURA REMUNERATIVA RETE DI VENDITA.....	17
6.1 COMPONENTE RICORRENTE	18
6.2 COMPONENTE NON RICORRENTE.....	18
6.2.1 Differimento della componente non ricorrente.....	20
6.3 RAPPORTO TRA COMPONENTE RICORRENTE E NON RICORRENTE.....	21
6.4 OBIETTIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	21
6.4.1 Soglie minime di accesso (<i>gate d'accesso</i>).....	21
6.4.2 Obiettivi di natura individuale.....	21
6.4.3 Criteri di correzione "qualitativa" legati alle componenti d'incentivazione	22
6.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA COMPONENTE D'INCENTIVAZIONE.....	22
6.5.1 Piani basati su strumenti di capitale (Piano Collaboratori 2010).....	23
6.6 MECCANISMI DI MALUS E CLAW BACK.....	24
6.7 TRATTAMENTO PREVISTO IN CASO DI RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI AGENZIA	24
6.8 CONDIZIONI APPLICATE SU PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI DALLA BANCA	24
SEZIONE II.....	26
1 INFORMAZIONI DI CARATTERE QUANTITATIVO FORNITE AI SENSI DELL'ART. 123-TER D.LGS 24 FEBBRAIO 1998 (T.U.F.), N.58; ART. 84-QUATER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971 DI CONSOB.....	26
2 INFORMAZIONI DI CARATTERE QUANTITATIVO AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 285 PARTE	

PRIMA TITOLO IV, CAP 2 E DELL'ART. 450, 1 COMMA, LETT. A-F, I DEL CRR..... 32

PREMESSA

Come richiesto dalla normativa vigente, nel corso del 2015 sono definite le politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo Mediolanum (di seguito "Gruppo").

Nel confermare e consolidare l'architettura della strategia retributiva, il Gruppo sta effettuando una revisione dei sistemi al fine di assicurare il massimo allineamento con le norme, la strategia di business e le aspettative del mercato in generale.

La stesura del presente documento è inoltre volta a descrivere gli elementi innovativi introdotti, o in fase d'introduzione, con l'obiettivo di raggiungere nel più breve tempo possibile l'assetto prefigurato dalle disposizioni di nuova emanazione anche in considerazione dei cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno del Gruppo e alla luce di quanto stabilito dalla disciplina transitoria prevista dalle disposizioni di vigilanza per le banche.

La prima parte del presente documento costituisce la sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" per le società del Gruppo Mediolanum soggette agli art. 114-*bis* e 123-*ter* del D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti ed è redatta in conformità al provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche, circolare n°285 del 17 dicembre 2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014" (di seguito chiamato "Disposizioni")¹.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la Capogruppo elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero Gruppo, tenendo in considerazione le caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione.

Il documento è pertanto redatto da Mediolanum S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") ed ha valenza per l'intero Gruppo bancario².

Le componenti del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto della normativa applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti.

La definizione delle presenti politiche tiene conto della struttura del Gruppo e dell'insieme dei valori e della *mission* che lo ispirano, nonché delle politiche remunerative già adottate per l'esercizio precedente.

I principali cambiamenti rispetto al passato sono riassumibili nei seguenti punti:

- definizione del nuovo perimetro di "personale più rilevante" in ottemperanza alle richieste di Banca d'Italia e della European Banking Authority (EBA);
- revisione dei sistemi di differimento e rafforzamento dei criteri di retention;
- avvio della revisione generale dei sistemi retributivi per la rete di vendita;
- avvio delle procedure volte a modificare lo statuto in relazione ai poteri dell'Assemblea, con riferimento ai pagamenti di fine rapporto e ai limiti della remunerazione variabile.

Al fine di garantire la corretta implementazione e gestione delle politiche retributive il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (di cui si danno maggiori informazioni nel paragrafo 1.3) si è riunito tre volte nel corso del 2014. Il Gruppo inoltre si è avvalso di diverse primarie società di consulenza (EY e Mercer) al fine di garantire la massima attendibilità del supporto fornito e di indagini retributive svolte in collaborazione con le associazioni di categoria.

¹ Ai sensi della suddetta normativa il Gruppo bancario risulta appartenente alla categoria degli Intermediari "intermedi", con un totale degli attivi pari a 26,6 miliardi alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

² La presente Relazione pertanto non ha ad oggetto le politiche di remunerazione del comparto assicurativo del Gruppo, per le quali resta ferma la normativa di settore di cui al Regolamento Isvap (oggi Ivass) n. 39/2011, che le Compagnie Assicuratrici controllate sono tenute ad applicare, fermo restando il necessario allineamento con i principi generali definiti dalla Capogruppo nelle politiche di remunerazione dalla stessa approvate.

FINALITA' E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Ai sensi dell'articolo 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si forniscono di seguito le informazioni per l'Assemblea dei Soci Mediolanum S.p.A. relativamente alle politiche 2015 e all'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione nell'esercizio 2014.

L'informativa è redatta in conformità allo schema 7-bis dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob 11971 e prevede due distinte sezioni.

• SEZIONE I:

- illustra la politica del Gruppo in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, nonché del personale più rilevante ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia;
- illustra le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

• SEZIONE II:

- fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

L'informativa verrà resa disponibile anche sul sito internet della Società (www.mediolanum.com) alla voce: "Investor Relations/CorporateGovernance/assemblee degli azionisti".

SEZIONE I

1 Ruoli e responsabilità degli organi e soggetti coinvolti nel processo di predisposizione e attuazione delle politiche di remunerazione

Di seguito si riporta in dettaglio indicazione degli organi e dei soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione delle politiche di remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.

1.1 Assemblea dei Soci

L'Assemblea di Mediolanum S.p.A., in applicazione della normativa di riferimento vigente, al fine di accrescere il grado di consapevolezza e di poter monitorare i costi complessivi, i benefici e i rischi del sistema di remunerazione e incentivazione prescelto:

- delibera in senso favorevole o contrario sulle politiche retributive predisposte dal Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è vincoiante e l'esito del voto è messo a disposizione del pubblico;
- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- riceve informativa adeguata in merito all'attuazione delle Politiche retributive con l'obiettivo di esaminare le effettive modalità di applicazione di dette politiche con particolare riguardo alle componenti variabili e a valutare la coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi definiti.

Si segnala inoltre che sono state avviate le procedure necessarie per implementare le modifiche statutarie così come da richiesta del Regolatore. Nello specifico verrà previsto per l'Assemblea il potere di deliberare in relazione all'innalzamento del rapporto tra remunerazione fissa e variabile per il personale più rilevante e di determinare il compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

1.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione adotta e riesamina, con periodicità almeno annuale, le Politiche retributive del Gruppo ed è responsabile della sua corretta attuazione.

Assicura che le Politiche retributive siano adeguatamente documentate e:

- trasmesse all'Assemblea per la deliberazione richiesta all'Organo medesimo;
- accessibili all'interno della struttura aziendale.

Avvalendosi del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché delle funzioni aziendali competenti:

- definisce, approvando, le Politiche retributive di Gruppo, i sistemi di remunerazione e Incentivazione del personale identificato come rilevante nonché dei ruoli appartenenti alle funzioni/strutture aziendali con compiti di controllo;
- assicura che le funzioni di Gruppo competenti (In particolare, Risorse Umane, Amministrazione Rete di Vendita, Coordinamento Staff Commerciale, Pianificazione e Controllo, Compliance e Risk Management) risultino coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione con modalità tali da preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post;
- con particolare riferimento alle funzioni di controllo, per le sue valutazioni non legate a parametri economici, si avvale altresì del parere del Collegio Sindacale in merito alla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- cura la predisposizione dei regolamenti dei sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari;
- provvede all'attuazione dei sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari ivi inclusa l'individuazione dei destinatari, la determinazione dell'ammontare di strumenti finanziari spettante a ciascuno di essi, i "Performance Targets collettivi", nonché il compimento di ogni atto, adempimento, formalità e comunicazione necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione dei sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari;
- stabilisce l'ammontare da assegnare a ciascun destinatario dei sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari nel rispetto di criteri correlati a:
 - la carica ricoperta da ciascun destinatario e il compenso ricevuto per ciò che riguarda specificamente gli amministratori;
 - la posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali per ciò che riguarda i destinatari diversi dagli amministratori;
 - il valore strategico del singolo destinatario e della sua capacità di incidere sulla creazione futura del valore delle azioni della Società o del Gruppo;
- cura la gestione delle modifiche/integrazioni ai sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari (e ai relativi Regolamenti) che ritiene utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità dello stesso e sempre che tali modifiche non pregiudichino i diritti nel frattempo attribuiti ai destinatari dei sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari;
- in seguito all'attuazione delle politiche adottate:
 - è informato in merito al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il riconoscimento della componente incentivante legata a parametri economici agli amministratori investiti di particolari cariche, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti aziendali, ai dipendenti e ai collaboratori non legati alla Società – o alle società controllate e/o collegate - da rapporto di lavoro subordinato;
 - verifica la coerenza delle Politiche retributive rispetto alla sana e prudente gestione e alle strategie di lungo periodo della Società e del Gruppo nel suo complesso;
 - valuta e approva le eventuali proposte di modifica delle politiche di remunerazione e d'incentivazione predisposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nonché dei conseguenti regolamenti attuativi;
 - approva l'informativa per l'Assemblea, relativa all'attuazione delle Politiche retributive a favore di tutti i ruoli aziendali.

1.3 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Mediolanum S.p.A. è composto da 3 amministratori indipendenti.

Dispone di poteri propositivi, consultivi e istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Inoltre, per l'adempimento dei propri compiti, dispone di un proprio budget preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica circa la coerenza delle politiche retributive di Gruppo approvate dall'Assemblea rispetto alla sana e prudente gestione e alle strategie di lungo periodo del Gruppo;
- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- formula al Consiglio di Amministrazione proposte per i compensi e più in generale per il sistema di remunerazione e incentivazione, del restante "personale più rilevante";
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- elabora il regolamento che disciplinerà i piani d'incentivazione in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- gestisce tutte le iniziative necessarie per l'attuazione dei sistemi d'incentivazione, ivi inclusa l'individuazione dei destinatari, la determinazione dell'ammontare spettante;
- formula proposte riguardo agli eventuali obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare il raggiungimento dei sistemi assegnati;
- fornisce indicazioni di natura consultiva su:
 - il processo d'identificazione del personale più rilevante nonché dei criteri di rilevanza utilizzati;
 - la coerenza generale delle politiche con il livello di rischio e l'effettività e stabilità dei risultati;
 - la tipologia e l'impatto delle eventuali modificazioni rispetto alle politiche già approvate;
 - il processo adottato per l'informativa ex post da fornire all'Assemblea sull'attuazione delle politiche.

1.4 Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti³:

- dispone l'adeguamento del sistema di remunerazione e d'incentivazione sulla base delle politiche retributive approvate dal Consiglio di Amministrazione (e dall'Assemblea) e comunica le politiche stesse agli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo;
- ha poteri di proposta in merito alle Politiche retributive di Gruppo;
- riceve dalle strutture competenti apposita informativa inerente:
 - lo stato di applicazione delle politiche di remunerazione e d'incentivazione (compresa l'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari) in favore dei diversi ruoli aziendali, riassumendo i compensi deliberati e i diritti maturati in favore dei destinatari delle predette politiche;
 - I controlli effettuati sull'attuazione delle Politiche retributive e le eventuali proposte di modifica delle medesime;

³ Cfr. art. 24 dello Statuto.

- se del caso, i risultati delle indagini statistiche sull'evoluzione delle dinamiche remunerative e sul posizionamento dell'Azienda rispetto al mercato di riferimento.

L'Amministratore Delegato dispone altresì poteri di proposta in merito a:

- i soggetti aziendali da fare rientrare all'interno del "personale più rilevante";
- i sistemi di remunerazione e incentivazione del "personale più rilevante" ad esclusione del personale appartenente a funzioni/strutture interne con compiti di controllo nonché, più in generale, di soggetti aziendali con compiti in potenziale conflitto di interesse con i poteri dell'Amministratore Delegato medesimo.

1.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto cura la predisposizione di adeguate procedure amministrativo-contabili con riferimento alla predisposizione della nota integrativa e, in particolare, in relazione all'informativa sui compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e ai Direttori Generali (laddove nominati), a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da Società controllate. Le indicate procedure amministrativo-contabili sono altresì verificate in termini di effettiva applicazione.

1.6 Funzioni esternalizzate a Banca Mediolanum S.p.A.

Per lo svolgimento di alcune attività tecniche anche con riferimento ai sistemi di remunerazione e incentivazione, Mediolanum S.p.A. ha stipulato degli appositi contratti di servizio con la controllata Banca Mediolanum S.p.A., al fine di sfruttare al meglio le sinergie e le competenze di Gruppo.

1.6.1 Risorse Umane

La funzione Risorse Umane collabora con gli Organi e le funzioni competenti di Mediolanum S.p.A. e di Banca Mediolanum S.p.A. (per le funzioni esternalizzate alla medesima Società) nella definizione delle Politiche retributive provvedendo preliminarmente all'analisi della normativa di riferimento, allo studio delle tendenze e delle prassi di mercato in materia, nonché all'esame dei CCNL applicati e degli accordi integrativi interni in essere, negoziati con le Organizzazioni Sindacali.

In aggiunta, anche con l'eventuale supporto delle Funzioni aziendali interessate:

- sottopone ai competenti Organi la struttura della componente variabile, con particolare riferimento ai meccanismi applicati al "personale più rilevante"; al riguardo:
 - individua gli indicatori di *performance* e i meccanismi di correzione per il rischio sia ex ante sia ex post rispetto ai quali parametrare ed eventualmente rettificare, a consuntivo, la componente variabile;
 - individua le soluzioni di bilanciamento tra i compensi basati su strumenti finanziari (o strumenti equivalenti) e i compensi riconosciuti in contanti;
- effettua analisi statistiche sull'evoluzione delle dinamiche remunerative e sul posizionamento dell'azienda rispetto al mercato di riferimento;
- verifica lo stato di applicazione delle Politiche retributive;
- cura, nel rispetto delle linee guida emanate internamente, gli aspetti tecnici legati alla formulazione e applicazione dei piani basati su strumenti finanziari;
- sottopone ai competenti Organi modifiche delle Politiche retributive a seguito di eventuali variazioni organizzative interne e/o del contesto normativo di riferimento;
- verifica l'impatto derivante da un eventuale aggiornamento delle Politiche retributive sul sistema di remunerazione in essere, evidenziando eventuali criticità nell'applicazione delle nuove Politiche;
- propone le regole sottostanti all'organizzazione e funzionamento del processo di identificazione del "personale più rilevante" con riferimento a dipendenti e amministratori; al riguardo valuta la rilevanza del personale e sottopone alla valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:
 - la metodologia di valutazione utilizzata (categorie e ruoli ricompresi nell'analisi, ambiti di rilevanza,

criteri di rilevazione, scale di valutazione e logiche di valutazione complessiva);

- l'elenco per l'identificazione del "personale più rilevante", sulla base dei risultati della valutazione di rilevanza su di essi condotta.

1.6.2 Amministrazione Rete di Vendita

La funzione Amministrazione Rete di Vendita collabora con gli Organi e Funzioni competenti di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo nella definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione della rete di vendita provvedendo preliminarmente all'analisi della normativa di riferimento, allo studio delle tendenze e delle prassi di mercato in materia.

In aggiunta, anche con l'eventuale supporto delle Funzioni aziendali interessate (e in particolare con la Funzione Compliance per quanto riguarda gli aspetti normativi):

- sottopone ai competenti Organi la struttura della componente non ricorrente, con particolare riferimento ai meccanismi applicati al "personale più rilevante"; al riguardo:
 - individua gli indicatori di *performance* e i meccanismi di correzione per il rischio sia ex ante sia ex post rispetto ai quali parametrare ed eventualmente rettificare a consuntivo, la componente non ricorrente;
 - individua le soluzioni di bilanciamento tra i compensi basati su strumenti finanziari (o strumenti equivalenti) e i compensi riconosciuti in contanti;
 - anche tenuto conto dei punti precedenti, individua i sistemi di pagamento differito applicabili;
- effettua analisi sull'evoluzione delle dinamiche remunerative e sul posizionamento dell'Azienda rispetto al mercato di riferimento;
- verifica lo stato di applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione;
- cura, nel rispetto delle linee guida emanate internamente, gli aspetti tecnici legati alla formulazione e all'applicazione dei piani basati su strumenti finanziari;
- sottopone ai competenti Organi le modifiche delle politiche a seguito di eventuali variazioni organizzative della rete di vendita e/o del contesto normativo di riferimento;
- verifica l'impatto derivante da un eventuale aggiornamento delle politiche di remunerazione e incentivazione sul sistema di remunerazione in essere, evidenziando eventuali criticità nell'applicazione delle nuove politiche;
- propone le regole sottostanti all'organizzazione e funzionamento del processo di identificazione del "personale più rilevante" per le strutture della rete di vendita; al riguardo valuta la rilevanza degli esponenti della rete di vendita e sottopone alla valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:
 - la metodologia di valutazione utilizzata (categorie e ruoli ricompresi nell'analisi, ambiti di rilevanza, criteri di rilevazione, scale di valutazione e logiche di valutazione complessiva);
 - l'elenco per l'identificazione del "personale più rilevante" sulla base dei risultati della valutazione di rilevanza su di essi condotta.

1.6.3 Pianificazione e Controllo

L'unità in oggetto contribuisce alla definizione delle Politiche retributive provvedendo, su richiesta degli Organi e Funzioni competenti, a fornire dati e informazioni utili per la determinazione degli obiettivi da assegnare alle figure aziendali per le quali è prevista una parte di remunerazione variabile legata ai risultati attesi, nonché per la verifica dei risultati dagli stessi conseguiti.

1.6.4 Risk Management

L'unità organizzativa in oggetto contribuisce alla definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione provvedendo, su richiesta degli organi e funzioni competenti, a formulare pareri in merito all'adozione di adeguati indicatori di misurazione della *performance*, in grado di riflettere la profittabilità nel tempo della

Società e di tener conto dei rischi, attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese.

1.6.5 Compliance

La struttura in oggetto valuta l'adeguatezza e la rispondenza alla presente normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento.

In particolare, essa svolge le seguenti attività di controllo:

- verifica, *ex-ante*, la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo; tale verifica riguarda altresì la regolamentazione aziendale attuativa predisposta dalle strutture interne competenti;
- verifica, *ex ante*, che i contenuti dell'informativa all'Assemblea e al pubblico rispettino i requisiti normativi di Vigilanza;
- verifica, *ex ante*, il processo di identificazione del personale più rilevante;
- verifica, *ex post*, l'applicazione delle politiche retributive in conformità alla disciplina, anche effettuando verifiche a campione in merito alla corretta attuazione dei relativi principi.

In generale, verifica che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza del Comitato per la Remunerazione, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'adozione di eventuali misure correttive.

1.6.6 Internal Auditing

La funzione Internal Auditing verifica periodicamente le modalità attraverso le quali viene assicurata internamente alla Società la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. In particolare, essa verifica, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- attuazione del processo di identificazione e aggiornamento dell'elenco del "personale più rilevante";
- rispetto dell'iter autorizzativo previsto per l'approvazione delle Politiche Retributive;
- rispetto delle regole e procedure previste dalle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea con particolare attenzione al "personale più rilevante".

Le evidenze riscontrate, con l'indicazione delle eventuali anomalie rilevate, sono portate a conoscenza degli Organi e delle funzioni competenti per l'esecuzione delle eventuali azioni di miglioramento, nonché, a seguito di una valutazione di rilevanza e laddove espressamente previsto, per la predisposizione di un'adeguata informativa da trasmettere all'Assemblea.

2 Processo di identificazione del Personale più rilevante

Nell'ambito del quadro di vigilanza prudenziale istituito dalla direttiva CRD IV, la *European Banking Authority* ha sviluppato e presentato alla Commissione Europea i *Regulatory Technical Standards* recepiti con il Regolamento n. 604 del 4 marzo 2014. Tali norme tecniche di regolamentazione, a carattere qualitativo e quantitativo, rispondono all'esigenza di guidare gli enti nel processo di identificazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente.

Con l'adeguamento all'attuale quadro normativo, Mediolanum S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha definito un nuovo processo di identificazione del personale più rilevante, coinvolgendo le funzioni Risorse Umane, Amministrazione Rete di Vendita, Compliance, Risk Management e Organizzazione. Il processo riguarda tutto il personale dipendente, gli amministratori del Gruppo, ivi comprese le sedi estere e la Rete di vendita.

Dalle analisi condotte è stato individuato, con riferimento alle differenti categorie di soggetti, un numero totale di soggetti in aumento rispetto alle n. 40 precedentemente identificate.

Tale processo viene periodicamente effettuato al fine di mantenere aggiornata l'analisi e gli esiti sono adeguatamente conservati e formalizzati.

3 Ragioni e finalità perseguite con le politiche retributive

Le Politiche retributive definite da Mediolanum S.p.A. perseguono l'obiettivo di attrarre e mantenere soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale.

Inoltre, l'applicazione delle Politiche retributive permette un miglior allineamento tra l'interesse degli Azionisti e quello del "management" di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo, sia in un'ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli Azionisti, sia in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo termine.

Al riguardo, i criteri di remunerazione e d'incentivazione basati su parametri oggettivi legati alle *performance* e in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo rappresentano lo strumento in grado di maggiormente stimolare l'impegno di tutti i soggetti e conseguentemente rispondere al meglio agli interessi di Mediolanum S.p.A.

4 Benchmark utilizzati

Al fine di adottare prassi retributive efficaci e che possano sostenere opportunamente le strategie di business e di gestione delle risorse, a livello di Gruppo, si applica un continuo monitoraggio delle tendenze generali di mercato per la corretta definizione di livelli retributivi competitivi, così come per garantire equità interna e trasparenza.

La partecipazione a *benchmark* retributivi riferiti a specifici panel di aziende operanti in uno o più mercati di riferimento e corrispondenti a figure che occupano ruoli e posizioni assimilabili, consente di rilevare il posizionamento retributivo rispetto alla componente fissa, variabile e alla remunerazione totale.

Per tali ragioni le funzioni preposte assicurano la costante partecipazione a indagini e studi retributivi, condotti dai principali player nazionali e di settore. In particolare l'analisi e il monitoraggio dei trend retributivi avviene, sia a livello italiano sia internazionale, tramite la partecipazione agli studi promossi dalle Associazioni di categoria (es. ABI), che si avvalgono del supporto tecnico di società quali Hay Group, Next Consulting, Towers Watson. Ci si avvale inoltre di studi relativi a settori e popolazioni specifiche (Executive, Asset Management) e a mercati esteri in cui è presente il Gruppo, realizzati da alcune delle principali società di consulenza specializzate.

5 Struttura remunerativa del personale

La struttura remunerativa adottata con riferimento al personale (con esclusione della Rete di vendita, trattata in maniera specifica al capitolo successivo) prevede una **componente fissa**, che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business, e un'eventuale **componente d'incentivazione** che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi, dell'azienda e dell'individuo, nel breve, medio e lungo termine, nel rispetto del profilo di rischio definito.

5.1 Componente fissa

La rilevanza del peso della **componente fissa** è prevista all'interno del pacchetto complessivo in modo tale da ridurre la possibilità di comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la sostenibilità e la creazione di valore di medio e lungo termine.

La componente fissa della remunerazione è inoltre strutturata in misura tale da consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente o azzerarsi, in relazione ai risultati corretti per i rischi effettivamente conseguiti.

Al riguardo, le Politiche di remunerazione prevedono che i compensi attribuiti dall'Assemblea ai Consiglieri all'atto della nomina e ai Sindaci siano commisurati alle responsabilità, ai compiti e al grado di

partecipazione del singolo alle riunioni del rispettivo organo collegiale, con l'assunzione di tutte le conseguenti responsabilità. L'utilizzo di tali parametri consente di fornire adeguata motivazione e trasparenza alla remunerazione conferita.

In particolare:

- l'Assemblea è l'organo competente a deliberare in merito al compenso spettante a favore dei Consiglieri all'atto della nomina (con facoltà di determinare il compenso per gli eventuali amministratori investiti di cariche particolari), nonché da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale;
- il Consiglio di Amministrazione determina il compenso per il Presidente, i Vice-Presidenti, i Consiglieri eventualmente investiti di particolari cariche (nel caso tale facoltà non risulti esercitata dall'Assemblea), nonché la remunerazione complessiva per l'Amministratore Delegato.

Con particolare riferimento a Mediolanum S.p.A., la seguente tabella esplicita i compensi attualmente definiti per gli organi aziendali⁴:

ORGANI	PRESIDENTE	MEMBRI	
	Emolumento	Numero	Emolumento
Consiglio di Amministrazione	€ 140.000	9	€ 315.000
Comitato Controllo e Rischio	€ 20.000	2	€ 30.000
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	€ 15.000	2	€ 20.000

- Per i dipendenti si applica quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento e dagli eventuali contratti integrativi aziendali, nonché dal sistema di remunerazione e d'incentivazione, che considera il peso organizzativo delle posizioni ricoperte dai dipendenti con riferimento alla situazione del mercato di riferimento e del budget disponibile per il periodo;
- per i collaboratori non legati alla Società da rapporto di lavoro subordinato, si applica, nel rispetto del sistema delle deleghe interne, quanto previsto dai rispettivi contratti di consulenza, di lavoro a progetto, di collaborazioni coordinate e continuative.

Con riferimento all'ultimo punto, il compenso che remunera detti contratti è determinato in rapporto con l'utilità che la Società ricava dall'opera di chi presta collaborazione. Nel caso in cui il contratto abbia ad oggetto la prestazione di un'attività intellettuale e di supporto organizzativo, occorre tener conto dei livelli di compenso che offre il mercato di riferimento anche in relazione al pregio qualitativo della prestazione dedotta in contratto, nonché della professionalità del collaboratore.

Ove invece l'oggetto del rapporto risulti la promozione di affari o la vendita di prodotti, il compenso viene determinato in base ad appositi schemi provvigionali, in considerazione delle migliori pratiche adottate dal mercato e in conformità alla normativa vigente.

5.2 Componente d'incentivazione

Il Gruppo, a seguito dell'entrata in vigore delle novità normative introdotte da Banca d'Italia, ha avviato una revisione dei sistemi d'incentivazione, secondo i principi contenuti nelle presenti Politiche retributive.

Vengono descritti di seguito sinteticamente i sistemi già adottati dal Gruppo, che mantengono la loro

⁴ La tabella fa riferimento ai soli componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati. Per gli Organi aziendali con funzioni di controllo - il Collegio Sindacale e i Consiglieri non esecutivi - il pacchetto retributivo non prevede alcuna componente variabile. Per gli Organi aziendali con funzioni di controllo - il Collegio Sindacale e i Consiglieri non esecutivi - il pacchetto retributivo non prevede alcuna componente variabile.

efficacia in particolare nella loro componente di lungo termine e in base ai contratti attualmente in essere.

Sulla base delle politiche retributive definite fino a tutto il 2014, la componente d'incentivazione è costituita dalla retribuzione variabile, per la quale, in base agli strumenti d'incentivazione messi a disposizione del Gruppo, si distinguono due differenti componenti:

- a breve termine, su base annuale e costituita da premi monetari;
- a medio/lungo termine, tipicamente su base triennale e costituita interamente da strumenti finanziari.

Le sopra indicate componenti sono percepite in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi correlati a parametri sia di natura economica sia di diversa natura, in particolare:

- obiettivi aziendali, per i quali il sistema d'incentivazione prevede di considerare il raggiungimento dell'*Utile Netto Consolidato Target* riferito al Gruppo Mediolanum come parametro che definisce il variabile annuo erogabile a ciascun partecipante ai piani d'incentivazione (sia di breve termine che di medio/lungo termine);
- obiettivi individuali, basati sui seguenti ambiti di valutazione:
 - obiettivi di funzione quantitativi;
 - obiettivi di funzione qualitativi.

Il sistema d'incentivazione prevede che annualmente, a seguito della consuntivazione dell'anno precedente e della definizione dei budget aziendali e di funzione, siano definiti per l'anno in corso, gli indicatori e i relativi valori obiettivo a livello aziendale e individuale.

Per i ruoli di controllo si utilizzano esclusivamente valutazioni non legate a parametri economico-finanziari. Per questi, come previsto dalla normativa, si applicano i medesimi gate utilizzati per la restante popolazione aziendale.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, i partecipanti al piano d'incentivazione si impegnano a non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei propri meccanismi retributivi, con particolare riferimento ai sistemi d'incentivazione.

5.2.1 Differimento della componente variabile

Relativamente ai soggetti identificati come "personale più rilevante" che maturino nel corso dell'esercizio incentivazioni superiori a Euro 75.000, viene prevista la definizione di un sistema di differimento dell'erogazione di una parte dell'ammontare delle incentivazioni in conformità alla regolamentazione di vigilanza per tempo vigente e in base all'applicazione del principio di proporzionalità, prevedendo che:

- un'adeguata percentuale sia soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo congruo, in modo che la remunerazione possa tenere conto dei rischi assunti;
- una quota sostanziale, debba essere adeguatamente bilanciata tra azioni, strumenti a essa collegati e, ove appropriato, strumenti innovativi previsti dal Regolamento delegato (UE);
- vi sia la presenza di uno specifico meccanismo di retention sia per la componente a breve (up-front) sia per la parte differita.

Le esatte percentuali, i periodi di differimento e di retention, sono stabilite da appositi Regolamenti attuativi dei piani d'incentivazione, sulla base delle presenti politiche e delle norme per tempo vigenti.

I pagamenti differiti saranno effettuati a condizione del superamento delle soglie minime di accesso per l'esercizio precedente a quello di liquidazione.

Qualora le incentivazioni effettivamente maturate risultassero uguali o inferiori alla soglia di Euro 75.000, in coerenza con le prassi del mercato nazionale, queste saranno erogate per intero successivamente alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio, a condizione del superamento delle soglie di accesso.

Si sta provvedendo ai necessari adeguamenti dei meccanismi d'incentivazione in accordo con i mutamenti previsti dal Regolatore in relazione al principio di proporzionalità e in base alle politiche approvate.

In applicazione del criterio di proporzionalità, di cui alla Sezione I, paragrafo 7, provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche, circolare n°285 del 17 dicembre 2013, 7° aggiornamento del

18 novembre 2014", le percentuali, nonché i periodi di differimento e di *retention*, dovranno essere pari ad almeno la metà di quelli fissati dal predetto provvedimento per le banche di maggiori dimensioni anche in considerazione del business di Mediolanum caratterizzato da un minor rischio di credito essendo una banca di raccolta e non di impieghi.

Il sistema d'incentivazione previsto considera l'erogazione del variabile annuo attraverso il raggiungimento degli obiettivi a livello di Gruppo, secondo uno schema di calcolo che considera:

- creazione di valore corretta per il rischio;
- patrimonializzazione;
- liquidità.

Inoltre, l'erogazione della componente variabile può essere soggetta anche al raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali la cui valutazione è determinata sulla base del processo di Management Appraisal, che rappresenta lo strumento di cui si è dotato il Gruppo per la gestione e il miglioramento delle prestazioni a livello manageriale, permettendo la valutazione e lo sviluppo delle competenze manageriali, la condivisione e il controllo degli obiettivi e del loro grado di raggiungimento.

I piani definiti permettono di:

- incentivare la permanenza e il *commitment* nel Gruppo delle risorse che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo;
- legare una componente significativa della remunerazione variabile al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* sia aziendali sia, quando ritenuto necessario, individuali, così da allineare gli interessi dei destinatari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo;
- nonché favorire la fidelizzazione dei destinatari, sviluppando il loro senso di appartenenza alla Società ed al Gruppo.

5.2.2 Rapporto tra componente fissa e di incentivazione

Il sistema retributivo adottato da Mediolanum S.p.A. per i componenti degli organi di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche ha comportato per l'esercizio 2014 un *pay-mix* nel quale il peso della componente variabile della retribuzione risulta essere relativamente contenuto. Questo al fine di garantire una sana e prudente gestione, che eviti l'assunzione di rischi eccessivi volti alla ricerca di *performance* economiche esasperate.

La struttura dei compensi prevede inoltre che il rapporto tra la retribuzione complessiva e la componente variabile debba essere attentamente valutato e in ogni caso, a livello individuale, l'incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa sia contenuta entro il limite del 100%.

In relazione al "personale più rilevante", il rapporto massimo previsto tra remunerazione variabile e fissa può essere elevato fino a 2:1, con specifico riferimento a responsabili delle *business unit*, a direttori generali, a direttori commerciali e ad amministratori esecutivi (amministratori delegati e vice presidenti) delle Società del Gruppo, di volta in volta identificati in ragione delle specifiche responsabilità attribuite, della strategicità dei ruoli e della misurabilità delle *performance* a cui è legata la componente variabile della remunerazione (si considera allo stato attuale un totale di undici soggetti coinvolti). La relativa modifica statutaria – come richiesto dalle Disposizioni – è in via di approvazione definitiva da parte della Banca d'Italia.

Con riferimento alle Funzioni Aziendali di controllo, in conformità alle Disposizioni, la componente variabile non potrà essere superiore al 33% della componente fissa a partire dal 2016.

5.2.3 Obiettivi di *performance*

Il sistema adottato prevede per la componente d'incentivazione parametri economici e non come di seguito descritto in dettaglio.

5.2.3.1 Parametri economici

I parametri identificati come obiettivi del piano incentivi devono possedere specifiche peculiarità, ovvero essere facilmente individuabili, anche con riferimento alle fonti di riferimento, e oggettivamente misurabili.

I *gate* di accesso dei sistemi d'incentivazione, come detto in precedenza, sono costruiti in modo tale da tenere in considerazione:

- la creazione di valore corretta per il rischio;
- la liquidità;
- la solidità patrimoniale.

La creazione di valore corretta per il rischio e la solidità patrimoniale sono infatti fattori già considerati nel sistema d'incentivazione di lungo termine (si veda al tal proposito il paragrafo 5.2.1) mentre la liquidità è considerata all'interno dei cancelli alla base dei sistemi d'incentivazione variabile.

Gli indicatori individuati e i relativi target sono definiti in coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF) approvato dal Comitato Rischi.

5.2.3.2 Parametri non economici

Con riferimento ai parametri non economici la componente d'incentivazione è strettamente connessa a una valutazione che consideri oggettivamente l'attività condotta dal ruolo aziendale (attività pianificate nell'anno precedente per l'anno di valutazione, attività ordinarie espletate dalla struttura, ecc.) e qualitativamente l'efficacia e l'efficienza dell'attività stessa.

In particolare, anche tenuto conto del sistema di "Management Appraisal" adottato dalla Società, le retribuzioni variabili a breve termine e a medio/lungo termine, non legate a parametri economici, spettanti ai dirigenti aziendali, ai responsabili delle funzioni di controllo e, in generale, al resto dei dipendenti, sono connesse, tenuto conto del ruolo ricoperto, all'acquisizione di competenze, alla gestione delle risorse, alla soddisfazione del cliente, nonché ad altre componenti di natura qualitativa.

5.2.4 Legame tra la variazione dei risultati e della remunerazione

In considerazione dei parametri economici adottati, nonché della previsione di sistemi di correzione *ex-post* (*malus*), il sistema d'incentivazione mira a garantire un adeguato legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.

In particolare il sistema prevede che la percentuale di componente variabile erogabile, oltre che ai cancelli definiti, sia ancorata alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo aziendale, individuato nell'utile netto a livello di Gruppo, portando anche all'azzeramento della componente variabile stessa, qualora i risultati fossero inferiori ai valori prestabiliti.

5.2.5 Piani basati su strumenti di capitale: piano "Top Management 2010"

Come già accennato in precedenza in relazione alla componente variabile di medio/lungo termine, il Gruppo sta attuando una revisione degli attuali sistemi d'incentivazione basati su strumenti finanziari con l'obiettivo di allinearsi con l'assetto normativo prefigurato dalle disposizioni di nuova emanazione anche in considerazione delle modifiche al principio di proporzionalità intercorse tra il 2011 e il 2014.

Il piano di Stock Option, denominato "Piano Top Management 2010", ha visto il 5° ciclo di assegnazione nel corso dell'esercizio 2014.

Questo piano continua a produrre gli effetti per cui è stato creato (es.: aderenza alle richieste del regolatore in relazione all'utilizzo di strumenti equity e al relativo bilanciamento di questi, allineamento degli interessi tra azionisti e manager nel medio-lungo periodo, creazione di valore corretta per il rischio, ecc.) essendo ancora soggetto al periodo di vesting e alla verifica delle condizioni di *performance* a cui è subordinata l'esercitabilità delle opzioni assegnate.

In considerazione di quanto sopra premesso, e più nello specifico ai fini di una corretta applicazione delle previsioni normative, si riportano di seguito le principali caratteristiche del "Piano Top Management 2010" approvato dall'Assemblea ordinaria di Mediolanum S.p.A. del 27 aprile 2010.

- **Destinatari:** amministratori di MEDIOLANUM S.p.A. e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del codice civile e dirigenti della Società e delle Società Controllate. I criteri di attribuzione degli strumenti sono basati sulla strategicità della risorse e dell'impatto che questa può avere sui risultati aziendali.

- **Prezzo di sottoscrizione:** determinato alla data di assegnazione delle opzioni, è pari alla media ponderata tra: (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società, quale risultante dal bilancio di esercizio della stessa al 31 dicembre dell'anno antecedente alla data di assegnazione delle opzioni, regolarmente approvato (peso 90%) e (ii) il prezzo medio ufficiale di borsa delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel semestre antecedente alla data di assegnazione delle opzioni (peso 10%).
- **Periodo di vesting:** 3 anni a decorrere dalla data di assegnazione delle opzioni.
- **Indicatori sottostanti:**
 - **Condizioni di Esercizio** che permangono durante il periodo di vesting: (i) il conseguimento di un utile netto consolidato cumulato di Mediolanum S.p.A., (ii) il mantenimento a livello di Conglomerato Finanziario Mediolanum di un "Return on risk adjusted capital" (RORAC) superiore al 15%, a condizione che nello stesso triennio di riferimento i requisiti di capitale non siano aumentati più del 3% e di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali pro-tempore applicabili e infine (iii) il mantenimento del rapporto intercorrente tra il destinatario e Mediolanum S.p.A. o una società controllata.
 - **Condizioni Individuali:** il Comitato per le Nomine e la Remunerazione può subordinare l'esercizio delle opzioni anche al raggiungimento di obiettivi di *performance* di volta in volta individuati.
- Il numero di opzioni che il Destinatario potrà esercitare, a valere sul numero massimo di opzioni assegnategli alla data di assegnazione, sarà determinato in funzione dell'utile netto consolidato cumulato effettivamente conseguito dalla Società nell'esercizio in corso alla data di assegnazione e nei due esercizi successivi alla stessa rispetto all'utile netto consolidato target, il tutto secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Utile Netto Consolidato Cumulato effettivo	% Opzioni esercitabili
< 90% del Target	0%
90% - 100% del Target	40%
100% - 105% del Target	80%
105% - 110% del Target	90%
> 110% del Target	100%

- **Exercise:** le opzioni assegnate, una volta effettuata la verifica della realizzazione delle Condizioni di Esercizio e delle Condizioni Individuali possono essere esercitate in un'unica soluzione esclusivamente per un periodo di 3 anni (Periodo di Esercizio).
- **Scadenza:** Le opzioni esercitabili scadono il primo giorno successivo al termine dell'ultimo Periodo di Esercizio (la "Scadenza Finale"). Le Opzioni non esercitate entro la Scadenza Finale: (i) decadono automaticamente, (ii) sono prive di qualsiasi effetto e validità e (iii) non attribuiscono più alcun diritto ai Destinatari.
- **Lock-up:** è previsto un vincolo di intrasferibilità di una percentuale pari al 5% delle azioni sottoscritte per un periodo di 3 anni, ovvero fino alla scadenza del mandato (se amministratore) oppure, fino alla cessazione del rapporto di lavoro (se dirigente).

5.3 Malus e claw back

Vengono previsti meccanismi di malus in base ai quali il Gruppo non procederà alla liquidazione delle incentivazioni in caso di provvedimenti disciplinari a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave posti in essere da parte del Personale più rilevante, nonché per tener conto della *performance* al netto dei rischi effettivamente assunta o conseguita, della situazione patrimoniale e di liquidità del Gruppo o della singola entità.

Vengono previsti inoltre meccanismi di *claw back* (per quanto legalmente applicabili) in base ai quali il Gruppo ha diritto di richiedere la restituzione delle incentivazioni erogate negli anni precedenti, in considerazione dei limiti di legge previsti.

I casi in cui si prevede il suddetto meccanismo sono i seguenti:

- comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per il Gruppo;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d'Italia per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno del Gruppo.

5.4 Trattamento previsto in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro

In generale, la politica pensionistica e di fine rapporto deve essere in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi a lungo termine della Società.

In caso di dimissioni, licenziamento o cessazione anticipata del rapporto con Mediolanum S.p.A. o con il Gruppo, possono essere riconosciute, in casi eccezionali e attentamente valutati, particolari indennità a favore del personale, a fronte dei risultati raggiunti.

Si precisa che la Società ad oggi non ha previsto specifici accordi con riferimento a indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto o coperture previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e che, come detto in precedenza, sono state avviate le procedure necessarie per le modifiche statutarie volte a recepire le richieste relative ai poteri dell'Assemblea in relazione ai trattamenti di fine rapporto.

In ogni caso, il compenso che è possibile accordare discrezionalmente in caso di conclusione anticipata del rapporto, non potrà superare le cinque annualità e comunque i sei milioni di euro. L'effettivo importo dovrà essere stabilito per ogni singolo caso tenendo conto della durata della carica e del rapporto di lavoro, della strategicità del ruolo ricoperto, della *performance* e dei rischi assunti.

5.5 Benefici non monetari

All'interno delle componenti fisse della remunerazione è previsto un pacchetto benefit con caratteristiche omogenee per gli appartenenti a determinate popolazioni aziendali (es. per i dirigenti), che contribuisce alla realizzazione di un sistema di equità interna e di competitività nei confronti del mercato.

In generale per i dipendenti possono essere altresì applicate condizioni speciali in termini di accesso ai prodotti bancari e finanziari offerti dalle Società appartenenti al Conglomerato Finanziario nonché essere previsti sistemi integrativi ai piani previdenziali istituzionali e assistenziali, quali quelli volti a fornire ai dipendenti medesimi e ai loro familiari garanzie per la salute.

E' inoltre prevista per gli amministratori e i dirigenti, una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, al fine di tenere gli stessi indenni da richieste di risarcimento per atti non dolosi, con un specifico massimale per sinistro e per anno.

Ad oggi il Gruppo non prevede l'utilizzo di sistemi integrativi ai piani previdenziali. Nel caso in futuro venissero introdotti questi risponderanno alle specifiche richieste del Regolatore.

6 Struttura remunerativa Rete di vendita

La remunerazione della Rete di vendita è costituita da provvigioni di diversa natura. Le provvigioni riconosciute sono influenzate dalla tipologia di attività svolta, dalla gamma di prodotti collocati nonché dagli accordi di distribuzione in essere con le società prodotte. Il sistema di remunerazione deve rispondere alla necessità di riconoscere ai promotori finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell'azienda, evitando al contempo situazioni di potenziale conflitto di interesse.

La remunerazione dei promotori finanziari è prevalentemente variabile e articolata anche in considerazione della distinzione tra:

- Promotori Finanziari e Aspiranti Promotori Finanziari dediti esclusivamente all'attività di vendita ("banker"), per questi ultimi limitatamente a quanto espressamente previsto dai relativi contratti;
- Promotori Finanziari che, oltre all'attività di vendita, svolgono attività di supervisione, coordinamento e sviluppo di altri Promotori Finanziari ("Supervisor e Manager").

La struttura remunerativa adottata prevede una **componente ricorrente**, che ricompensa il ruolo ricoperto e

l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business, e un'eventuale **componente d'incentivazione c.d. non ricorrente** che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi nel breve, medio e lungo termine, dell'azienda e dell'individuo nel rispetto del profilo di rischio definito.

6.1 Componente ricorrente

La rilevanza del peso della componente ricorrente secondo quanto previsto dai rispetti contratti di agenzia e accordi integrativi è tale da ridurre eventuali comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, che potrebbero mettere a repentaglio la sostenibilità e la creazione di valore di medio e lungo termine.

Con riferimento al "Personale più rilevante" e in generale ai partecipanti ai sistemi d'incentivazione, la componente ricorrente della remunerazione è fissata in maniera tale da permettere alla parte non ricorrente di ridursi anche in maniera significativa fino ad azzerarsi, in determinati casi.

Per la categoria di Promotori Finanziari e Aspiranti Promotori Finanziari ("banker") la remunerazione ordinaria si articola secondo il seguente schema:

- provvigioni di vendita: la Banca riconosce al banker quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione dei prodotti collocati (sottoscrizione di fondi/polizze assicurative, commissioni di ingresso su gestioni patrimoniali, collocamenti, ...). Tali commissioni vengono corrisposte su base mensile e sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e in ragione dell'importo sottoscritto. Le percentuali retrocesse al banker variano invece in funzione del livello di carriera ricoperto;
- provvigioni di gestione e mantenimento: la Banca riconosce al banker una provvigione, volta a remunerare il servizio di assistenza che il banker medesimo presta al Cliente nel corso del rapporto nonché riconducibile alle commissioni di mantenimento pagate dal Cliente stesso. Tali provvigioni vengono corrisposte su base periodica, applicando al portafoglio dei prodotti detenuto dal Cliente delle aliquote predefinite in relazione all'entità del portafoglio medesimo.

Per la categoria di Promotori Finanziari ("Supervisor e Manager") la remunerazione ordinaria si articola, prevalentemente, secondo il seguente schema:

- provvigioni derivanti dall'eventuale produzione personale di vendita (secondo lo schema sopra previsto);
- provvigioni determinate in funzione delle vendite delle risorse supervisionate della Rete di vendita: la Banca riconosce al Promotore Finanziario quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione dei prodotti collocati (sottoscrizione di fondi/polizze assicurative, commissioni di ingresso su gestioni patrimoniali, collocamenti, ...). Tali commissioni vengono corrisposte su base mensile e sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e in ragione dell'importo sottoscritto. Le percentuali retrocesse al banker variano invece in funzione del livello di raggiunto nella scala provvigionale di supervisione;
- provvigioni di gestione e mantenimento delle masse afferenti le risorse supervisionate della Rete di vendita: la Banca riconosce al Promotore Finanziario una provvigione, volta a remunerare il servizio di assistenza che il banker medesimo presta al Cliente nel corso del rapporto nonché riconducibile alle commissioni di mantenimento pagate dal Cliente stesso. Tali provvigioni vengono corrisposte su base periodica, applicando al portafoglio dei prodotti detenuto dal Cliente delle aliquote predefinite in funzione del livello di raggiunto nella scala provvigionale di supervisione.

6.2 Componente non ricorrente

La componente non ricorrente per tutti i promotori finanziari non identificati tra il "personale più rilevante" si compone di una remunerazione variabile a breve termine, su base annuale, prevalentemente costituita da premi monetari.

Per la categoria di Promotori Finanziari e Aspiranti Promotori Finanziari ("banker") la remunerazione ordinaria si articola secondo il seguente schema:

- incentivi provvigionali: legati a specifici "contest" che, al raggiungimento di obiettivi prefissati prevalentemente di vendita, comportano il riconoscimento di un corrispettivo comunque valorizzabile in

termini monetari. In particolare, la Banca prevede una metodologia specifica d'incentivazione, riguardante anche l'offerta fuori sede di strumenti e prodotti finanziari che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina sulla prestazione delle attività e servizi d'investimento, nel rispetto di linee guida volte a salvaguardare un comportamento del banker coerente con i principi dell'agire in modo onesto, equo, trasparente e professionale, per servire al meglio gli interessi dei Clienti. Queste forme d'incentivazione in ambito MiFID si articolano come di seguito indicato:

- forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri solo qualitativi;
- forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri qualitativi e quantitativi;
- forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri solo quantitativi.

Tali forme d'incentivazione prevedono il riconoscimento di corrispettivi valorizzabili in strumenti monetari e, in alcuni casi, in strumenti di capitale.

Il riconoscimento di corrispettivi in strumenti di capitale avviene attraverso la partecipazione al piano d'incentivazione basato su strumenti finanziari (Piano Collaboratori 2010). In particolare, con riferimento a detto piano:

- la determinazione del numero delle opzioni da assegnare ai singoli destinatari, in relazione a ciascun ciclo annuale di assegnazione, avviene in base alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali nel corso dell'anno precedente all'assegnazione;
- l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* a livello aziendale, misurati con riferimento all'andamento nel biennio successivo all'assegnazione delle opzioni di specifici parametri economici a livello consolidato ("*Performance Targets Biennali*").

Per la categoria di Promotori Finanziari ("Supervisor e Manager") la remunerazione ordinaria si articola, prevalentemente, secondo il seguente schema:

- incentivi provvigionali legati a specifici "contest", derivanti dall'eventuale produzione personale di vendita (secondo lo schema sopra previsto);
- incentivi provvigionali legati al raggiungimento di obiettivi prefissati prevalentemente di vendita della struttura supervisionata che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo comunque valorizzabile in termini monetari. In particolare, la Banca prevede una metodologia specifica d'incentivazione, riguardante anche l'offerta fuori sede di strumenti e prodotti finanziari che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina sulla prestazione delle attività e servizi d'investimento, nel rispetto di linee guida volte a salvaguardare un comportamento del Promotore Finanziario coerente con i principi dell'agire in modo onesto, equo, trasparente e professionale, per servire al meglio gli interessi dei Clienti. Queste forme d'incentivazione in ambito MiFID si articolano come di seguito indicato:
 - forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri solo qualitativi;
 - forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri qualitativi e quantitativi;
 - forme d'incentivazione aventi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi determinati tramite parametri solo quantitativi.

Tali forme d'incentivazione prevedono il riconoscimento di corrispettivi valorizzabili in strumenti monetari e in strumenti di capitale.

Il riconoscimento di corrispettivi in strumenti di capitale avviene attraverso la partecipazione al piano d'incentivazione basato su strumenti finanziari (Piano Collaboratori 2010). In particolare, con riferimento a detto piano:

- la determinazione del numero delle opzioni da assegnare ai singoli destinatari, in relazione a ciascun ciclo annuale di assegnazione, avviene in base alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali nel corso dell'anno precedente all'assegnazione;
- l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* a livello aziendale, misurati con riferimento all'andamento nel biennio successivo all'assegnazione delle opzioni di specifici parametri economici a livello consolidato ("*Performance Targets Biennali*").

La componente non ricorrente relativamente ai promotori finanziari identificati come "personale più rilevante" si compone di una remunerazione variabile:

- a breve termine, su base annuale e costituita da premi monetari e strumenti finanziari;
- a medio/lungo termine, tipicamente su base triennale e costituita da premi monetari e/o strumenti finanziari.

Le sopra indicate componenti sono percepite in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi commerciali, individuali e comportamentali correlati a parametri di natura sia economica sia qualitativa.

In linea con le strategie aziendali e con le politiche remunerative generali di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo, gli elementi del sistema incentivante e i parametri indicati potranno prevedere condizioni differenziate, che tengano conto e riflettano le esigenze specifiche di business specializzati o del contesto, normativo o di mercato, dei singoli paesi esteri.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, i partecipanti al piano d'incentivazione si impegnano a non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei propri meccanismi remunerativi, con particolare riferimento ai sistemi d'incentivazione.

Ciascun partecipante ai piani d'incentivazione riceve in un'apposita comunicazione tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle caratteristiche del piano, delle regole e dei criteri di riconoscimento dei relativi premi.

Al riguardo, con riferimento alla componente d'incentivazione a medio/lungo termine, l'Assemblea ordinaria di Mediolanum S.p.A. in data 27 aprile 2010 ha approvato le linee generali del piano di azionariato rivolto ai collaboratori, intesi come componenti della Rete di vendita, della Società e delle società controllate denominato "Piano Collaboratori 2010".

Il sopra indicato piano prevede l'assegnazione, in più cicli annuali, ai destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione.

L'attuazione del citato piano consente di mettere a disposizione del Gruppo un efficace strumento al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di quei collaboratori che contribuiscono in modo determinante al successo della Banca.

6.2.1 Differimento della componente non ricorrente

Relativamente ai soggetti identificati come "personale più rilevante" viene previsto un sistema di differimento dell'erogazione di una parte dell'ammontare delle incentivazioni in conformità alla regolamentazione di vigilanza per tempo vigente e in base all'applicazione del principio di proporzionalità, prevedendo che:

- un'adeguata percentuale sia soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo congruo, in modo che la remunerazione possa tenere conto dei rischi assunti;
- una quota sostanziale, debba essere adeguatamente bilanciata tra azioni, strumenti a essa collegati e, ove appropriato, strumenti innovativi previsti dal Regolamento delegato (UE);
- vi sia la presenza di uno specifico meccanismo di retention sia per la componente a breve (up-front) sia per la parte differita.

Le esatte percentuali, i periodi di differimento e di retention, sono stabilite da appositi Regolamenti attuativi dei piani d'incentivazione, sulla base delle presenti politiche e delle norme per tempo vigenti.

In applicazione del criterio di proporzionalità, di cui alla Sezione I, paragrafo 7, provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche, circolare n°285 del 17 dicembre 2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014", le percentuali di cui sopra, nonché i periodi di differimento e di retention, dovranno essere pari ad almeno la metà di quelli fissati dal predetto provvedimento per le banche di maggiori dimensioni anche in considerazione del business di Mediolanum caratterizzato da un minor rischio di credito essendo una banca di raccolta e non di impieghi.

I pagamenti differiti saranno effettuati a condizione del superamento delle soglie minime di accesso per l'esercizio precedente a quello di liquidazione.

6.3 Rapporto tra componente ricorrente e non ricorrente

Stante la peculiarità del sistema remunerativo della rete di vendita, basato sulla corresponsione di provvigioni in base agli affari procacciati, queste possono dare origine a forme d'incentivazione più rilevanti rispetto all'altro personale di Gruppo.

In relazione al personale più rilevante di rete, il rapporto massimo previsto tra remunerazione variabile e fissa è pari a 2:1 e la sua applicazione dovrà avvenire entro il 30 giugno 2016, come previsto dalle Disposizioni. La relativa modifica statutaria – come richiesto dalle Disposizioni – è in via di approvazione definitiva da parte della Banca d'Italia.

6.4 Obiettivi di *performance*

Il sistema adottato prevede per la componente d'incentivazione considera il raggiungimento di obiettivi sia a livello aziendale sia a livello individuale.

Gli Indicatori individuati e i relativi target sono definiti in coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF) approvato dal Comitato Rischi.

Nel seguito, sulla base della struttura remunerativa applicata, sono forniti orientamenti in merito ai:

- soglie minime di accesso (*gate d'accesso*);
- obiettivi di natura individuale;
- parametri economici legati alla componente d'incentivazione;
- criteri di correzione "qualitativa" legati alle componenti d'incentivazione.

6.4.1 Soglie minime di accesso (*gate d'accesso*)

Il diritto alla percezione delle incentivazioni, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, viene legato al raggiungimento di un *gate* di accesso del Gruppo Mediolanum S.p.A. al fine di accertarne la solidità patrimoniale del gruppo di appartenenza e di conseguenza della capacità della banca di erogare la componente incentivante alla rete di vendita (c.d. sostenibilità).

La composizione del *gate* di accesso a livello di Gruppo Mediolanum viene confermata nei seguenti due indicatori:

- RORAC - *Return On Risk Adjusted Capital* (parametro che evidenzia la relazione tra risultato operativo e capitale a rischio, dove il secondo rappresenta l'ammontare del capitale proprio che la banca dovrà impegnare per fronteggiare un certo ammontare di rischi) – soglia minima del 15%;
- sussistenza di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali previsti per il Conglomerato Finanziario Mediolanum – soglia minima maggiore di zero.

Per ciascun ratio viene definita una soglia on/off. La condizione d'accesso all'incentivo maturato nel corso dell'esercizio è che, alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio, entrambi i ratio risultino posizionati sopra la soglia minima stabilita. Il *gate* di accesso non condiziona soltanto le incentivazioni relative all'esercizio in oggetto ma anche le porzioni d'incentivazioni maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi.

6.4.2 Obiettivi di natura individuale

Il sistema d'incentivazione è basato sull'individuazione di obiettivi individuali per i banker e di gruppo per supervisor e manager.

Con riferimento agli obiettivi di natura individuale, nel rispetto dei sistemi di valutazione adottati nel Gruppo, i medesimi sono definiti nel rispetto dei seguenti indirizzi principali:

- le aree di risultato devono risultare significativamente influenzabili dal soggetto beneficiario dell'incentivo;

- gli indicatori di *performance* individuati per le aree di risultato devono risultare strettamente correlati al risultato/valore complessivo generato dalle unità territoriale/organizzativa di cui si ha la responsabilità;
- risulta necessario considerare obiettivi il più possibile misurabili e relativi a grandezze commerciali/economiche legate ai budget e nella visibilità della funzione Pianificazione e Controllo. Al riguardo, risulta necessario assicurarsi che per la funzione Amministrazione Rete di Vendita, l'indicatore di *performance* sia consuntivabile al termine del periodo di misurazione;
- risulta necessario considerare, ove possibile, indicatori di *performance* per i quali sia possibile disporre di *benchmark* esterni.

Il sistema d'incentivazione dei promotori finanziari è prevalentemente indirizzato ad attività di raccolta riconducibile a macro aggregati. Tale approccio consente di evitare che le politiche d'incentivazione possano privilegiare la distribuzione di specifici prodotti in potenziale conflitto di interessi per la Banca e per la Rete medesima.

Altri parametri che vengono adottati riguardano l'assetto organizzativo della rete, la formazione, il reclutamento, l'adozione sempre maggiore di strumenti informatici evoluti utili per un miglior servizio alla clientela nonché la crescita e lo sviluppo delle figure professionali all'interno della Rete di vendita.

6.4.3 Criteri di correzione "qualitativa" legati alle componenti d'incentivazione

La necessità di adottare criteri di correzione qualitativi sulla componente di remunerazione non ricorrente erogata alla Rete, ispirati a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di auto-disciplina applicabili, viene realizzata attraverso un indicatore unico di *performance* (RUP - Rating Unico di *Performance*).

Tale indicatore prevede l'utilizzo di una serie di parametri di carattere qualitativo sull'operato del banker, i quali rappresentano altresì delle best practices comunemente adottate da parte dei principali competitor.

Il Rating Unico di *Performance* viene disciplinato all'interno di uno specifico documento di regolamentazione attuativa.

Ad esso si aggiungono le Sanzioni Disciplinari (sospensioni e revoche) comminate durante tutto il periodo di riferimento.

6.5 Modalità di erogazione della componente d'incentivazione

In generale, non sono previsti premi d'incentivazione in circostanze di comportamenti non conformi o di azioni disciplinari formalizzate. Il riconoscimento è condizionato all'assenza di procedimenti avviati dall'azienda nei confronti del promotore finanziario/collaboratore per attività irregolari o mal condotta.

Tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate solamente a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti.

Per quanto concerne le tempistiche di erogazione, la liquidazione dell'incentivo di breve periodo avviene dopo la consuntivazione dei risultati dell'anno di riferimento, mentre la liquidazione dell'eventuale incentivo di medio/lungo periodo, da riconoscere eventualmente in forma monetaria, avviene decorso il periodo di differimento.

In aggiunta, con riferimento ai piani basati su strumenti finanziari il "Piano Collaboratori 2010", prevede un vesting period delle opzioni (divenute effettivamente esercitabili a seguito dell'avveramento delle condizioni di esercizio) compreso fra un minimo di cinque e un massimo di dieci anni dalla data di assegnazione.

Le opzioni vengono assegnate a fronte del raggiungimento di obiettivi commerciali nell'esercizio precedente.

Sono previste assegnazioni di opzioni nel corso del 2015 a fronte degli obiettivi raggiunti nell'anno 2014.

Nel corso del 2015 si provvederà a sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Mediolanum S.p.A. l'approvazione di nuovi piani basati su strumenti finanziari a fronte di specifici obiettivi assegnati alla Rete di vendita per l'anno 2015 nonché per la liquidazione delle incentivazioni del "personale più rilevante", in conformità alle nuove disposizioni regolamentari ora per ora vigenti.

6.5.1 Piani basati su strumenti di capitale (Piano Collaboratori 2010)

6.5.1.1 Obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione/esercitabilità delle stock options

I piani basati su strumenti di capitale rivolti alla Rete di vendita prevedono il diritto all'esercizio delle opzioni assegnate a condizione del raggiungimento dei risultati di Gruppo e in particolare:

- al conseguimento dell'obiettivo aziendale target individuato nell'utile netto consolidato relativo all'intero periodo di misurazione dei risultati; in alternativa al conseguimento in ciascun esercizio nel periodo di riferimento di un ammontare di raccolta netta di banca Mediolanum S.p.A. posizionato nel 1° quartile della classifica delle reti di vendita pubblicata da Assoreti, subordinata comunque al conseguimento di un utile netto consolidato non inferiore al 70% dell'utile netto consolidato target per il medesimo periodo;
- al mantenimento, a livello del Conglomerato Finanziario Mediolanum, nell'esercizio in corso alla data di assegnazione delle stock options e in quelli successivi, relativi al periodo di misurazione dei risultati, di un determinato livello di "Return on risk adjusted capital" ("RORAC") e di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali pro-tempore applicabili.

6.5.1.2 Termini di maturazione dei diritti (*vesting period*)

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla determinazione del "*vesting period*" relativo al sistema d'incentivazione attraverso l'assegnazione di strumenti di capitale che, nel caso del Piano Collaboratori è fissato in:

- in nove anni dalla data di assegnazione delle opzioni, per i Collaboratori (piano messo a disposizione da Mediolanum S.p.A. a favore di Banca Mediolanum S.p.A.).

L'esercizio delle opzioni, e la conseguente sottoscrizione delle azioni da parte dei destinatari, sono consentiti esclusivamente decorso il *vesting period*, a partire dalla data di inizio esercizio e per i successivi tre anni. L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nel periodo di esercizio.

In particolare l'esercizio delle opzioni assegnate nel 2014 ai destinatari è subordinato al verificarsi delle condizioni di cui ai successivi punti:

- il conseguimento da parte della Società, a livello consolidato, nell'esercizio in corso alla data di assegnazione e nell'esercizio successivo di un utile netto consolidato cumulado di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato ai destinatari nella lettera di assegnazione o in alternativa al conseguimento in ciascun esercizio nel periodo di riferimento di un Ammontare di Raccolta Netta di Banca Mediolanum S.p.A. posizionato nel 1° quartile della classifica delle Reti di vendita pubblicata da Assoreti, subordinata comunque al conseguimento di un utile netto consolidato non inferiore al 70% dell'Utile Netto Consolidato Target per il medesimo periodo;
- il mantenimento, a livello del Conglomerato Finanziario Mediolanum, di:
 - un "Return on risk adjusted capital" ("RORAC") superiore al livello stabilito;
 - di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali pro-tempore applicabili;
- il mantenimento dalla data di assegnazione al termine del *vesting period* del rapporto intercorrente tra il destinatario e la Società (o le Società controllate).

In particolare, l'esercitabilità delle opzioni è consentita in presenza di un RORAC superiore al 15%, salvo nei casi in cui nel periodo di misurazione della *performance* l'indicatore risulti inferiore prevalentemente in ragione di svalutazioni straordinarie di partecipazioni e/o avviamento e comunque a condizione che nello stesso periodo i requisiti di capitale non siano aumentati più del 3%; ciò ferma restando l'ulteriore condizione relativa alla sussistenza - in ognuno degli esercizi compresi nel periodo di verifica - di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali previsti per il Conglomerato Finanziario.

6.6 Meccanismi di Malus e Claw Back

Le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i principi di correttezza nella relazione con la clientela posto che l'attività del promotore finanziario ha come obiettivo principale il miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto della regolamentazione che disciplina la distribuzione di prodotti e servizi di investimento.

Vengono previsti pertanto meccanismi di *malus* in base ai quali la banca non procederà alla liquidazione delle incentivazioni in caso di provvedimenti disciplinari a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave posti in essere da parte del promotore finanziario.

Vengono previsti inoltre meccanismi di *claw back* in base ai quali il Gruppo, in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave posti in essere da parte del promotore finanziario che determinino la corresponsione di risarcimenti e/o pagamenti a qualsiasi titolo da parte del Gruppo, ha diritto di richiedere la restituzione delle incentivazioni erogate in corso d'anno nonché nell'anno precedente.

Oltre alla suddetta fattispecie, in considerazione delle nuove richieste di Banca d'Italia, sono state introdotte le seguenti previsioni in relazione all'applicazione della clausola di *claw back*:

- comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per il Gruppo;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d'Italia per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione.

6.7 Trattamento previsto in caso di risoluzione anticipata del rapporto di agenzia

Banca Mediolanum, per propria disciplina interna, ha adottato il Regolamento Indennità Aggiuntive e Premiali che prevede il riconoscimento di:

- indennità di portafoglio per coloro che detengono un portafoglio clienti a condizione dell'acquisizione dello stesso da altro promotore finanziario;
- indennità di struttura per coloro che svolgono attività di supervisione di una struttura di promotori finanziari a condizione di acquisizione della stessa da parte di altro supervisore o manager;
- indennità manager per coloro che svolgono prevalentemente attività di staff all'interno della rete di vendita a condizione di un periodo minimo di permanenza in rete.

Inoltre, in caso di dimissioni la Banca si riserva la facoltà di sottoscrivere "patti di non concorrenza" della durata di 2 anni, estensibili fino ad un massimo di ulteriori 4 anni, attraverso il riconoscimento di premio c.d. di fedeltà, e in ogni caso fino ad un massimo di sei milioni di euro.

Ai sensi della nuova disciplina regolamentare di recente introduzione, sono state avviate le procedure necessarie per le modifiche statutarie volte a recepire le richieste relative ai poteri dell'Assemblea in relazione ai trattamenti di fine rapporto.

6.8 Condizioni applicate su prodotti e servizi offerti dalla Banca

A tutti i promotori finanziari si applicano le medesime condizioni sui prodotti e servizi offerti dalla Banca che sono normalmente applicate alla migliore clientela.

SEZIONE II

1 Informazioni di carattere quantitativo fornite ai sensi dell'art. 123-ter D.lgs 24 febbraio 1998 (T.U.F.), n.58; art. 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971 di Consob.

1.1 TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricevuta la carica	Scadenza della carica*	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a condati	Compensi variabili non equity		Beneficium monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Corso e altri incentivi	Partecipazione azionaria					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	
Carlo Secchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014	€ 126.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 126.000	€ -	€ -
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 126.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 126.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllo e collegato				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) Totale				€ 126.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 126.000	€ -	€ -
Antonio Messeri	Vice Presidente Vicario	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014	€ 200.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000	€ 251.200	€ -
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 200.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000	€ 251.200	€ -
(2) Compensi da controllo e collegato				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) Totale				€ 200.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000	€ 251.200	€ -
Massimo Antonio Diara	Vice Presidente	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014	€ 300.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300.000	€ -	€ -
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 300.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllo e collegato				€ 602.088	€ -	€ -	€ 6.102	€ -	€ -	€ 608.190	€ -	€ -
(3) Totale				€ 902.088	€ -	€ -	€ 6.102	€ -	€ -	€ 908.190	€ -	€ -
Note												
Compensi da controllo e collegato per la carica di Amministratore Delegato in Società controllata € 300.000, retribuzione fissa da lavoro dipendente in Società controllata € 302.088.												
Benefici non monetari € 6.102 (tassi di importo complessivo relativo ai benefici erogati durante l'anno in base a quanto rilevato in bilancio).												
Enzo Diara	Amministratore Delegato	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014	€ 600.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600.000	€ -	€ -
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 600.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllo e collegato				€ 200.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000	€ -	€ -
(3) Totale				€ 800.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800.000	€ -	€ -
Note												
Compensi da controllo e collegato per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in Società controllata € 200.000.												
Francesco Barbano	Consigliere	01/01/2014 - 29/04/2014	29/04/2014	€ 2.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000	€ -	€ -
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 2.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllo e collegato				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) Totale				€ 2.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000	€ -	€ -
Note												
Compensi per la partecipazione a condati per la carica di membro del Consiglio per la remunerazione € 2.000.												

and

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissa	Compensi per la partecipazione a consigli	Compensi variabili non esenti		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fraz. Valore dei compensi esenti	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
	Consigliere	31/03/2014 - 31/03/2014	31/03/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.667	€	€	€	€	€	€ 31.667	€	€
(2) Compensi da controllo e collegato				€	€	€	€	€	€	€	€	€
(3) Totale				€ 31.667	€	€	€	€	€	€ 31.667	€	€
Nota												
Compensi per la partecipazione a consiglio per la carica di membro del Comitato per la Riorganizzazione 4.686?												
	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.667	€	€	€	€	€	€ 31.667	€	€
(2) Compensi da controllo e collegato				€	€	€	€	€	€	€	€	€
(3) Totale				€ 31.667	€	€	€	€	€	€ 31.667	€	€
Nota												
Compensi nella Società che redige il bilancio. Risposta è stato trasferito alla Società di appartenenza												
	Consigliere	01/01/2014 - 24/10/2014	24/10/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 28.833	€	€	€	€	€	€ 28.833	€	€
(2) Compensi da controllo e collegato				€ 30.833	€ 30.000	€	€	€	€	€ 60.833	€	€
(3) Totale				€ 59.666	€ 30.000	€	€	€	€	€ 89.666	€	€
Nota:												
Compensi da controllo e collegato per la carica di Consigliere in Società controllata € 20.833 per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione in Società collegata € 70.000 e € 30.000 quale compenso complessivo per la partecipazione a consigli in qualità di membro del Comitato Riorganizzazione e del Comitato per il Controllo Interno di Società collegata												
	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.668	€	€	€	€	€	€ 31.668	€	€
(2) Compensi da controllo e collegato				€ 870.000	€ 20.000	€	€	€	€ 100.500	€ 1.071.500	€ 854.000	€
(3) Totale				€ 901.668	€ 20.000	€	€	€	€ 100.500	€ 1.092.168	€ 854.000	€
Nota:												
Compensi da controllo e collegato per la carica di Vice Presidente Vuoto e Amministratore Delegato in Società controllata € 870.000 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in Società collegata € 200.000, quale compenso complessivo per la partecipazione a consigli in qualità di membro del Comitato Riorganizzazione e del Comitato per il Controllo Interno di Società collegata € 20.000, € 100.500 per prestazione professionale fornita da Società della stesso controllo e € 894.000 per la partecipazione a sistemi di incentivazione a lungo termine in Società controllata.												
	Consigliere	28/04/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 28.833	€	€	€	€	€	€ 28.833	€	€
(2) Compensi da controllo e collegato				€	€	€	€	€	€	€	€	€
(3) Totale				€ 28.833	€	€	€	€	€	€ 28.833	€	€

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non legati		Benefici non imputabili	Altri compensi	Totale	Fid. Val. di competenza società	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus o altri incentivi	Partecipazione agli U&L					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
Alina Scudone	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.667	€ 23.682	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.349	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) Totale				€ 31.667	€ 23.682	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.349	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>Compensi per la partecipazione a comitati per la carica di membro del Comitato Controllo a Rischio € 15.000, per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione € 9.682</p>												
Alina Scudone	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.667	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ 27.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.000	€ -	€ -
(3) Totale				€ 58.667	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.667	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>I compensi riconosciuti sono stati prestati alla Società di appartenenza.</p> <p>Compensi da controllate e collegate per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in Società controllata € 24.000, per la carica di Consigliere in Società controllata € 3.000.</p>												
Alina Scudone	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.667	€ 65.333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 97.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ 65.000	€ 7.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 72.000	€ -	€ -
(3) Totale				€ 96.667	€ 72.333	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 169.000	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>Compensi per la partecipazione a comitati per la carica di Presidente dell'Organo di Vigilanza e Controllo € 28.000, per la carica di Presidente del Comitato Controllo a Rischio € 16.333, per la carica di Presidente del Comitato Remunerazione € 12.000.</p> <p>Compensi da controllate e collegate per la carica, in Società Controllata, di Consigliere € 35.000, di Presidente degli Organismi di Vigilanza e Controllo € 30.000 complessivi, di membro del Comitato per la Remunerazione € 7.000.</p>												
Alina Scudone	Consigliere	29/04/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 23.333	€ 10.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.333	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) Totale				€ 23.333	€ 10.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.333	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>Compensi per la partecipazione a comitati per la carica di membro del Comitato Controllo a Rischio € 10.000.</p>												
Paola Bellone	Consigliere	01/01/2014 - 30/03/2014	26/03/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 6.250	€ 3.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ 2.083	€ 1.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.333	€ -	€ -
(3) Totale				€ 8.333	€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.333	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>Compensi per la partecipazione a comitati per la carica di membro del Comitato Controllo e Rischio € 3.750.</p> <p>Compensi da controllate e collegate per le cariche, in Società Controllata, di Consigliere € 2.083 di membro del Comitato Controllo a Rischio € 1.250 e € 457.272 quale compenso a Studio Associato.</p>												
Maria Antonietta Longo Di Poma	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.666	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.666	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate e collegate				€ 10.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000	€ -	€ -
(3) Totale				€ 41.666	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.666	€ -	€ -
<p>Note</p> <p>Compensi da controllate e collegate per la carica di membro del Collegio Sindacale e Società delegata € 10.000.</p>												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricevuta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili (partecipazione a dividendi e commissioni)	Compensi variabili non equity		Benefici non ripetibili	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Dividendi e altri benefici	Partecipazione agli utili					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)
ENR Sironi	Presidente del Consiglio Sindacale	01/01/2014 - 18/02/2014	18/02/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 16.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 16.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.000	€ -	€ -
Stefano Sironi	Presidente del Consiglio Sindacale	18/02/2014 - 29/04/2014	29/04/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ 46.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 95.000	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 75.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000	€ -	€ -
Note Compensi nella Società che redige il bilancio: per la carica di Presidente del Consiglio Sindacale € 19.000 e € 19.000 per la carica di Sindaco Effettivo. Compensi da controllate o collegate: per la carica di Presidente del Consiglio Sindacale di Società controllata € 46.000.												
Stefano Sironi	Presidente del Consiglio Sindacale	29/04/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 60.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ 30.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 90.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 90.000	€ -	€ -
Antonio Maffei	Sindaco Effettivo	01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 85.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 85.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.000	€ -	€ -
Antonio Maffei	Sindaco Effettivo	18/02/2014 - 29/04/2014	29/04/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 19.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ 5.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.000	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 24.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.000	€ -	€ -
Note Compensi da controllate o collegate: per la carica di Sindaco Effettivo di Società controllata € 5.000.												
Stefano Sironi	Sindaco Effettivo	29/04/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000	€ -	€ -
(2) Compensi da controllate o collegate				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
(3) TOTALE				€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000	€ -	€ -
Enrico Sironi		01/01/2014 - 31/12/2014	31/12/2014									
(1) TOTALE				€ 1.793.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.793.000	€ -	€ -
Note I dati relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a lavoro aggregato. Benefici non monetari € 5.911 (trattati all'importo complessivo relativo ai benefici erogati, determinata in base a quanto rilevato).												

1.2 TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni riacquistate nell'esercizio	Opzioni rivenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo gestibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo gestibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)
Arrigo Marano	CEO, Presidente V&A																
(A) Compensazione società che redige il bilancio		Top Management 2017* dicembre del 2016/2019	€ 382.000	€ 433.020	13/05/2014 - 08/05/2019	€ 80.000	€ 138.192	18/05/2017 - 14/05/2020	€ 291.200	14/05/2014	€ 602.000	€ 111.200	€ 119.051	€ 624.509	€ 27.000	€ 333.000	€ 216.939
(B) Compensazione controllate e collegate																	
(A) Totale																	
Note			Nelle esercitazioni sono comprese quelle non esercitate a seguito dei verificatori di malas condizioni														
Enrico Caruso	Caricatore V&A																
(A) Compensazione società che redige il bilancio																	
(B) Compensazione controllate e collegate		Top Management 2017* dicembre del 2016/2019	€ 1.266.800	€ 1.469.670	13/05/2014 - 08/05/2019	€ 272.000	€ 489.852	19/05/2017 - 14/05/2020	€ 654.000	14/05/2014	€ 1.706.000	€ 377.300	€ 405.907	€ 2.020.887	€ 94.300	€ 1.037.100	€ 737.106
(A) Totale																	
Note			Nelle esercitazioni sono comprese quelle non esercitate a seguito dei verificatori di malas condizioni														

1.3 Partecipazioni detenute

Di seguito si fornisce in forma tabellare l'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e nelle società da questa controllate.

In particolare è indicato, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e per i direttori generali e cumulativamente per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, con riguardo a ciascuna società partecipata, il numero di azioni, distinto per categorie:

- possedute alla fine dell'esercizio precedente;
- acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento;
- vendute nel corso dell'esercizio di riferimento;
- possedute alla fine dell'esercizio di riferimento.

Al riguardo è precisato, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Messina Alfredo	Vice Presidente Vicario	Mediolanum S.p.A.	329.200	(pd) (so)	111.200	(so)	58.200	(so)	322.200	
Doris Massimo Antonio	Vice Presidente	Mediolanum S.p.A.	14.507.180	(pi)	-	-	-	-	14.507.180	-
			7.000	(c)	-	-	-	-	7.000	-
Doris Bruno	Amministratore Delegato	Mediolanum S.p.A.	23.593.070	(pd)	-	-	-	-	23.593.070	-
			149.029.557	(pi)	20.000	-	-	-	149.029.557	-
			48.280.000	(u) (*)	-	-	-	-	48.280.000	-
			49.702.298	(b)	-	-	-	49.702.298	-	
Cannatelli Pasquale	Amministratore	Mediolanum S.p.A.	-	(pd) (**)	120.000	(so)	120.000	(so)	-	-
Caragna Maurizio	Amministratore	Mediolanum S.p.A.	-	(pd)	-	-	-	-	-	-
			125.000	(pi)	-	-	-	-	125.000	-
			2.000	(c)	-	-	-	-	2.000	-
Lombardi Edoardo	Amministratore	Mediolanum S.p.A.	394.326	(pd) (so)	377.200	(so)	172.026	(so)	600.000	(***)
Pellegrino Danilo	Amministratore	Mediolanum S.p.A.	-	(pd) (**)	100.000	(so)	100.000	(so)	-	-

Note:
 (so) esercizio stock option
 (pd) partecipazione diretta
 (pi) partecipazione indiretta
 (u) usufrutto
 (c) coniuge
 (*) usufrutto congiunto con il coniuge Tombolato Lina
 (**) stock option attribuite da altra società
 (***) di cui 300.000 cedute a soggetto di cui all'art. 152, sexies, comma 1, lett. d. 5) del R.E.

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
1	Mediolanum S.p.a.	€ 305.300			€ 305.300

2 Informazioni di carattere quantitativo ai sensi della Circolare n. 285 Parte prima Titolo IV, Cap 2 e dell'art. 450, 1 comma, lett. a-f, i del CRR

2.1 TABELLA A⁵ ai sensi dell'art 450,1 comma, lett g: informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività⁶

Linee di Attività	Numero Beneficiari	Remunerazione totale 31.12.2014
Componenti dell'organo di supervisione strategica	47	€ 5.481.018
Componenti dell'organo di gestione	8	€ 6.387.179
Investment banking	5.807	€ 475.954.646
Retail banking	1.087	€ 38.387.887
Asset management	101	€ 6.388.179
Funzioni aziendali	882	€ 44.445.717
Funzioni aziendali di controllo	197	€ 10.460.455
Altre	41	€ 3.112.043

2.2 TABELLA B⁷ ai sensi dell' art 450,1 comma, lett h I-II: informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente

⁵ Parte della remunerazione variabile verrà determinata ed erogata a seguito del consolidamento dei dati di bilancio; le informazioni riportate per la remunerazione variabile sono quindi oggetto di stima.

⁶ Le linee di attività, identificate per la determinazione delle informazioni sulle remunerazioni aggregate, sono le medesime adottate per le finalità di benchmarking secondo gli schemi segnaletici EBA.

⁷ Parte della remunerazione variabile verrà determinata ed erogata a seguito del consolidamento dei dati di bilancio; le informazioni riportate per la remunerazione variabile sono quindi oggetto di stima; per la componente variabile in strumenti collegati alle azioni si intende il fair value delle stock options assegnate nel corso dell'anno di riferimento, in relazione al piano di incentivazione di lungo termine.

Categorie	Numero Beneficiari	Retribuzione Fissa	Retribuzione Variabile	Forme della componente variabile suddivisa in			
				Contanti	Azioni	Strumenti collegati alle azioni	Altri strumenti
Consiglieri Esecutivi	11	€ 6.155.536	€ 3.523.819	€ 978.800	-	€ 2.545.219	-
Consiglieri non Esecutivi	2	€ 160.545	-	-	-	-	-
Alta Dirigenza	2	€ 576.307	€ 270.875	€ 150.000	-	€ 120.875	-
Altri Material Risk Taker	9	€ 2.839.890	€ 1.601.371	€ 1.202.807	-	€ 398.564	-
Funzioni di Controllo	16	€ 2.284.609	€ 378.000	€ 378.000	-	-	-

2.3 TABELLA C⁸ ai sensi dell' art 450,1 comma, lett h III-IV: informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente

Categorie	Remunerazione Differita Totale	Di cui		Rem. Differita riconosciuta durante l'esercizio	
		Quota attribuita	Quota non attribuita	Target	Pagata e ridotta mediante condizioni di performance
Consiglieri Esecutivi	€ 7.949.039	€ 574.960	€ 7.374.079	€ 2.148.000	€ 574.960
Consiglieri non Esecutivi	-	-	-	-	-
Alta Dirigenza	€ 578.597	€ 84.800	€ 493.797	€ 106.000	€ 84.800
Altri Material Risk Taker	€ 1.365.941	€ 105.000	€ 1.260.941	€ 105.000	€ 105.000
Funzioni di Controllo	-	-	-	-	-

2.4 TABELLA D ai sensi dell' art 450,1 comma, lett h V-VI: informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per alta dirigenza e membri del personale le cui azioni hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dell'ente

Categorie	Indennità di inizio rapporto		Indennità di fine rapporto				
	Numero Beneficiari	Importo nuovi pagamenti effettuati durante l'esercizio	Nuovi pagamenti effettuati durante l'esercizio		Pagamenti riconosciuti durante l'esercizio		
			Numero Beneficiari	Importo	Numero Beneficiari	Importo	Importo più elevato riconosciuto per persona
Consiglieri Esecutivi	-	-	-	-	-	-	-
Consiglieri non Esecutivi	-	-	-	-	-	-	-
Alta Dirigenza	-	-	-	-	-	-	-
Altri Material Risk Taker	-	-	-	-	-	-	-
Funzioni di Controllo	1	€ 10.000	-	-	-	-	-

⁸ In tabella sono riportati, in relazione al piano di incentivazione di lungo termine, i seguenti valori fairvalue delle stock options: - "Differita Totale" valore delle opzioni totali a disposizione - di cui, "Quota Attribuita", assegnate in anni precedenti e divenute esercitabili nell'anno di riferimento, e "Quota non Attribuita", differenza tra quelle a disposizione e quelle assegnate e divenute esercitabili nell'anno di riferimento - "Remunerazione Differita riconosciuta durante l'esercizio", di cui "Target", assegnate in anni precedenti la cui esercitabilità al vesting è condizionata al verificarsi di specifiche condizioni di performance, e "Pagata e ridotta mediante condizioni di performance", effettivamente esercitate nell'anno di riferimento.

2.5 TABELLA E ai sensi dell' art 450,1 comma, lett i: numero di persone remunerate con un determinato importo

Numero Beneficiari	Remunerazione complessiva
14	>= 1 mln EUR per esercizio;
Tra 1 e 5 mln EUR ripartita in fasce di pagamento di 600 mila EUR.	
9	>= 1 mln EUR <= 1,5 per esercizio;
1	>= 1,5 mln EUR <= 2 per esercizio;
2	>= 2 mln EUR <= 2,5 per esercizio;
1	>= 2,5 mln EUR <= 3 per esercizio;
1	>= 3 mln EUR <= 3,5 per esercizio;
-	>= 3,5 mln EUR <= 4 per esercizio;
-	>= 4 mln EUR <= 4,5 per esercizio;
-	>= 4,5 mln EUR <= 5 per esercizio;
-	>= 5 mln EUR ripartita in fasce di pagamento di 1 mln EUR.

2.6 TABELLA F⁹ ai sensi dell' art 450,1 comma, lett j: informazioni sulla remunerazione complessiva

Categorie	N°	Remunerazione complessiva		
		Componente Fissa	Componente variabile	Totale
Presidente Organo con funzione di supervisione strategica	1	€ 126.667	€ -	€ 126.667
Ciascun membro Organo con funzione di gestione:				
Amministratore Delegato	1	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00
Direttore Generale	-			
Condirettori Generali	-			
Vice Diretori Generali	-			

⁹ Le informazioni si riferiscono alle cariche societarie di Mediolanum S.p.A.



**Integrazione alla
Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2015**

Signori Azionisti,

ad integrazione della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2015, si segnala che con Provvedimento del 16 marzo 2015, Prot. n. 0299059/15, Banca d'Italia ha accertato, ai sensi degli articoli 56, 61 e 67bis del D.Lgs. 385/1993, che le variazioni statutarie di cui agli artt. 4, 10, 16 e 23 proposte dalla Società, giuste delibere consiliari del 13 novembre e 10 dicembre 2014 e del 28 gennaio 2015, non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Pertanto, con la trasmissione dei suddetti provvedimenti si è concluso positivamente il procedimento di accertamento di Banca d'Italia riguardante, tra le altre, quelle modifiche statutarie per le quali gli Azionisti sono stati convocati all'Assemblea del 26 marzo 2015 per approvare, giusta positiva deliberazione in parte straordinaria, i seguenti punti all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"3.- Approvazione della Relazione sulle Politiche Retributive, anche ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998;

3.1 - criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;

3.2 - fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale."

Sulla fissazione del limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale

Con particolare riferimento alla modifica di cui all'articolo 10 dello statuto di Mediolanum S.p.A. riguardante la possibilità di innalzare fino ad un massimo di 2:1 il rapporto tra la componente



variabile e quella fissa della remunerazione individuale, Banca d'Italia ha segnalato l'opportunità di evidenziare in modo particolare all'Assemblea degli Azionisti - soprattutto in un regime di prima applicazione della normativa - le ragioni sottostanti siffatta proposta di aumento relativamente al personale interessato ed alle modalità per la determinazione dei *bonus* incentivanti.

In merito alla proposta di aumento della componente variabile fino al massimo del doppio della componente fissa, si ritiene opportuno riservare questa possibilità ad un numero limitato di soggetti identificati come "personale più rilevante" e per le principali seguenti ragioni.

La componente di incentivazione, attentamente parametrata ad indicatori di *performance* al netto dei rischi, rappresenta un elemento di variabilizzazione dei costi utile a mantenere una correlazione con il valore generato e la sostenibilità anche nel lungo termine dei risultati aziendali.

Il predetto sistema di remunerazione rappresenterà quindi un valido strumento volto ad allineare gli interessi del management e quelli degli azionisti, in maniera tanto più incisiva quanto più sarà il valore attribuito alla componente variabile della remunerazione, comunque entro limiti prefissati.

Inoltre, il sistema di remunerazione così proposto soddisfa al contempo, sia l'esigenza di conformità a principi di equità interna, sia l'esigenza di rappresentare un elemento di competitività in grado di trattenere ed attrarre le migliori risorse sul mercato, in particolare con riferimento ai ruoli di maggiore responsabilità ed impatto sul business. A questo proposito si ritiene opportuno poter disporre anche di livelli relativamente elevati di remunerazione variabile, quale leva competitiva sul mercato. Il costante raffronto con le dinamiche retributive di mercato, anche tramite i *benchmark* forniti dalle principali società di consulenza esterne, permette e permetterà di stabilire i più adeguati livelli di remunerazione e di equilibrio tra le componenti fisse e variabili della stessa.

Per le ragioni testé sinteticamente esposte e come già precisato nella relazione, la proposta di innalzamento della componente variabile, entro comunque il limite massimo del doppio della componente fissa, è limitato ad alcune figure (al massimo 11): si tratta di responsabili delle *business*



unit, direttori generali, direttori commerciali e amministratori esecutivi (amministratori delegati e vice presidenti) delle società del Gruppo.

Il valore individualmente assegnato alla componente variabile, dovrà comunque essere stabilito in considerazione della strategicità della risorsa e della misurabilità dei risultati dalla stessa conseguiti.

La performance relativa ai risultati di Gruppo nel pieno rispetto delle condizioni legate alla misurazione dei rischi, dei requisiti patrimoniali e del livello di liquidità, rappresenteranno comunque anche e in particolare in questi casi, la condizione di accesso alla componente variabile della remunerazione.

Per quanto concerne la compatibilità dell'innalzamento per il "personale più rilevante" di cui sopra della componente variabile della remunerazione, si rileva che, sulla base dei dati al 31 dicembre 2014, considerando il valore complessivo di tale componente eccedente la parte fissa ed in ipotesi di incremento della parte variabile della remunerazione per tutti i soggetti interessati fino al livello massimo (ipotesi che possiamo considerare alquanto remota), ciò assommerebbe in totale a 2,7 milioni di euro lordi, per un costo "aziendale" stimato inferiore a 3,5 milioni di euro.

Tali importi rappresentano circa il 2% del costo del solo personale dipendente del Gruppo e possono essere raffrontati ad un livello di liquidità operativa di 7.580 milioni di euro, dal che se ne può dedurre la assoluta compatibilità e sostenibilità per la Società e per il Gruppo nel suo complesso.

Parimenti, anche con riferimento al "personale più rilevante" facente parte della rete di vendita, il sistema remunerazione deve rappresentare principalmente un elemento di competitività, in grado di trattenere ed attrarre le migliori risorse sul mercato, in particolare con riferimento ai ruoli di maggiore responsabilità ed impatto sul *business*. Pertanto, anche riguardo alla rete di vendita, si ritiene opportuno poter disporre anche di livelli relativamente elevati della remunerazione variabile, quale leva competitiva sul mercato. Anche in questo caso, peraltro, il costante raffronto con le



dinamiche retributive di mercato, anche tramite i *benchmark* forniti dalle principali società di consulenza esterne, permette e permetterà di stabilire i più opportuni livelli di remunerazione e di equilibrio tra le componenti fisse e variabili della stessa.

La proposta di innalzamento della componente di incentivazione cd. “non ricorrente”, entro comunque il limite massimo del doppio della componente “ricorrente”, è limitato ad alcune figure (al massimo 21): si tratta del responsabile della rete di vendita e dei suoi riporti diretti, sia a livello di sede sia a livello territoriale (regionale).

Riguardo alla compatibilità dell’innalzamento per il “personale rilevante” facente parte della rete di vendita della componente di incentivazione cd. “non ricorrente” della remunerazione, si rileva comunque che, sulla base dei dati al 31 dicembre 2014, considerando il valore complessivo di tale componente eccedente la parte “ricorrente” ed in ipotesi di incremento della parte “non ricorrente” della remunerazione per tutti i soggetti interessati fino al livello massimo (ipotesi che possiamo comunque considerare alquanto remota), ciò assommerebbe in totale a 10,5 milioni di euro, per un costo “aziendale” stimato di pari importo.

Tali importi rappresentano circa il 2,5% del costo rete di vendita e possono essere raffrontati ad un livello di liquidità operativa di 7.580 milioni di euro; da ciò se ne può dedurre la assoluta compatibilità e sostenibilità per la Società ed il Gruppo nel suo complesso.

Milano 3, 19 marzo 2015



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Carlo Secchi)

Allegato " E " all'atto
in data 14-4-2015
n. 22.929/13412 rep.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI
DEL 26 MARZO 2015:**

**1. Adeguamenti e modificazioni statutarie relative agli articoli 4
(Oggetto), 10 e 16 (Assemblea) – 23 (Consiglio di
Amministrazione).**

red



Relazione del Consiglio di Amministrazione

all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata in unica convocazione

il giorno 26 marzo 2015

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare sull'argomento di seguito illustrato:

1. Adeguamenti e modificazioni statutarie relative agli articoli 4 (Oggetto), 10 e 16 (Assemblea) – 23 (Consiglio di Amministrazione).

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla vostra approvazione la proposta di modifica degli articoli 4, 10, 16 e 23 dello Statuto sociale di Mediolanum S.p.A. ("Mediolanum" o la "Società"), la cui efficacia sarà in ogni caso subordinata all'apposita autorizzazione di Banca d'Italia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 61 del TUB, la cui istanza è stata presentata prima d'ora.

Le modifiche proposte prevedono, innanzitutto, in conformità alla normativa di vigilanza, disposizioni finalizzate ad allineare l'articolato statutario della Società alla nuova qualifica di capogruppo del "Gruppo Bancario Mediolanum" assunta da Mediolanum S.p.A., con decorrenza dal 16 aprile 2014, come da lettera del 29 luglio 2014 di Banca d'Italia. In tale contesto, le modifiche proposte all'articolo 4 dello Statuto sociale sono finalizzate a rappresentare che, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, la Società - nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Mediolanum" - emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.



Inoltre, in vista dell'iscrizione della Società nell'Albo dei gruppi assicurativi, quale Capogruppo di Gruppo Assicurativo - già richiesta all'IVASS con comunicazione dell'11 dicembre 2014 - si intende altresì apportare all'articolo 4 dello Statuto della Società le modifiche previste dall'articolo 8 del Regolamento IVASS n. 15 del 20 febbraio 2008 e succ. modd.. Con tali modifiche si rappresenta, in particolare, che la Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum:

- (i) esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle imprese assicurative facenti parte del gruppo medesimo, adottando nei confronti delle predette società i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo:
- (ii) è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità delle disposizioni del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e succ. modd., per quanto applicabili.

Statuto Vigente	Modifiche allo Statuto
<p>Articolo 4)</p> <p>1. La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero; - finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico ed amministrativo di società od enti nei quali partecipa, anche 	<p>Articolo 4)</p> <p>1. La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero; - finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico ed amministrativo di società od enti nei quali partecipa, anche



<p>indirettamente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente; - rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza. <p>2. Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.</p>	<p>indirettamente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente; - rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza. <p>2. Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.</p> <p>3. La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Mediolanum, ai sensi dell'art. 61, comma 4, del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e</p>
---	---



	<p>coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo. La società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità delle disposizioni del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e lo statuto è sottoposto all'accertamento della Banca d'Italia.</p> <p>4. La società, inoltre, nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo Mediolanum, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 87, comma 3 del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (come successivamente modificato), adotta nei confronti delle società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo. La società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità delle disposizioni del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (come</p>
--	--

pub



	<p>successivamente modificato), per quanto applicabili.</p>
--	---

Le modifiche proposte all'articolo 10 dello Statuto rendono necessarie, tra l'altro, al fine di adeguare lo Statuto sociale alla più recente versione della Circolare n. 285 della Banca d'Italia (nel testo vigente al 7° aggiornamento del 18 novembre 2014), che nella Parte Prima, Titolo IV della medesima prevede ora un nuovo Capitolo 2: "*Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*". L'aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia, necessario per assicurare il recepimento in Italia della c.d. Direttiva CRD IV (Direttiva 2013/36/UE), ha peraltro determinato l'abrogazione della previgente disciplina in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui al precedente provvedimento di Banca d'Italia del 30 marzo 2011.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare n. 285 attualmente vigente in punto di competenze riservate alla Assemblea ordinaria delle società capogruppo di gruppi bancari, si propone di introdurre il nuovo comma 3° dell'articolo 10 dello Statuto sociale al fine di attribuire all'Assemblea ordinaria della Società l'approvazione:

- (i) delle politiche di remunerazione a favore degli organi con funzioni di supervisione, gestione e controllo e del personale, nonché dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- (ii) dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, e
- (iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresa la fissazione dei limiti a detto compenso, in conformità con la normativa anche regolamentare, tempo per tempo vigente.



Siffatta modifica permetterà all'Assemblea ordinaria della Società di assumere nel tempo le decisioni più opportune in materia di politica di remunerazione, consentendo alla stessa di individuare adeguate logiche di incentivazione per determinate figure aziendali che, in considerazione del *core business* della Società e dei risultati della stessa, consentano un adeguato bilanciamento tra la componente variabile a breve e a lungo termine.

Si propone, inoltre, di introdurre il nuovo comma 4° dell'articolo 10 dello Statuto sociale per consentire all'Assemblea la possibilità di elevare il limite dell'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare, tempo per tempo vigente, ferma restando comunque l'autonomia della stessa nella definizione puntuale di detto rapporto nell'ambito delle decisioni in materia di politiche di remunerazione. Nella parte finale di tale nuovo comma si precisano anche i quorum deliberativi per l'adozione delle relative delibere assembleari.

Statuto Vigente	Modifiche allo Statuto
<p>Articolo 10)</p> <p>1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.</p>	<p>Articolo 10)</p> <p>1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.</p>



<p>2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.</p>	<p>2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.</p> <p>3. E' competenza dell'Assemblea ordinaria approvare: (a) le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale, nonché dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; (b) gli eventuali piani basati su strumenti finanziari; e (c) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso, in conformità con la normativa anche regolamentare, tempo per tempo vigente. All'Assemblea è assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.</p> <p>4. Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ordinaria può elevare il limite del rapporto</p>
--	---



	<p>tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione individuale, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. La deliberazione dell'Assemblea è in tal caso assunta con il voto favorevole: (i) di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è pari almeno alla metà del capitale sociale sottoscritto; (ii) di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è meno della metà del capitale sociale sottoscritto; ovvero con le diverse maggioranze che fossero eventualmente imposte dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.</p>
--	--

prof

La modifica proposta in calce al 2° comma dell'articolo 16 dello Statuto è finalizzata a coordinare le disposizioni previste nel predetto comma in punto di quorum assembleari costitutivi e deliberativi con la disposizione di cui al nuovo 4° comma dell'articolo 10.

Statuto Vigente	Modifiche allo Statuto
Articolo 16) 1. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria,	Articolo 16) 1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria,



<p>è convocata, a scelta dell'organo amministrativo, in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, del codice civile, oppure in più convocazioni, ai sensi dell'art. 2369, commi 2 e seguenti del codice civile. Qualora nell'avviso di convocazione non siano indicate le convocazioni successive alla prima, l'assemblea si intende convocata in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma 1 del codice civile.</p> <p>2. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni, sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>è convocata, a scelta dell'organo amministrativo, in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, del codice civile, oppure in più convocazioni, ai sensi dell'art. 2369, commi 2 e seguenti del codice civile. Qualora nell'avviso di convocazione non siano indicate le convocazioni successive alla prima, l'Assemblea si intende convocata in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma 1 del codice civile.</p> <p>2. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni, sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge, salvo sia diversamente stabilito dal presente statuto.</p>
--	--

Si propone, infine, di modificare l'art. 23 dello Statuto sociale al fine di riservare alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- (i) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e del gruppo assicurativo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS, e



(ii) l'assunzione e la cessione di partecipazioni, ivi comprese quelle che comportino variazioni del gruppo bancario, purché non rientranti nella fattispecie prevista e regolata dall'articolo 2361, secondo comma, codice civile.

Statuto Vigente	Modifiche allo Statuto
<p>Articolo 23)</p> <p>1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda; - accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario 	<p>Articolo 23)</p> <p>1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda; - accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario



<p>complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate; - concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni; - acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura; - operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare; 	<p>complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate; - concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni; - acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura; - operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
---	--



<p>- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;</p> <p>- nomina del Direttore Generale.</p> <p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge; - l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; - l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; - la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista; - gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; - l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 	<p>- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;</p> <p>- nomina del Direttore Generale.</p> <p>Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e del gruppo assicurativo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, ivi comprese quelle che comportino variazioni del gruppo bancario, purché non rientranti nella fattispecie prevista e regolata dall'articolo 2361, secondo comma, codice civile.
---	---



<p>2412 del codice civile, fermo restando che l'emissione oltre tali limiti spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.</p> <p>E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.</p>	<p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge; - l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; - l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; - la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista; - gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; - l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile, fermo restando che l'emissione oltre tali limiti spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. <p>E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.</p>
--	--



Si precisa che le presenti proposte di deliberazione non determinano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Premesso quanto sopra si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

“L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- 1) *di modificare gli articoli 4, 10, 16 e 23 dello Statuto sociale in conformità al testo contenuto nella Relazione Illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti*
- 2) *di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore per provvedere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione (ivi comprese quelle eventualmente contenute nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 61 d.lgs. 385/1993) e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”*

Basiglio, 28 gennaio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Carlo Secchi)



SPAZIO ANNULLATO



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 2 (901)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI IV (005)

Allegato "F" all'atto
in data 14-4-2015
n. 22929/13412 rep.

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto Mediolanum S.p.A. - Modifiche Statutarie. Provvedimento.

Con lettera pervenuta il 20.11.2014 e successive integrazioni del 18.12.14 e 28.1.15, Mediolanum S.p.A., giusta delibere consiliari del 13.11.14, 10.12.14 e 28.1.15, ha chiesto il rilascio dell'accertamento di cui agli artt. 56, 61 e 67-bis del D.Lgs. 385/1993 relativamente al progetto di modifica degli artt. 4, 10, 16 e 23 dello statuto sociale.

Le modifiche riguardano, principalmente, l'assunzione da parte di Mediolanum S.p.A. del ruolo di capogruppo del gruppo bancario e del gruppo assicurativo nonché il recepimento di alcune previsioni della vigente normativa in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Al riguardo, visto quanto disposto dalle disposizioni di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria, acquisita l'intesa dell'Ivass comunicata con nota n. 51-15-000331 del 13 marzo 2015, la Banca d'Italia accerta, ai sensi degli artt. 56, 61 e 67-bis del D.Lgs. 385/1993, che le variazioni statutarie di cui trattasi non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c. resta peraltro impregiudicata ogni altra valutazione da parte del notaio e dell'ufficio del registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle predette modifiche dello statuto.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ALBERTA BOMBETTI

Firmato digitalmente da
CIRO VACCA



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "G" all'atto in data 14-4-2015 n. 22929/13412 rep.
STATUTO

DENOMINAZIONE

Articolo 1)

La società è denominata:

"MEDIOLANUM S.p.A."

Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

SEDE

Articolo 2)

1. La società ha sede in Basiglio.

2. Possono essere istituite e soppresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

Articolo 3)

1. Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

2. La Società rende disponibili sul proprio sito internet le comunicazioni e l'informativa richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

OGGETTO

Articolo 4)

1. La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:

- assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero;
- finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico ed amministrativo di società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società od enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza.

2. Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.

3. La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Mediolanum, ai sensi dell'art. 61, comma 4, del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo. La società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità delle disposizioni del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e lo statuto è sottoposto all'accertamento della Banca d'Italia.

4. La società, inoltre, nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo Mediolanum, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 87, comma 3 del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (come successivamente modificato), adotta nei confronti delle società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo. La società è soggetta ai controlli di vigilanza in conformità delle disposizioni del d.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (come successivamente modificato), per quanto applicabili.

DURATA

Articolo 5)

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacent) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

CAPITALE SOCIALE

Articolo 6)

1. Il capitale sociale è di euro 73.745.423,20 (settantatremilionisettecentoquarantacinquemilaquattrocentoventitré virgola venti) suddiviso in n. 737.454.232 (settecentotrentasettemilioni-quattrocentocinquantaquattromiladuecentotrentadue) azioni del valore nominale di euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.

3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

4. Fermo restando il disposto dell'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purchè parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

L'assemblea straordinaria in data 27 aprile 2010 - le cui deliberazioni sono state integrate dall'assemblea straordinaria del 19 aprile 2012 per quanto attiene l'aumento di capitale sociale ex art. 2443, commi 1 e 2, c.c., dedicato agli amministratori e dirigenti della Società e delle controllate beneficiari del relativo piano di azionariato - ha deliberato di attribuire agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, la facoltà:

- di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, per massimi nominali Euro 1.100.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 11.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, agli amministratori ed ai dirigenti della Società e delle controllate beneficiari del relativo piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

- di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, per massimi nominali Euro 700.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 7.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto

comma, del codice civile, ai collaboratori della Società e delle controllate beneficiari del relativo piano di azionariato; le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Aumento delegato in data 10 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2006, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 71.400,00 (settantunmilaquattrocento virgola zero) mediante emissione di massime n. 714.000 (settecentoquattordicimila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2006 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- b) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 58.750,00 (cinquantotomilasettecentocinquanta virgola zero) mediante emissione di massime n. 587.500 (cinquecentoottantasettemilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci);
- c) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 60.900,00 (sessantamilanovecento virgola zero) mediante emissione di massime n. 609.000 (seicentonove-mila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,210 (uno virgola duecentodieci).

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2006, per gli aumenti sub. a) e c), nonché successivi al decorso del termine di tre anni dal 10 maggio 2006, per l'aumento sub. b), fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine rispettivamente di due anni, per gli aumenti sub. a) e c), e di tre anni per l'aumento sub. b), dal 10 maggio 2006: qualora entro detto termine gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 10 maggio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2007, in esecuzione della de-

lega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 76.025,00 mediante emissione di massime n. 760.250 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 10 maggio 2007 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- b) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 90.731,10 mediante emissione di massime n. 907.311 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30;
- c) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 78.380,00 mediante emissione di massime n. 783.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,30.

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 10 maggio 2007, relativamente agli aumenti sub a) e sub c), nonchè successivi al decorso del termine di tre anni dal 10 maggio 2007 per l'aumento sub. b), fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per la sottoscrizione è pertanto fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine rispettivamente di due anni, per gli aumenti sub. a) e sub. c), e di tre anni per l'aumento sub. b), dal 10 maggio 2007: qualora entro detti termini gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 maggio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 maggio 2008, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, come modificata in data 19 aprile 2007, ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 65.000 mediante emissione di massime n. 650.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, d.lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "MEDIOLANUM S.p.A." riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 13 maggio 2008 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- b) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 102.661,20 mediante emissione di massime n. 1.026.612 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359,

- comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,067;
- c) di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 72.200 mediante emissione di massime n. 722.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli amministratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,067.

La sottoscrizione dei predetti aumenti deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni dal 13 maggio 2008, relativamente agli aumenti sub. a) e sub. c) , nonché successivi al decorso del termine di tre anni dal 13 maggio 2008, per l'aumento sub. b), fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per la sottoscrizione è pertanto fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine rispettivamente di due anni, per gli aumenti sub. a) e sub. c), e di tre anni, per l'aumento sub. b), dal 13 maggio 2008: qualora entro detti termini gli aumenti del capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 13 maggio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 13 maggio 2009, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria e ordinaria del 26 aprile 2005, come modificata in data 19 aprile 2007, ha deliberato di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 60.613,50 (sessantamilaseicentotredici virgola cinquanta) mediante emissione di massime n. 606.135 (seicentoseimilacentotrentacinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., ad un prezzo pari a euro 1,022 (uno virgola zero ventidue).

La sottoscrizione del predetto aumento deve avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di tre anni dal 13 maggio 2009, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti; il termine ultimo per la sottoscrizione è pertanto fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dal 13 maggio 2009; qualora entro detto termine l'aumento del capitale non risultasse interamente sottoscritto, si intenderà eseguito per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Aumento delegato in data 8 luglio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 8 luglio 2010, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 27 aprile 2010, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 160.000,00 mediante emissione di massime n. 1.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla delibera di aumento, in via scindibile;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 131.744,20 mediante emissione di massime n. 1.317.442 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese suc-

cessivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Aumento delegato in data 12 maggio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 12 maggio 2011, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 27 aprile 2010, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 188.200,00 mediante emissione di massime n. 1.882.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla delibera di aumento, in via scindibile;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 67.427,50 mediante emissione di massime n. 674.275 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Aumento delegato in data 10 maggio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 10 maggio 2012, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria in data 27 aprile 2010, come modificata dall'assemblea ordinaria e straordinaria in data 19 aprile 2012, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 186.405,00 mediante emissione di massime n. 1.864.050 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla delibera di aumento, in via scindibile;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 70.840,00 mediante emissione di massime n. 708.400 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Aumento delegato in data 9 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 9 maggio 2013, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2010, come modificata dall'assemblea ordinaria e straordinaria in data 19 aprile 2012, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 136.155,00 mediante emissione di massime n. 1.361.550 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla delibera di aumento, in via scindibile;

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 95.100,00 mediante emissione di massime n. 951.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Aumento delegato in data 14 maggio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 14 maggio 2014, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2010, come modificata dall'assemblea ordinaria e straordinaria in data 19 aprile 2012, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 97.335,00 mediante emissione di massime n. 973.350 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore degli Amministratori e dei dirigenti della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla delibera di aumento, in via scindibile;
- di aumentare a pagamento, il capitale sociale per massimi euro 121.425,00 mediante emissione di massime n. 1.214.250 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Aumento delegato in data 25 febbraio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 25 febbraio 2015, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 27 aprile 2010, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale per massimi euro 125.850,00 mediante emissione di massime n. 1.258.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., in quanto offerte a favore dei collaboratori della società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di nove anni dalla delibera di aumento, in via scindibile.

Articolo 7)

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Articolo 8)

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-quinquies e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

ASSEMBLEA

Articolo 9)

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro-tempore vigenti.

3. Qualora sia previsto nell'avviso di convocazione, l'esercizio del diritto di intervento e di voto può avvenire in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

4. E' fatta salva la facoltà dei soci di richiedere, ai sensi di legge, la convocazione e/o l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nonché di presentare proposte di deliberazione.

Articolo 10)

1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro settanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

3. E' competenza dell'Assemblea ordinaria approvare: (a) le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale, nonché dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; (b) gli eventuali piani basati su strumenti finanziari; e (c) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso, in conformità con la normativa anche regolamentare, tempo per tempo vigente. All'Assemblea è assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

4. Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ordinaria può elevare il limite del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione individuale, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. La deliberazione dell'Assemblea è in tal caso assunta con il voto favorevole: (i) di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è pari almeno alla metà del capitale sociale sottoscritto; (ii) di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in assemblea, se questo è meno della metà del capitale sociale sottoscritto; ovvero con le diverse maggioranze che fossero eventualmente imposte dalla disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Articolo 11)

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, sulla base delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari.

Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente articolo, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Articolo 12)

1. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 135-novies, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998 e sue disposizioni attuative.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

2. Il Consiglio di Amministrazione può designare per ciascuna assemblea, facendone menzione nel relativo avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

3. Gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. I dettagli sulle modalità di esercizio di tale diritto sono contenuti nell'avviso di convocazione anche mediante riferimento al sito Internet della Società.

Articolo 13)

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Articolo 14)

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'art. 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Articolo 15)

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23) del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 16)

1. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, a scelta dell'organo amministrativo, in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, del codice civile, oppure in più convocazioni, ai sensi dell'art. 2369, commi 2 e seguenti del codice civile. Qualora nell'avviso di convocazione non siano indicate le convocazioni successive alla prima, l'assemblea si intende convocata in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma 1 del codice civile.

2. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni, sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge, salvo sia diversamente stabilito dal presente statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purchè sia fatta pervenire entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La Società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

4. Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

5. Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998" o "Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998").

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, ogni lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un terzo, arrotondato per eccesso in caso di numero frazionario, dei candidati in essa contenuti. In sede di prima applicazione, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto, arrotondata per eccesso in caso di numero frazionario.

6. Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

7. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

8. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere, senza tener conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti alme-

no uno o due “Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998”, si procederà come segue:

a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato che risulterebbe eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore ed identificato nella medesima lista come “Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998”;

b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base al quoziente progressivo e tratti dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono sostituiti dai primi due candidati che hanno ottenuto i quozienti progressivi inferiori ed identificati nella medesima lista come “Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998”;

c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come “Amministratore Indipendente ai sensi del D.lgs. 58/1998”, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Qualora ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l’equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore ed indicato nella medesima lista, purché sia rispettato il numero minimo di amministratori indipendenti richiesti dalle disposizioni pro tempore vigenti. Qualora ciò non fosse, il candidato sostituito del genere più rappresentato sarebbe di volta in volta il soggetto eletto per penultimo, terzultimo e così via, in base al quoziente progressivo sempre tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti,

Qualora così facendo non si assicuri il risultato richiesto, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione non risultino rispettate le disposizioni pro tempore vigenti in materia di amministratori indipendenti e/o di equilibrio tra generi, si procederà mutatis mutandis come sopra descritto al comma 10 che precede del presente articolo.

12. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall’Assemblea con le maggioranze di legge.

13. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2386 del codice civile, fermo restando l’obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e le disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l’obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti

ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e le disposizioni pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi.

14. Nei confronti degli amministratori indicati nella rispettiva lista quali Amministratori Indipendenti ai sensi del D.lgs. 58/1998 si applica l'obbligo di immediata comunicazione al consiglio di amministrazione della perdita dei relativi requisiti, nonché la conseguente decadenza, ai sensi di legge.

Articolo 18)

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dall'assemblea, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.

2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.

5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 19)

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.

2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche più d'uno dei mezzi sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 20)

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nonché sull'eventuale esecuzione delle operazioni con parti correlate. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 21)

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.

2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 22)

1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17) dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.

Articolo 23)

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;
- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e del gruppo assicurativo, nonché la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, ivi comprese quelle che comportino variazioni del gruppo bancario, purché non rientranti nella fattispecie prevista e regolata dall'articolo 2361, secondo comma, codice civile.

3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile, fermo restando che l'emissione oltre tali limiti spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.

E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.

Articolo 24)

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti – il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.

In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;

d) può nominare Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Il Consiglio provvede, inoltre, a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvederà ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica fino alla data della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea che ha deliberato in merito alla nomina dell'intero Consiglio;

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina, qualora la società si sia avvalsa della facoltà di cui all'articolo 26 del presente statuto, i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 25)

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 26)

1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
2. L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori. Detto importo può comprendere quello degli amministratori investiti di particolari cariche.
3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 27)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina pro tempore vigente, ogni lista che contenga un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e uno alla carica di sindaco supplente.

3. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione può essere comunicata anche successivamente al deposito della lista purchè sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La Società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n.

58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999 (di seguito anche "Regolamento Emittenti");
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

5. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei venticinque giorni antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

7. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli **intervenuti** in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

8. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed due sindaci supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra la composizione del Collegio Sindacale per ciò che attiene ai sindaci effettivi non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni, secondo

l'ordine progressivo in cui i candidati risultano elencati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera b) del comma che precede.

10. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

11. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio dei generi.

12. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio dei generi; qualora ciò non fosse, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di persone appartenenti alla medesima lista e, in subordine, alle eventuali ulteriori liste sulla base dei voti ricevuti.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio dei generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza e qualora non siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio dei generi, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento e dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio dei generi, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

13. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione stessa.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 28)

La revisione legale è esercitata da Società di revisione legale iscritta nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

BILANCIO ED UTILI**Articolo 29)**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998.

Articolo 30)

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.
2. L'assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 31)

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 32)

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI**Articolo 33)**

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

Articolo 34)

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

Firmato Mario Notari

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonchè per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce